Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 1 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 379 nuova serie Fondazione 1881

DOPO IL 7 MAGGIO CON I PARTITI DEMOCRATICI O IN UNO SCHIERAMENTO FRONTISTA?

AUMENTANO LE PRESSIONI SUL PSI PERCHÉ OPERI UNA CHIARA SCELTA

Gli ex alleati accentuano la possibilità di una maggioranza post-elettorale fra DC, PSDI, PRI e PLI
Ma nessuno brilla per chiarezza - Mancini presagisce catastrofi in caso di un ritorno al centrismo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Anche all'ultimo giro di boa della gara elettorale i partiti in lizza si sono sostanzialmente preoccupati più di contrastarsi vicendevolmente che di mirare verso il traguardo del 7 maggio e di fornire ai 37 milioni di cittadini chiamati alle urne un reale chiarimento, una scelta preventivamente fatta con chiarezza e quindi in grado di motivare la richiesta delle adesioni.

Se domenica scorsa è stato superato il record dei duemila comizi, oggi si è andati con ogni probabilità molto oltre, ma la pioggia di parole ha soprattutto confermato che gli uomini politici, sia pure con le dovute differenziazioni, sono più o meno paragonabili alle farfalle notturne: preferiscono girare attorno alla luce con volo incerto e contraddittorio anziché seguire una direttrice ben precisa, preferiscono girare attorno ai problemi anziché affermare con chiarezza quale soluzione si intende dare agli stessi.

Così ancora una volta i democristiani non hanno detto che non intendono più collaborare con i socialisti, tenendo conto delle aperture a sinistra sulle quali questi ultimi insistono, ma continuano a dire che la ripresa del dialogo sarà molto difficile e, addirittura, impossibile, se Mancini e compagni non diranno «no» agli equilibri più avanzati. I socialisti alimentano le polemiche contro la D.C., criticando la eventualità di una soluzione centrista, ma al contempo continuano a rimanere a metà strada. Da un lato difendono i loro equilibrismi, dall'altro non escludono la possibilità di riprendere la collaborazione di maggioranza.

I socialdemocratici appaiono, a loro volta, combattuti fra la volontà di continuare a dialogare con i socialisti, di cui auspicano un definitivo affrancamento dal neofrontismo e il desiderio di lasciare appiedato il PSI, per dar vita ad una nuova maggioranza che comprenda i liberali, sollecitando però questi ultimi ad abbandonare certe «ipoteche conservatrici». Né, per la verità, una posizione chiara si registra nei settori estremi, visto che anche i comunisti sono perplessi tra il seguire la strada dell'opposizione vera e propria, che individua la sanatoria di ogni male in un ribaltamento della maggioranza, e la linea Berlinguer consistente nel condizionamento della destra della D.C.

In questa situazione, a soli due giorni dalla conclusione della campagna elettorale, è impossibile prevedere se dopo il 7 maggio ci sarà un monocolore, o un nuovo centro-sinistra, o un governo neocentrista: ciò non tanto per il rischio dei partiti nei confronti di quella che sarà la sovrana decisione popolare, quanto perché nessuno vuole sbilanciarsi troppo, nessuno vuole tagliarsi i ponti alle spalle. Appare, pertanto, come una diffusa esigenza — purtroppo senza riscontro con la realtà — quella dell'appello alla chiarezza che è stato fatto dal presidente del consiglio in un discorso a Napoli.

Andreotti ha osservato che «il regime democratico ha necessità di idee chiare e di impegni precisi. Tuttavia — ha aggiunto — una linea politica pur chiara può restare sterile, se non ha sufficiente forza parlamentare a sostenerla. La D.C. chiede al popolo i consensi necessari perché si abbiano cinque anni di stabilità ed il governo possa fissare alla propria azione traguardi controllabili di anno in anno dall'opinione pubblica. La D.C. — ha detto ancora il presidente del consiglio — chiede in questa direzione costruttiva, che deve ridare fiducia nell'ordinato sviluppo, l'apporto leale di forze democratiche che non subiscono le tentazioni di tradimenti coniugali con gli estremismi dittatoriali. Ebbene — ha concluso Andreotti — che lo tengano presente i socialisti, rammentando anche le esperienze già sofferte dai loro compagni dei paesi dell'Est».

[illegible] parole di Andreotti si [illegible] che la D.C., nel [illegible] ottenesse consensi [illegible] acquisire la mag[illegible] ebbe assicurare [illegible] bile, non essen[illegible] dalla necessità [illegible] o contrario, [illegible] re di nuo[illegible] laborazio[illegible] pica un [illegible] col[illegible] munisti [illegible]


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Torino — Il segretario nazionale della DC, Arnaldo Forlani, parla alla folla in piazza San Carlo

tutti gli esponenti democristiani, intervenuti massicciamente nel dibattito elettorale.

Tra gli altri, hanno parlato Forlani a Torino, Fanfani a Brescia, Rumor a Palermo, Colombo a Cosenza, Taviani a Genova, Ferrari Aggradi a Venezia, De Mita a Salerno e Signorello, Cervone, Gatto, oltre ai numerosi «luogotenenti» impegnati in quasi tutte le città d'Italia. In particolare, Forlani, facendo un passo avanti verso il discorso che «se il PSI tornasse ad assumere una posizione subalterna rispetto al PCI com'è avvenuto in alcune circostanze, comprese quelle che hanno portato alla fine anticipata della legislatura, e come avviene di fatto in questa campagna elettorale, nessuno che sia in buona fede potrà imputare alla D.C. le conseguenze che ne deriveranno».

A sua volta Fanfani ha ricordato che la D.C. ha proposto al PSI riforme concrete, garantite da precisi accordi di maggioranza, non bisognosi di rinforzi esterni. «Da dieci giorni invano — ha aggiunto il presidente del Senato — si attende una seria risposta alle proposte di riforma, mentre si ricevono insinuazioni inconsistenti a proposito di pretese involuzioni, e migliaia di parole equivoche sui famigerati equilibri». Più cautamente, Rumor e Colombo hanno rilevato la necessità di una chiara delimitazione della maggioranza con netta chiusura a destra e a sinistra, invitando quindi *il PSI ad una chiara scelta, ma senza sviluppare una polemica diretta.*

La cautela di parte della DC nei confronti dei socialisti è più accentuata nell'ala del partito che va dai morotei alle sinistre di base, «forze nuove». Se n'è avuta oggi ulteriore conferma non solo dal discorso del basista De Mita, ma anche dall'intervento di Moro a Foggia. Dopo essersi soffermato sui problemi della campagna e su quelli della ripresa industriale, Moro ha infatti sottolineato la necessità che la DC mantenga viva la sua disponibilità alla «collaborazione democratica» e ha concluso auspicando un rilancio del centro-sinistra.

La risposta dei socialisti è tale da giustificare la definizione di Fanfani «migliaia di parole equivoche». De Martino, parlando a Rimini, ha sostenuto che «i nostri critici e quotidiani censori hanno confuso il PSI con la DC e gli equilibri più avanzati con gli equilibri più arretrati che, durante tutto il decennio, con alterna fortuna, la destra democristiana non si è stancata di perseguire». De Martino ha individuato in questo la causa del fallimento del centro-sinistra e, malgrado questo tentativo di ritorsione polemica, si è detto convinto della possibilità di riprendere la collaborazione tra socialisti e cattolici, cioè una politica con «forti potenzialità» riformatrici, se sostenuta da «forte volontà politica».

Anche Mancini ha preferito polemizzare con la DC, ribattendo la palla anziché dire concretamente cosa vuol fare il PSI degli equilibri più avanzati. E Nenni, parlando a Jesi, ha sostenuto che nessuno può credere in buona fede che si possa corrispondere all'esigenza di sviluppo della società con un rilancio del centrismo, che ricaccerebbe i socialisti all'opposizione, inasprirebbe le posizioni di lotta dei sindacati, ricondurrebbe i comunisti a forme esasperate di opposizione, anche se l'opposizione rimane la sola possibile forma della loro presenza nell'area del potere, rinfocolerebbe gli impulsi della contestazione».

I socialdemocratici non condividono questa diagnosi così catastrofica della eventuale uscita dei socialisti dalla maggioranza. Saragat, ripetendo a Bologna i concetti che va illustrando da settimane in numerose città, oltre a sollecitare una scelta da parte dei socialisti pro o contro l'estrema sinistra, ha auspicato che i liberali si liberino delle loro ipoteche conservatrici, riaffermando con ciò la possibilità di una maggioranza DC-PSDI-PRI-PLI. Analoghe le argomentazioni di Tanassi, Cariglia e Preti, sviluppate da quest'ultimo in tono di netta polemica.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

MASSICCI INTERVENTI AMERICANI PER ARGINARE L'AGGRESSIONE COMUNISTA

Fuoco della Settima Flotta sulle coste dei due Vietnam

Impegnate diciotto navi a bombardare tutti gli obiettivi nemici lungo una fascia di 800 chilometri
Proseguono furiosi i combattimenti sugli altipiani attorno a Quan Tri e a Hue - Altre ritirate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 30

Il comando americano nel Sud Vietnam ha annunciato, per la prima volta, che unità della 7.a Flotta hanno cannoneggiato obiettivi lungo le coste nordietnamite, e fra questi depositi di carburante e di rifornimenti, postazioni antiaeree e costiere, autostrade, ponti. Da altre fonti risulta che tutto il dispositivo aeronavale del Pacifico è stato messo in movimento per tentare di arginare l'aggressione dei nordvietnamiti. Quindici cacciatorpediniere della 7.a Flotta e tre incrociatori hanno bombardato posizioni nemiche dislocate lungo una fascia di 800 chilometri di costa, da Than Hoa, nel Vietnam del Nord, alla provincia di Binh Din, nel Sud.

Nelle ultime ore, poi, un centinaio di «B-52» hanno sganciato 2.500 tonnellate di bombe so concentramenti nordvietnamiti che minacciano grosse città. Le truppe di Hanoi controllano gli interi settori settentrionale ed occidentale della provincia di Quang Tri ed, aggirando i sudvietnamiti, continuano ad avanzare su Hue, che da Quang Tri dista 56 chilometri.

Nonostante i massicci interventi a sostegno dei sudvietnamiti, gli ambienti militari americani prevedono una ulteriore intensificazione della offensiva comunista. E' stato infatti rivelato che la sola divisione di fanteria nordvietnamita non ancora impegnata nel Sud, sitroverebbe a una quindicina di chilometri dalla zona smilitarizzata. Secondo i suddetti ambienti, si tratta della divisione «325 MC», che potrebbe essere a sua volta impegnata nell'aggressione. Si prevedono pertanto nuovi interventi dell'aeronautica americana per impedire l'arrivo di questi rinforzi. D'altro canto gli aerei della ricognizione americana hanno segnalato un aumento nel numero delle navi nel porto di Haiphon: più di una ventina di mercantili stanno scaricando materiali e rifornimenti militari.

Sui fronti terrestri, le zone degli altipiani centrali, di Hue e Quang Tri continuano ad essere, come si è accennato, teatro di furiosi combattimenti fra i «rangers» sudvietnamiti e le truppe del generale Giap. Incalzati dalle truppe corazzate di Hanoi, i soldati di Saigon si sono ritirati stamane dalle basi di Vo Dinh e Bravo, situate sulla rotabile n. 14, e punte avanzate delle difese governative negli altipiani centrali, per ritirarsi su Kontum, il capoluogo di provincia che dista sedici chilometri più a Sud.

Intorno a Kontum le truppe di Saigon hanno formato una sorta di baluardo, mentre gli elicotteri americani hanno iniziato ad evacuare i dipendenti civili e militari residenti nel capoluogo di provincia. La decisione è stata presa probabilmente in quanto il comando di Saigon teme che nelle prossime ore la città possa costituire il principale obiettivo dell'artiglieria e dei mezzi corazzati degli aggressori comunisti. L'avamposto attualmente più avanzato delle difese governative dislocate intorno a Kontum è la base di Lima, a soli dieci chilometri dalla città. A Lima si è combattuto fino a stamane e, secondo un ufficiale sudvietnamita, negli scontri hanno perso la vita 65 nordvietnamiti.

La situazione dei sudvietnamiti è particolarmente critica nella provincia costiera di Binh Dinh, la più popolosa del Vietnam. Gli assalti comunisti hanno messo a repentaglio la città distrettuale di Quan Nan. Tre avamposti che la difendevano sono stati abbandonati dagli uomini della milizia sudvietnamita e la caduta della cittadina, che lascerebbe virtualmente in mano al nemico l'intera provincia settentrionale di Binh Dinh con il suo milione di abitanti, potrebbe anche essere imminente.

Più a Nord, marines e rangers sudvietnamiti appoggiati dai mezzi aeronavali stanno cercando di riaprire la nazionale n. 1 che unisce Saigon alla costa e che è considerata di vitale importanza per la sopravvivenza di Quang Tri ed Hue. Superata una testa di ponte formata dai nordvietnamiti, le truppe di Saigon stanno cercando di raggiungere la città assediata. E' un obiettivo non facile, in quanto i comunisti nelle ultime ore hanno ulteriormente stretto la loro morsa intorno a Quang Tri e sono ormai vicini anche a Hue.

A Sud di Quang Tri, truppe di fanteria sudvietnamita appoggiate da mezzi corazzati hanno impegnato in sanguinosi scontri un reggimento di fanteria nemico, senza riuscire ancora a raggiungere i difensori della città, la cui caduta avrebbe un significato non solo militare, ma anche politico di primaria importanza. Oltre a Quang Tri — secondo i sudvietnamiti — i comunisti puntano anche su Thue Thien, altra provincia settentrionale. La loro conquista avrebbe un peso non indifferente nei colloqui di pace di Parigi.

Ritornando a Quang Tri, questa è minacciata da quaranta a cinquanta carri armati nordvietnamiti. Uno spiegamento di mezzi corazzati non indifferente, cui bisogna aggiungere quelli messi fuori uso dalla aviazione americana. Il brigadier generale americano Thomas Bowen ha dichiarato: «Fino a questo momento continuiamo a tenere la base di Quang Tri, la stessa città e Lavang», quest'ultima è una piccola installazione militare situata ad un chilometro e mezzo dalla città.

I difensori sudvietnamiti hanno resistito, fra ieri ed oggi, a due attacchi di mezzi corazzati e di fanteria portati sul lato occidentale dell'avamposto di Quang Tri, che dista due chilometri e mezzo a nord della città assediata. A parte Quang Tri — secondo il generale Bowen — Hue costituisce ancora l'obiettivo primario della offensiva di Hanoi nella parte settentrionale del Vietnam del Sud.

Le ultime notizie segnalano che le truppe sudvietnamite hanno abbandonato la città di Kompong Trach, in Cambogia, chiave di volta delle difese di Phnom Penh, la capitale, che dista solo 120 chilometri. L'invasione comunista ha ora aperta la strada che mena alla ricca regione del delta del Mekong, nel Vietnam del Sud. Secondo l'alto comando cambogiano, le forze sudvietnamite, fra le quali battaglioni scelti, sono fuggite a sud, verso la frontiera del loro paese, che hanno già raggiunto le due compagnie cambogiane che combattevano con i sudvietnamiti, ultimi resti di un battaglione impegnato nella difesa della città, sono ora completamente isolate e stanno cercando di infiltrarsi attraverso il cerchio nordvietnamita steso tutt'intorno, per trovare scampo verso Phnom Penh.

A. P.

DICHIARAZIONI DI ROGERS SULLA SITUAZIONE IN INDOCINA

Washington si impegna a impedire la sconfitta

Espressa la speranza che Hanoi voglia trattare seriamente
Le Duc Tho è arrivato a Parigi: nega l'aggressione al Sud

Washington, 30

In un'intervista alla rete televisiva «NBC», il segretario di stato americano William Rogers ha dichiarato che entro le prossime due o tre settimane dovrebbero poter essere messe alla prova le intenzioni dei nordvietnamiti di negoziare «seriamente». Nel frattempo gli Stati Uniti non permetteranno che l'attuale offensiva nordvietnamita sfoci in una sconfitta del Sud Vietnam. Quanto a ciò che avverrà dopo, dipenderà dai soli vietnamiti il giungere ad un regolamento politico accettabile per il Nord e il Sud. Washington — ha lasciato capire Rogers — non è disposta a garantire a tempo indeterminato la permanenza dell'attuale regime di Saigon.

Rogers ha precisato che prima dell'intervista egli si era incontrato con il Presidente Nixon, ed ha aggiunto: «Ho appena parlato con il Presidente ed egli è deciso, come ha detto nelle sue dichiarazioni dell'altra sera, a non permettere che vite americane vengano messe in pericolo. Egli è deciso a continuare i ritiri di truppe in programma ed è deciso a prendere tutte le misure militari necessarie per far sì che il Sud Vietnam non sia sopraffatto con la forza dai comunisti, quale risultato di questa offensiva».

Rogers ha aggiunto che gli Stati Uniti nutrono tuttora «qualche speranza» di poter negoziare una soluzione attraverso i colloqui di Parigi, ed ha menzionato a motivo del suo ottimismo «la considerevole attività diplomatica» degli ultimi giorni.

Nella sua intervista, Rogers ha anche detto che Nixon si sta avvicinando ad una decisione finale in merito ad un accordo con l'URSS per bloccare la corsa alle armi nucleari, e che si spera di concludere un accordo preliminare per il controllo degli armamenti prima dei colloqui al vertice di Nixon a Mosca, il 22 maggio.

Oggi, proveniente da Mosca, è giunto a Parigi il capo della delegazione del Vietnam del Nord ai colloqui di pace, Le Duc Tho, per avere probabilmente una nuova serie di colloqui segreti con i rappresentanti americani. Come è noto, Le Duc Tho si è incontrato recentemente con Kissinger.

Al suo arrivo, Le Duc Tho si è detto «felicissimo» di essere nuovamente a Parigi e di «continuare i negoziati con la parte americana». Ancora una volta Tho ha chiesto che gli Stati Uniti cessino, senza condizioni, i bombardamenti sul Vietnam del Nord, e annuncino un termine ultimo per il ritiro di tutte le truppe americane ed alleate dal Vietnam del Sud nonché le dimissioni immediate del Presidente sudvietnamita Van Thieu.

Le Duc Tho ha negato che il Nord Vietnam si proponga di imporre «un regime comunista» sul Vietnam del Sud, «come ha inventato Nixon». Secondo il ben noto stile, ha quindi rivendicato «il giusto diritto dell'intero popolo vietnamita ad autodifendersi» e ha aggiunto «che non vi può essere quindi in nessun modo un'aggressione del Nord contro il Vietnam del Sud». Ma la feroce invasione smentisce clamorosamente le parole del rappresentante comunista di Hanoi. *(Ansa-Ap-Upi)*


(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Hue — Un padre e il suo bambino feriti durante gli attacchi comunisti alla città, attendono di essere medicati in un ospedale

NUOVI EPISODI DI «CRONACA NERA» REGISTRATI DALLA CAMPAGNA ELETTORALE

INTOLLERANZA E VIOLENZE FANNO SEGUITO AI COMIZI

Scontri tra dimostranti di sinistra e polizia ad Alessandria, Desio, Parma e Bologna
Agenti, carabinieri e attaccanti feriti - Una decina di arresti - Oratore denunciato

Milano, 30

La cronaca della campagna elettorale continua a registrare turbolenze e disordini, specialmente durante i comizi del MSI, fomentati da gruppi estremisti opposti. Tra ieri e oggi, episodi di intolleranza e di malcostume politico si sono avuti a Parma, ad Alessandria, a Desio; negli scontri tra i dimostranti e le forze di polizia, numerosi carabinieri, agenti e attaccanti hanno riportato ferite; sono stati operati diversi arresti.

Oggi gli incidenti di maggior rilievo sono avvenuti ad Alessandria, dove l'on. Almirante ha parlato in piazza Marconi. In vista del comizio, numerosi appartenenti a gruppi extraparlamentari di estrema sinistra si erano dati convegno nella vicina piazza Garibaldi, e una prima carica è stata fatta dalla polizia dopo che i dimostranti avevano bloccato la circolazione nelle strade che confluiscono in piazza Marconi, durante il discorso di Almirante. Dispersi una prima volta, i dimostranti — mentre nel frattempo il comizio era terminato — hanno nuovamente formato numerosi gruppetti, per un totale di un centinaio di persone, e si sono avvicinati minacciosamente al punto in cui sostavano gli automezzi degli agenti.

Improvvisamente i veicoli sono stati fatti bersaglio di un fitto lancio di sassi ed altri oggetti, il che ha provocato una nuova carica, appoggiata dal lancio di candelotti lacrimogeni. Si sono avuti scontri e varie persone sono rimaste contuse, sia fra i dimostranti che tra la polizia (tre carabinieri e due agenti di sicurezza).

A conclusione degli incidenti, tre persone sono state arrestate: Marco Prigione di 21 anni, trovato in possesso di un coltello; Giuseppe Murolo di 18, abitante a Genova, che aveva con sé una pistola scacciacani con dispositivo lanciarazzi; e Igino Massaro, che è accusato di oltraggio. A piede libero sono state denunciate cinque persone.

A Desio, al termine di un comizio di due esponenti del MSI, l'on. Servello e l'avv. Bollati, un gruppo di persone ha cominciato a gridare frasi di protesta e ha lanciato sassi e bottiglie incendiarie. Gli scalmanati si sono scontrati poi con i carabinieri, tre dei quali sono stati feriti; per il più grave la prognosi è di 20 giorni. Cinque giovani sono stati arrestati e altri undici fermati; tutti appartengono a gruppi della sinistra extraparlamentare.

Nella serata di ieri, a Parma aveva parlato l'avv. Rigi per la destra nazionale; anche qui, al termine del comizio svoltosi sulla piazza Garibaldi, giovani estremisti di sinistra si sono scontrati con la polizia. Alcune centinaia di individui hanno lanciato bottiglie incendiarie, biglie d'acciaio e pezzi di mattone contro gli agenti. Dopo una prima carica, la polizia è riuscita a disperdere i manifestanti, i quali si sono radunati un'altra volta sul Ponte di Mezzo, dove hanno smantellato un parapetto ed eretto anche una barricata con automobili in sosta e cartelloni elettorali. Dopo un'ora, gli agenti di polizia ed i carabinieri, al comando del questore di Parma dott. Gramellini, hanno sciolto l'assembramento.

Negli incidenti due agenti hanno subito lesioni giudicate guaribili in pochi giorni. Un dimostrante è stato arrestato: è Enrico Rossetti di 19 anni, operaio saldatore di Parma; addosso al giovane è stato trovato uno zainetto, nel quale c'era un manganello con l'anima di ferro, numerose sfere d'acciaio, una maschera antigas senza filtro ed un casco. Il Rossetti è stato rinchiuso in carcere.

Nella serata odierna, teatro di una «bagarre» è stata anche *Bologna* ad opera dei fautori del «Manifesto», che avevano formato un corteo, come «coda» del comizio tenuto dal candidato on. Pintor in piazza Maggiore. Circa 400 persone, adunatesi vicino la statua del Nettuno, hanno sfilato per le centrali via Indipendenza, dei Mille e Ugo Bassi, gridando «Valpreda libero» e slogan comunisti, e strappando manifesti elettorali. Durante la manifestazione il traffico è rimasto bloccato (è rimasta coinvolta anche l'auto di Saragat) e il centro cittadino praticamente intasato. Sono seguiti scontri con la polizia; un giovane universitario è stato arrestato.

A *Cosenza*, infine, un comizio del partito comunista marxista-leninista è stato sciolto e l'oratore denunciato per aver vilipeso il governo e le forze di polizia. *(Ansa)*

L'uscita dei giornali per il Primo Maggio

La Federazione italiana editori giornali ha disposto per l'uscita dei giornali quotidiani nella festività del Primo Maggio il seguente calendario:

Oggi, Primo Maggio: uscita dei «settimi numeri» e chiusura delle rivendite alle ore 13.30.

Domani, martedì: uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio ed apertura delle rivendite alle ore 12.

NON E' PIU' QUELLO DI UNA VOLTA L'ARSENALE PER DARE LA CACCIA AGLI ELETTORI

LE TROVATE DEI PERSUASORI OCCULTI

Storielle sentimentali a fumetti, dischi, musicassette, videocassette i nuovi strumenti di propaganda

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Un immaginario carteggio tra due fidanzati, Alessio e Costanza, l'uno abitante a Roma l'altra a Milano, i quali si scambiano notizie e impressioni all'indomani della votazione del 7 maggio, risoltasi con una sonante affermazione dell'estrema sinistra e della estrema destra, tale da rendere impossibile la formazione di qualsiasi maggioranza parlamentare e da rendere quindi ingovernabile l'Italia, costituisce la maggiore trovata pubblicitaria della DC, che in questa campagna elettorale sta facendo sfoggio di una serie di slogan, cartelloni e inserzioni pubblicitari di tipo ben diverso da quelli tradizionali.

Il dialogo a distanza tra i due fidanzati si fa sempre più difficile, mentre il caos dilaga per il Paese, finché Alessio e Costanza dubitano di poter ancora restare in contatto, perché ormai in Italia più niente funziona. Di qui il monito implicito a votare per i partiti democratici, perché continuino ad essere assicurati la libertà e i diritti fondamentali dei cittadini. Anche la fantapolitica e le storielle sentimentali sono così entrate a far parte della battaglia elettorale.

Ma se questo opuscolo, diffuso in varie centinaia di migliaia di copie dimostra che la DC è persuasa della validità della cosiddetta persuasione occulta, i propagandisti socialisti non sono da meno in questo genere persuasorio: anche essi hanno preparato un libriccino a fumetti, che si conclude però in modo opposto alla storia di Alessio e Costanza. Fra le nubi si vede comparire il sole dell'avvenire con tanto di falce e martello, mentre una scritta proclama: «La notte è stata lunga e buia, ma la alba è chiara e il giorno si preannuncia sereno».

Sui dischi hanno puntato invece i missini e i comunisti; i primi con l'inno della destra nazionale intitolato «L'ultima frontiera», i secondi con due canzoni, una filastrocca e una ballata: Anna Identici canta «Era bello il mio ragazzo», segue «La Birindelleide» dedicata all'«ammiraglio naufragato sul MSI», infine il disco si conclude con la «Ballata della DC», in cui si dice che San Pietro, venuto a ispezionare la Italia, ritorna lassù con un rapporto del tutto negativo. Anche il PSI ha preparato una ballata, ma per le musicassette, integrata da canzoni popolari, tra cui la immancabile «Bella ciao» e un monologo di Pino Caruso che comincia paradossalmente con un «Basta con la libertà!». I versi della ballata suonano così: «Se vogliamo andare avanti/nella democrazia/nel voto socialista/è la tua garanzia».

Malgrado tutte le promesse, le videocassette — anche per l'alto costo che comporta lo impianto, le difficoltà di funzionamento e l'anticipo della campagna elettorale di circa un anno — hanno fatto soltanto sporadiche comparse. Del resto, erano state sperimentate con scarso successo già l'anno scorso per le amministrative e le regionali siciliane del 13 giugno. L'idea di intervistare i passanti sui problemi più discussi, di registrare lì per lì il colloquio e di ritrasmetterlo coi televisori installati sugli automezzi in attesa che incominci il comizio di quartiere, e allo scopo di richiamare curiosi vicino al palco degli oratori, appare alquanto peregrina. O, meglio, l'intera faccenda interessa solo quelli che amano rivedersi sul video nell'effimera illusione di essere diventati da un momento all'altro personaggi della TV: troppo poco per giustificare l'uso di un mezzo audiovisivo così dispendi[illegible]

Alla videocassetta [illegible] rinunciato tuttavia [illegible] missino [illegible] il quale [illegible] e di[illegible] se le cose continuassero così», ed ora se lo va proiettando di sera, in giro per la capitale.

Da ultimo, in fatto di curiosità elettorale, abbiamo le lettere. Lettere vere, scritte di pugno da «leaders» di partito, come La Malfa, ed una anzi indirizzata ai suoi elettori dal presidente del consiglio Andreotti, molto circostanziata, che entra nel vivo delle questioni oggi più contestate. Gli imitatori però non si sono fatti attendere. Adesso quasi non c'è mattina che nella cassetta postale non si trovi una o più epistole, garbate e confidenziali, le quali dopo qualche preambolo, arrivano subito al «dunque». Non c'è bisogno di leggerle: si sa già che contengono le motivazioni per cui si sollecita il suffragio, e ovviamente ogni mittente si qualifica in possesso della medicina idonea a curare i mali economici e sociali del Paese, salvo poi a dimenticare la ricetta ad elezione avvenuta.

Gino Roberti

OPERAZIONI NEL VENETO, ALTO ADIGE E MARCHE

Numerosi sequestri di armi ed esplosivi

Recuperati fucili, pistole, dinamite, mine, bombe a mano e bottiglie Molotov - Due arresti e denunce a piede libero

Rovigo, 30

Proseguono, in molte regioni italiane, le operazioni di polizia dirette alla prevenzione della criminalità. I carabinieri del gruppo di Rovigo, nel corso di un'operazione svolta durante la notte, hanno sequestrato 15 fucili a ripetizione, sei pistole, e hanno arrestato due uomini: Fortunato Marangon di 52 anni di Porto Tolle, per rapina e resistenza a pubblico ufficiale ed il rappresentante Adelino Fognani, di 47 anni di Milano, per bancarotta fraudolenta ed altri reati. Sono state, inoltre, denunciate 36 persone per inosservanza alle leggi sulle armi e reati vari; ritirate otto carte di circolazione, ed elevate oltre 300 contravvenzioni. Sono stati infine recuperati tre automezzi.

La polizia stradale, da parte sua, ha arrestato due giovani. Gli agenti hanno intimato l'alt, al casello dell'autostrada Rovigo-Padova, ad una «500». Dall'auto sono scesi due giovani che sono fuggiti nei campi, ma sono stati raggiunti e arrestati. Si tratta di Vittorio De Battisti, di 18 anni di Ospedaletto Euganeo (Padova) e Giorgio Soppelsa di 17 anni di Venezia, i quali sono stati condotti in carcere con l'accusa di furto d'auto.

In Alto Adige, dopo l'arresto del quarantanovenne Hubert Hasbacher di San Lorenzo di Sebato, nel cui maso ieri è stata trovata un'ingente quantità di armi, munizioni ed esplosivo, i carabinieri del gruppo di Bolzano hanno compiuto una altra vasta operazione di polizia denunciando 22 persone, tutte a piede libero, per infrazione alla legge sulle armi e sugli esplosivi. L'operazione ha portato al sequestro di 29 fucili, due pistole, 35 chilogrammi di dinamite, 460 metri di miccia, e un numero imprecisato di detonatori e cartucce.

Un'analoga operazione è stata compiuta la scorsa notte anche in Trentino da un centinaio di carabinieri. Nella zona di Ala sono state sequestrate 71 bombe a mano di tipo tedesco, 29 spolette e 99 detonatori, materiale che sarebbe stato rubato, in varie riprese, da carri ferroviari tra Brescia e Verona. L'uomo che ne era in possesso, il veronese Gianfranco Pedrotti di 31 anni, è stato denunciato a piede libero. In altre zone sono stati sequestrati fucili, pistole, esplosivi e detonatori nonché refurtiva per un valore di 350 mila lire.

Infine sette bottiglie incendiarie pronte per l'uso sono state trovate dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Ancona in una grotta della zona periferica di Pietralacroce, durante un servizio di perlustrazione. I carabinieri stanno indagando per identificare coloro che hanno costruito i rudimentali ordigni esplosivi.

(Ansa)

IL PAPA INVITA a contemplare la natura

Città del Vaticano, 30

Nonostante la scena del mondo continui a presentare «fatti e problemi molto interessanti e preoccupanti» il Papa ha voluto parlare oggi, nel suo incontro domenicale con diverse migliaia di fedeli convenuti in Piazza San Pietro per la recita dell'Angelus, di un fatto «ben noto, ma sempre nuovo, che non può lasciare insensibile la nostra attenzione: ed è la primavera, questo risveglio ora aperto della natura». La vita rinasce — ha detto il Papa — e questo deve indurci a «osservare, studiare, ammirare il quadro immenso e stupendo nel quale la nostra esistenza si svolge».

«Il nostro tempo — ha detto Paolo VI — ritorna a innamorarsi della natura; è l'opera di Dio affidata all'uomo; e sta bene. Ma questa nostra meraviglia per la natura non dev'essere miope e materialista. La natura, possiamo dire, è una rivelazione spiritualista, a chi la sa contemplare con intelligenza penetrante, e vi sa scorgere una mano creatrice, un pensiero operante, un segreto degno di adorazione, e per noi discepoli del Verbo fatto carne, degno altresì di amore e di poesia. *(Italia)*

L'INCHIESTA SULLA MORTE DELL'EDITORE

Feltrinelli: attesa per la formalizzazione

Il documento dovrebbe essere pronto martedì
Tarda la perizia relativa al traliccio di Sagrate

Milano, 30

I sostituti procuratori della Repubblica, dott. Viola e dott. Colato, hanno lavorato, oggi, per stendere l'istanza di formalizzazione dell'inchiesta sulla morte di Feltrinelli da trasmettere al giudice istruttore. I due magistrati stanno preparando separatamente relazioni relative alle indagini da loro singolarmente compiute. In particolare il dott. Colato riferisce in merito agli accertamenti compiuti in Toscana, Sardegna, Liguria, Piemonte.

I due sostituti si devono quindi riunire con il procuratore capo dott. De Peppo per conglobare il tutto in un unico documento, che concluderà con le richieste da vanzare al giudce istruttore. Il lavoro dei magistrati durerà sicuramente anche domani e forse martedì.

Sembra che invece abbiano subito una battuta d'arresto i lavori dei periti incaricati degli accertamenti relativi allo scoppio al traliccio di Segrate. Il collegio dei periti non si è infatti più riunito da circa un mese, da quando cioè prese in consegna dal dott. Viola l'esplosivo trovato sul traliccio, ai piedi del quale fu trovato il cadavere di Feltrinelli.

(Ansa)

RECORD DI VISITATORI alla mostra «artigianato»

Firenze, 30

La 36.a mostra internazionale dell'artigianato ha toccato oggi il record di pubblico: 60 mila persone; un record mai registrato. Una folla eccezionale ha invaso i padiglioni e i giardini del parterre sin dal mattino ed ha riempito sino all'inverosimile, nel pomeriggio, l'area espositiva, al coperto come all'aperto, tanto da obbligare la direzione della mostra a sospendere per mezz'ora l'accesso ai visitatori di ogni parte d'Italia e stranieri.

Fino ad oggi, intanto, la mostra è stata visitata da oltre 350 mila persone, con un aumento di 30 mila persone rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel 1971 il totale dei visitatori è stato di 520 mila unità, cifra che si prevede di superare abbondantemente. Per quanto riguarda le preferenze dei visitatori e cioè le vendite, molto ricercati e apprezzati sono stati i ferri battuti, la bigiotteria, i coralli.

Nel quadro delle manifestazioni collaterali alla 36.a mostra dell'artigianato, ha avuto luogo, al parterre, un convegno dei tappezzieri italiani. Dopo il saluto ed il ringraziamento alle autorità rivolto dal sig. Ferrini, presidente del consorzio tappezzieri fiorentini, il dott. Matteini, presidente della mostra, ha rivolto parole di saluto agli intervenuti ed ha premiato con medaglie d'oro e diploma della mostra il consorzio — che aveva promosso la riunione — per il suo lavoro e la sua organizzazione, per la sua costante partecipazione alla mostra e la sua particolare qualificazione.

(Italia)

SI SPARA AL CUORE uno studente a Ragusa

Ragusa, 30

Uno studente universitario, Salvatore Sammito, ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola al cuore. Il giovane, che abita a Scicli, è stato trovato in fin di vita nelle campagne di Cava d'Alica. E' stato trasportato d'urgenza in ospedale dove i medici lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono molto gravi. Al momento non sono noti i motivi che hanno spinto il giovane a compiere l'insano gesto.

(Italia)

pesci che compaiono spesso in branchi nel Mediterraneo del Nord. Poiché si nutrono solo di plancton non hanno bisogno di avvicinarsi a riva come fanno qualche volta gli squali se sono affamati.

(Ansa)

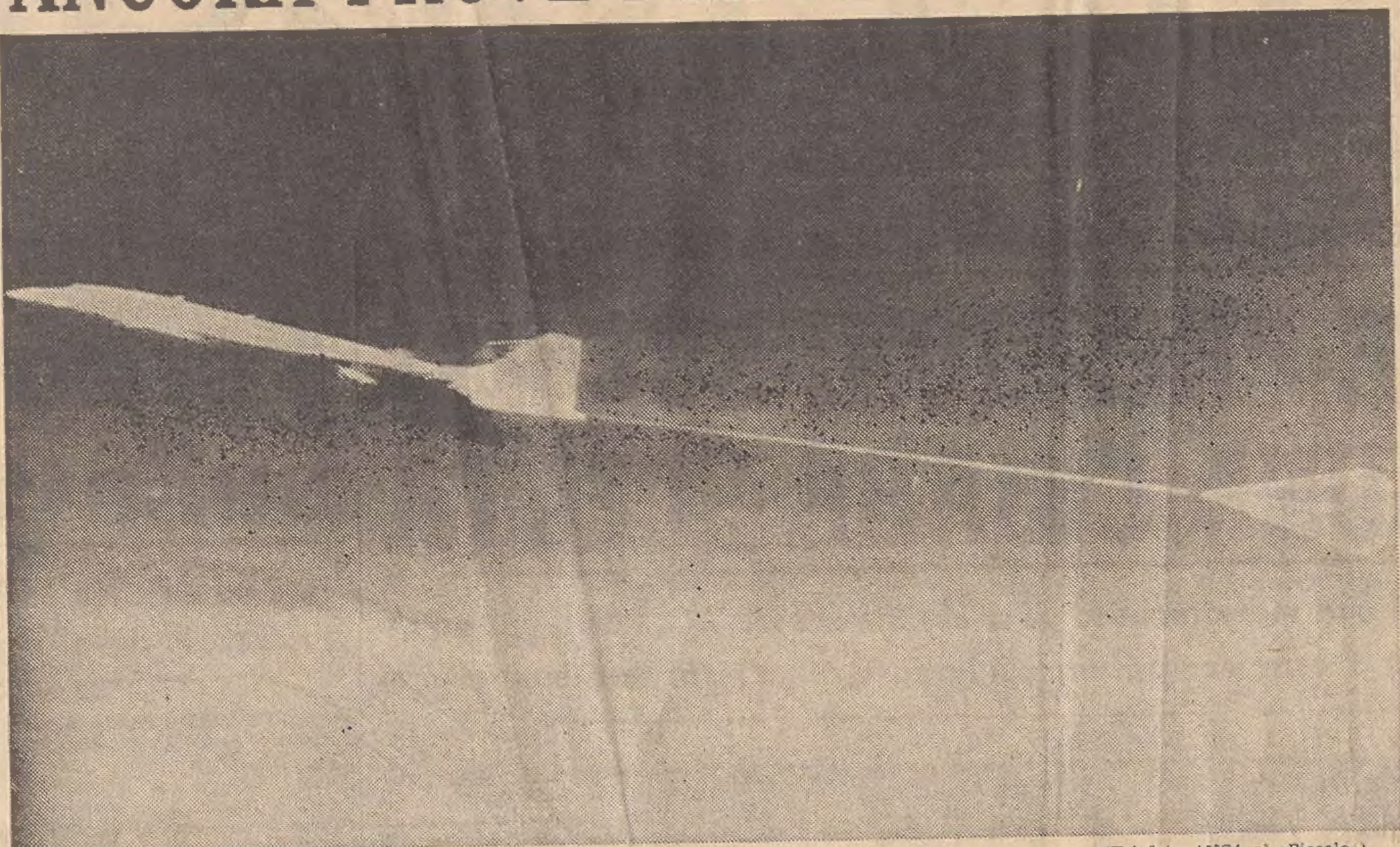
PESCE DA 5 QUINTALI pescato a Torvaianica

Torvaianica, 30

Due pescatori hanno preso con le reti un pesce pesante quasi cinque quintali e lungo oltre tre metri. Era a circa trecento metri dalla riva. Quando è rimasto intrappolato nelle reti si è difeso disperatamente ed ha messo in difficoltà Franco Masone e Arnaldo Treglia, che cercavano di issarlo sulla loro barca lunga otto metri. Il grosso pesce ha strappato le reti in più punti ed ha colpito violentemente la barca, ma non è riuscito a tornare in libertà. I due pescatori lo hanno trascinato fino a pochi metri dalla riva e poi, aiutati dai camerieri di una trattoria, lo hanno spinto sull'arenile. Quando sono stati certi che fosse morto l'hanno messo in esposizione sopra un «pattino» per attirare i gitanti della domenica.

Secondo i pescatori di Torvaianica il grosso pesce è un cetaceo che nella riviera laziale viene chiamato «pesce elefante». Ne fu pescato uno pesante oltre dieci quintali circa quattro anni fa a Fiumicino, un altro nel dicembre scorso ad Ostia. Sono

ANCORA PROVE PER IL «CONCORDE»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Tolosa — Il supersonico francese «Concorde» prosegue, a ritmo intenso, le prove di volo prima di iniziare il servizio di linea

CONFERMATO LO SCIOPERO DA PARTE DEI MEDICI DELLE MUTUE E PREVIDENZIALI

TUTTI GLI AMBULATORI CHIUSI PER DUE GIORNI

La vertenza potrebbe risolversi dopo un incontro previsto per oggi con Evangelisti
Marittimi, compagnie aeree e telefonici della SIP le altre categorie in agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Martedì 2 e mercoledì 3 maggio tutti gli ambulatori degli enti mutuo-previdenziali e prevenzionali rimarranno probabilmente chiusi e ogni forma di assistenza sanitaria sarà sospesa. Il sindacato unitario dei medici ambulatoriali (Sumai) ha, difatti, aderito allo sciopero dei sanitari aderenti alla Femepa, Uilmedici, Cisal-medici, Cisl-medici, in atto dal 13 aprile. Anche i medici generici aderenti alla Fimm hanno dato la loro adesione e si asterranno per due ore il 2 maggio.

Tuttavia la controversia sindacale potrebbe risolversi già da domani. Come hanno annunciato i sindacati il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Evangelisti, riceverà a palazzo Chigi le organizzazioni sindacali della Femepa, Cisal, Uil e Cislmedici per discutere ulteriormente le richieste avanzate dalla categoria. Se l'incontro avrà esito positivo, le agitazioni saranno sospese; in caso contrario, i medici d'istituto proseguiranno lo sciopero, con la partecipazione di altre organizzazioni, come il sindacato unitario dei medici ambulatoriali e la federazione dei medici mutualistici.

La categoria, che è una delle poche in questo periodo a non rispettare la «tregua» decisa dalle tre confederazioni, lamenta «l'intollerabilità della sua posizione, caratterizzata sul piano professionale da una sempre più avvilente burocratizzazione dell'atto medico e, sul piano economico, da un trattamento inferiore a quello attribuito alle altre categorie sanitarie». Altro motivo di insoddisfazione, la grave carenza del personale medico preposto all'erogazione delle prestazioni sanitarie degli enti mutualistici. I medici di ruolo dovrebbero essere circa 7 mila, mentre in realtà sono non più di 4 mila «in quanto da vari anni i concorsi vanno deserti, mentre molti sanitari si orientano verso altre forme professionali».

Altre categorie in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro sono i marittimi, i dipendenti delle compagnie aeree e i telefonici della Sip. I primi (si tratta del personale imbarcato sui rimorchiatori) aderenti alla Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil avranno un ulteriore incontro con la Confitarma mercoledì 3 per proseguire l'esame delle richieste relative a miglioramenti normativi. La categoria comunque continua l'agitazione astenendosi dalle prestazioni straordinarie.

Sempre mercoledì 3 il ministro del lavoro riceverà i sindacati dei telefonici della Sip della Fidat-Cgil, Silte-Cisl e Uilte-Uil e le delegazioni dell'Intersind e della Sip, per presentare una propria ipotesi di soluzione per la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro, che interessa circa 55 mila lavoratori.

La prossima settimana, inoltre, i sindacati della Cgil, Cisl e Uil dei dipendenti delle compagnie aeree dell'Alitalia, dell'Ati, della Sam e dell'Itavia terranno una serie di assemblee di base per avere delle indicazioni circa l'atteggiamento da assumere nei confornti della ipotesi di soluzione prospettata dal ministro del lavoro per il rinnovo del contratto di lavoro. Martedì l'associazione nazionale dei piloti dell'aviazione commerciale (Anpac) deciderà se scendere o meno in sciopero per chiedere l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Si tratta, comunque, di agitazioni limitate se raffrontate a quelle che si preannunciano a più o meno breve scadenza. Sono infatti circa 3 milioni i lavoratori che stanno mettendo a punto le piattaforme rivendicative in vista dei prossimi rinnovi contrattuali. Si tratta di oltre 1 milione di metalmeccanici, di 1 milione e 200 mila edili e di 300 mila chimici. Le federazioni dei metalmeccanici della Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil hanno terminato venerdì scorso una serie di riunioni per mettere a punto una prima bozza di piattaforma rivendicativa su cui intendono consultarsi con le altre categorie nella prossima settimana per avere ulteriori valutazioni da sottoporre al dibattito del prossimo comitato esecutivo unitario fissato per il 9 e il 10 maggio.

I chimici della Cgil e della Cisl (la Uilcid-Uil ha predisposto una propria piattaforma rivendicativa diversa da quella delle altre due organizzazioni) illustreranno la loro piattaforma nel corso di una conferenza stampa indetta per martedì. Per il 10 maggio hanno chiesto l'apertura delle trattative. Gli edili della Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil hanno elaborato delle proposte di piattaforma rivendicativa per per i rinnovi contrattuali degli edili, dei manufatti in cemento, dei cementieri e dell'industria dei laterizi. Tali proposte saranno esaminate dalle assemblee di base indette.

M. G.

UN PREMIO LENIN a Renato Guttuso

Mosca, 30

Il pittore italiano Renato Guttuso — informa la «Tass» — è uno dei sei insigniti del Premio internazionale Lenin per la pace 1970-71. L'apposito comitato per i Premi Lenin precisa che il riconoscimento conferito agli insigniti premia «eminenti servigi resi nella lotta per la salvaguardia e il consolidamento della pace».

Ispirazione per le urne?



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un uomo si è appisolato di fronte ai cartelloni elettorali. Forse spera in un'ispirazione

SALVATAGGIO ECCEZIONALE AL LARGO DI CAMOGLI

Elicottero recupera «sub» colto da embolia

L'uomo che era disteso sul fondo di un motoscafo è stato issato a bordo e trasportato all'ospedale

Genova, 30

Antonio Zucchelli, un pescatore subacqueo milanese di 22 anni, durante un'immersione al largo di Camogli, è stato colto da embolia. L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che era in volo di addestramento sulla zona, lo ha raccolto e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino.

Antonio Zucchelli era, da sabato, in vacanza a Rapallo, con i genitori e la fidanzata, Zorina Amodei. Con la ragazza il «sub» milanese si è recato, questa mattina, a Punta Chiappa, sul lato di Ponente del promontorio di Portofino, per una battuta di pesca. La ragazza, pochi minuti dopo che Zucchelli si era immerso, si è accorta che il fidanzato stava molto male e ha dato l'allarme. Un motoscafo di turisti, che stava incrociando poco distante, ha caricato a bordo il giovane dirigendosi a tutta velocità verso Camogli.

Durante il tragitto dal motoscafo hanno scorso l'elicottero dei pompieri, pilotato dal magg. Enrico, e con grandi segni dalle braccia sono riusciti ad attirare l'attenzione dell'ufficiale che, abbassatosi e visto lo Zucchelli sdraiato, esanime, sul fondo del motoscafo, ha compreso quanto era accaduto. Non ha però potuto caricare subito a bordo il giovane, perché il velivolo non era attrezzato per il trasporto. Il maggiore Enrico ha allora chiesto via radio all'aeroporto che gli preparassero l'elicottero speciale. Pochi minuti dopo ha preso terra, ha fatto cambio di velivolo e ha raggiunto Camogli, dove, nel frattempo, lo Zucchelli era stato portato, ha caricato a bordo il giovane. *(Ansa)*

INCENDIATI PER DOLO due rimorchi a Palermo

Palermo, 30

I rimorchi di due autotreni che erano parcheggiati in piazza Tredici Vittime, nei pressi del porto, sono stati dati stamane alle fiamme da alcuni sconosciuti. I due rimorchi, di proprietà di Francesco Busardò, hanno subito notevoli danni.

TROVATI PSICOFARMACI nelle celle a San Vittore

Milano, 30

Quaranta detenuti del carcere di San Vittore sono stati trasferiti stamane in altri penitenziari italiani. I carcerati sono partiti da Milano e alcuni hanno raggiunto il carcere della Spezia.

Nel corso di una perquisizione, avvenuta stamane in tutte le celle di San Vittore, il personale del penitenziario milanese — secondo quanto si è appreso — ha sequestrato alcuni rudimentali coltelli e una piccola quantità di psicofarmaci. Sia la perquisizione, sia il trasferimento dei detenuti, come ha precisato la direzione del carcere, non sono provvedimenti di carattere eccezionale. *(Ansa)*

Sparatoria tra zingari alla periferia di Trento

Trento, 30

Una sparatoria è avvenuta in un accampamento di zingari sulla sponda destra dell'Adige, alla periferia di Trento. Un uomo, giunto sul posto a bordo di un'automobile ha sparato prima alcuni colpi di pistola in aria e quindi ha puntato l'arma contro Pietro Hudorovich di 61 anni che si era affacciato sulla porta della sua roulotte. L'uomo, colpito a una mano e a una gamba è stato portato all'ospedale civile dove è stato ricoverato: guarirà in una decina di giorni.

Il presunto sparatore è stato fermato un'ora e mezzo dopo in piazza Centa a Trento. E' Vittorio Raidich di 36 anni, che è stato portato in carcere.

Raidich ha confessato più tardi di essere il responsabile del ferimento ma ha precisato di aver sparato per legittima difesa durante un violento alterco per motivi di interesse: un debito di 60 mila lire.

Sempre secondo Raidich il ferito avrebbe dato ai medici dell'ospedale false indicazioni sulla propria identità: lo zingaro non avrebbe 61 anni ma 45 e sarebbe ricercato dalla polizia per omicidio. Quando i carabinieri hanno cercato il sedicente Pietro Hudorovich per controllare le dichiarazioni [illegible] l'altro uomo si [illegible] tanato dall'ospe[illegible] tornato al suo [illegible]

SOLENNI CELEBRAZIONI DI UN EPISODIO DI FULGIDO EROISMO

Pastrengo ha rivissuto la gloriosa carica del 1848

Quattro squadroni riuscirono a spezzare l'accerchiamento austriaco

Verona, 30

E' stato celebrato questa mattina a Pastrengo, il 124.o anniversario della omonima carica, a ricordo del sacrificio e del valore dei quattro squadroni di carabinieri a cavallo che, il 30 aprile del 1848, riuscirono a spezzare l'accerchiamento delle forze austriache, salvando così la vita a Carlo Alberto di Savoia.

La cerimonia è cominciata questa mattina alle 8,45 nella piazza principale del paese, quando alcuni reparti in arma, e associazioni di ex combattenti, hanno reso gli onori alle autorità. Presenti il ministro di grazia e giustizia on. Guido Gonella, il sindaco di Pastrengo, dott. Bellini, che ha porto il saluto della cittadinanza, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Corrado San Giorgio, [illegible]ndante della legione [illegible] di Padova, col. [illegible]dero, il prefetto [illegible] Zafarana, [illegible]ampo, [illegible] militare dell'Arma, è stata tenuta la commemorazione ufficiale da parte del col. Dodero, il quale ha ricordato la ferma determinazione con la quale gli squadroni dei carabinieri si lanciarono contro le forze austriache riuscendo a riequilibrare la situazione in favore delle armi italiane. Si è quindi formato un corteo che ha raggiunto una via della cittadina intitolata alla memoria della medaglia di oro Salvo D'Acquisto. La cerimonia si è conclusa con un rinfresco nella sede municipale. *(Ansa)*

COMPIE 25 ANNI il «Corriere del Giorno»

Taranto, 30

In occasione dei venticinque anni del «Corriere del Giorno», il quotidiano del capoluogo jonico, sedici fra giornalisti e tipografi — i dipendenti più anziani dell'azienda — sono stati premiati dal ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, on. Caiati.

La cerimonia si è svolta nel salone di rappresentanza della amministrazione provinciale. Dopo i discorsi del sindaco prof. Lorusso e del presidente della provincia prof. Tarantino — i quali hanno messo in rilievo la importante funzione svolta dal giornale per Taranto ed il Salento — ha parlato l'on. Caiati. Egli ha ricordato che il primo «fondo» del «Corriere del Giorno» fu scritto da Luigi Einaudi e che questo è l'unico quotidiano di provincia nell'Italia centro-meridionale. Il ministro ha infine sottolineato il fondamentale ruolo che in questi anni ha svolto il giornale per l'industrializzazione e l'ammodernamento dell'agricoltura nel Salento con le sue inchieste e le sue rubriche.

Per l'occasione è stato stampato un numero speciale di quaranta pagine alcune delle quali rievocative della storia della città, del Mezzogiorno e della vita dello stesso giornale.

(Ansa)

LA FESTA ANNUALE DELLA PATRONA D'ITALIA

SACRI RITI A SIENA PER SANTA CATERINA

Una lampada votiva offerta dalla città di Viterbo
Restivo illustra la figura del «dottore della Chiesa»

Siena, 30

Siena ha festeggiato oggi, come ogni anno, Santa Caterina, patrona d'Italia e dottore della Chiesa, alla presenza del cardinale Gabriele Garrone, in rappresentanza di Paolo VI e dell'arcivescovo di Siena, mons. Castellano. Il ministro Restivo rappresentava il governo italiano. Le celebrazioni si sono svolte al mattino, in Fontebranda, con la cerimonia dell'offerta dell'olio per la lampada votiva che arde perennemente nel santuario della casa di Santa Caterina, offerta fatta questo anno dalla città di Viterbo la cui delegazione era guidata dal sindaco Gigli e dall'arcivescovo mons. Boccadoro. In San Domenico, il cardinale Garrone ha poi concelebrato una messa e pronunciato un'omelia sulla vita e sulle opere della padrona d'Italia.

Nel pomeriggio il ministro Restivo, in piazza del Campo, ha pronunciato il discorso ufficiale. «In Caterina da Siena — ha detto Restivo — sembra ci sia contrasto ma tutto è armonia. Caterina è la fanciulla pallida e sottile che Andrea Vanni ritrasse nell'affresco in San Domenico. Ma essa è anche una donna capace; il vigore della sua fede muove i popoli e intimidisce i potenti. Le virtù del comando e dell'umiltà, così differenti fra loro da apparire quasi inconciliabili, si fondono straordinariamente nella meravigliosa sintesi della sua santità. "Vi prego, vi costringo" è l'invito con cui si rivolge ai grandi del suo tempo. Essa comanda umilmente il suo imperioso "Io voglio" e nella sollecitudine a volte affannosa con cui vi insiste, rivela più forza di amore che spirito di dominio».

Dopo avere rilevato che «Caterina è la grande mistica di un misticismo che è stato detto tutto italiano, in quanto contemplazione e azione si saldano insieme nella perfetta continuità di un servizio attuativo della legge di Dio», Restivo ha così continuato: «Quel che maggiormente colpisce del suo carattere è un'ardente febbre di fare. Per Caterina l'ideale cristiano non vive soltanto nell'intimo della coscienza, ma tende a riversarsi dall'interno dell'animo nel concreto dell'attività. Per questo il suo pensiero ha una grande capacità di conquista.

«Spesso Caterina trascina ancor prima di convincere anche se alla prima adesione, che nasce da un atto di amore, subentra la gioia di scoprire il filo meraviglioso che lega le sue massime della perfetta armonia di un sistema. Al centro di questo sistema vi è la libertà, come impronta fondamentale di Dio nel cuore dell'uomo. Caterina ne esalta il valore con una intensità di commozione, nella quale si rispecchia il senso più profondo della sua religiosità. In questa rivendicazione del valore della libertà, il dono della fierezza si alterna, a volte, con la toccante dolcezza di riferimenti.

«Per Caterina, come la libertà, anche la società viene da Dio. E' un disegno divino il realizzarsi di ogni società; e in quel disegno l'uomo è chiamato ad assecondare nello spirito l'amore; è la nostra stessa natura che esige che gli uomini si diano reciproco aiuto. Nella salvaguardia di questa armonia è la base dell'autorità: pertanto non v'è potere che non sia servizio. L'arte di comandare per Caterina è l'arte di saper servire».

L'on. Restivo ha poi soggiunto che l'invocazione più insistente di Caterina è un'invocazione di pace: perché la discordia distrugge e la pace costruisce e l'ansia di questa pace che non è mai quieta rassegnazione, la spinge a fronteggiare nelle corti della sua travagliata epoca la protezione dei potenti. Restivo ha concluso affermando che tutta l'opera di Caterina è percorsa da un vigoroso soffio di universalità, i valori che essa, con tanta risoluta energia, indica come punti essenziali del nostro vivere sono i grandi valori del messaggio cristiano concatenati l'uno all'altro perché non vi è pace senza libertà e non vi è libertà senza giustizia e non vi è giustizia senza amore, che è la virtù che tutti quei valori comprende nell'unità della coscienza religiosa dell'uomo.

Poi il cardinale Garrone ha impartito la benedizione, con la reliquia del dito della santa, all'Italia e alle forze armate, le cui rappresentanze erano schierate nella piazza unitamente a quelle delle diciassette contrade della città del palio. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

Pressioni

con i socialisti. «Purtroppo — ha osservato Preti parlando a Prato — in seno al PSI, accanto ad una minoranza di uomini politici preparati, vi è una maggioranza che continua a non tener conto delle leggi economiche e che parla solo in termini di demagogia».

Anche La Malfa, parlando a Trapani, ha fatto esplicito riferimento alla possibilità di una maggioranza che escluda i socialisti. Ha infatti ricordato le reali riforme che sono state realizzate fino al 1953 dai governi precedenti al centrosinistra, ponendo le basi per il miracolo economico degli anni successivi. Da parte sua l'esponente repubblicano Biasini, in un discorso a Bologna, si è preoccupato della possibilità che la DC vada avanti con il monocolore fino ai congressi postelettorali della stessa DC e del PSI, e ha sostenuto che «l'ipotesi di congelamento della situazione politica italiana dopo il 7 maggio, attraverso la Costituzione di un governo monocolore, avanzata da qualche parte, è assolutamente inaccettabile».

Se i repubblicani, più o meno apertamente, sollecitano un governo di collaborazione, anche centrista, subito dopo le elezioni, anche i liberali insistono perché una nuova maggioranza si formi subito dopo il 7 maggio. Malagodi, infatti, parlando a Trieste, ha sottolineato l'esigenza di una linea di riscossa democratica che quale esige «la presenza dei liberali nella maggioranza e nel governo».

Di tutt'altro tenore, ovviamente, sono le prese di posizione delle ali estreme, di destra e di sinistra. Quest'ultima, come dimostra un discorso fatto da Pajetta a Torino, continua a polemizzare con la DC, ma con cautela. L'esponente comunista ha infatti ribadito l'esigenza di condizionamento da sinistra della DC riaffermando la necessità di unità delle forze democratiche di sinistra. Il PCI — occorre non dimenticarlo — si trova per la prima volta a dover combattere su due fronti e, quindi, appare più cauto nei riguardi della DC. Alla sua sinistra opera, infatti, il «Manifesto», e proprio oggi Natoli, in un discorso a Viterbo, ha individuato solo nel «Manifesto» e non più nel PCI l'elemento in grado di operare «una saldatura tra la sinistra del PCI, che non ha mai rinunciato agli ideali e agli obiettivi del comunismo, e i giovani quadri operai e studenti».

R. P.

Romani in gondola all'EUR



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — In occasione del salone caccia - pesca - nuoto, che si è inaugurato al palazzo dei congressi all'EUR, due gondole arrivate da Venezia, con i rispettivi gondolieri in costume, sono state messe a disposizione dei romani nel lago dell'EUR

I REPERTI GEOLOGICI RACCOLTI DA YOUNG E DUKE

GLI SCIENZIATI ALLE PRESE CON I PREZIOSI «SASSI» LUNARI

Subito avviata l'«operazione pulizia»: oggi prime analisi Accolti con banda e cartelli i tre astronauti ad Houston

Houston, 30

I tre astronauti dell'«Apollo 16», John Young, Charles Duke e Thomas Mattingly, sono giunti nelle prime ore di questa mattina a Houston, a bordo di un aereo «C 141» partito da Honolulu. Alcune migliaia di persone, con banda musicale e cartelli, erano presenti all'arrivo dei tre astronauti, i quali hanno riabbracciato le mogli e i figli. Sono giunti anche a Houston buona parte dei reperti geologici raccolti sulla Luna da Young e Duke, e su queste rocce hanno cominciato subito a mettersi al lavoro gli scienziati.

In alcune dichiarazioni all'arrivo, il comandante della missione, John Young, ha detto: «Eccoci qui. E là c'è la luna. E' difficile credere che siamo stati lassù, ma invece è vero, ci siamo stati». Young ha anche sottolineato la difficoltà della missione, affermando che «quando dovevamo passare da una fase all'altra, non sapevamo mai se tutto l'apparato avrebbe funzionato». Young ha poi avuto parole di elogio per tutti i tecnici e le squadre di terra che hanno reso possibile, col loro sforzo, il successo della missione. A tale elogio si è associato Mattingly, mentre Duke, considerato uno dei più esuberanti astronauti americani, si è scusato per aver parlato poco sulla Luna, e per aver usato troppo spesso parole scontate come «fantastico e spettacoloso», anche se, ha aggiunto, erano queste le uniche parole che potessero descrivere lo spettacolo.

Mentre gli scienziati del laboratorio lunare hanno cominciato subito a ripulire i reperti geologici finora giunti a Houston, e inizieranno domani le analisi scientifiche, i tre astronauti, riuniti subito alle famiglie senza doversi sottoporre al periodo di quarantena, manterranno fino a domani la dieta speciale imposta loro già da tre giorni prima della partenza verso la Luna, e avranno tutta la settimana impegnata in colloqui con tecnici e scienziati. Da loro resoconto deriverà l'ampio e dettagliatissimo rapporto su questa missione dell'«Apollo 16» che, come ha detto il direttore del centro spaziale di Houston, Christopher Kraft, presente con altri dirigenti all'arrivo dei tre, «ha fatto più di quanto abbia fatto ogni altro equipaggio sulla Luna».

TRA SUEZ ED ALESSANDRIA

L'EGITTO COSTRUIRA' un nuovo oleodotto

Il Cairo, 30

Il Parlamento egiziano ha approvato oggi il progetto esecutivo dell'oleodotto Suez - Alessandria dopo una discussione durata 5 ore. In precedenza i deputati avevano preso visione di un lungo rapporto sulle caratteristiche e le implicazioni politiche del progetto, redatto da un'apposita commissione, la quale ha sottolineato nel documento che l'oleodotto è divenuto una necessità dopo la chiusura del Canale di Suez e che esso costituisce la replica allo oleodotto israeliano.

Il rapporto indica inoltre che l'oleodotto non costituisce un pericolo per il Canale al quale non farà concorrenza, dal momento che soltanto petroliere superiori a 70.000 tonnellate saranno caricate ad Alessandria. Il ministro egiziano dell'industria e del petrolio, Yehia El Molla, è intervenuto affermando che «l'oleodotto fornirà all'Egitto importanti vantaggi economici. Dobbiamo tener presente il profitto che Israele trae dall'attuale situazione e dalla chiusura del Canale. La nostra decisione, ha aggiunto, darà un serio colpo all'oleodotto Eilat-Haifa che già funziona a un terzo della sua capacità totale». *(Ansa)*

TROVATO IN UNA GROTTA PRESSO IL MAR MORTO

Attribuito ai Vangeli un testo del I secolo

Sarebbe il più antico - Brani di S. Paolo e S. Marco Gli esperti nutrono però dei dubbi sull'autenticità

Città del Vaticano, 30

Un rapporto pubblico sulla scoperta dei papiri greci della settima grotta di Qumran nei pressi del mar Morto — dai quali risulterebbe il più antico testo del Vangelo mai trovato, risalente all'anno 50 circa dopo Cristo — è stato dato dal padre gesuita spagnolo José O'Callaghan, esperto della materia, in una conferenza tenuta nella pontificia università gregoriana assieme a un'altro studioso gesuita, l'italiano padre Carlo Martini.

Secondo l'interpretazione di padre O'Callaghan, la scoperta di questo papiro porterebbe alla rivelazione — che ha del sensazionale — che già a metà del primo secolo, cioè pochi anni dopo la passione di Cristo, esistevano nelle prime comunità cristiane di Palestina testi scritti del Vangelo, a differenza di quanto ritenuto finora dagli esperti, che datavano la scrittura dei Vangeli almeno un secolo dopo. Le nuove identificazioni del testo del papiro della settima grotta, proposte da padre O'Callaghan, riguardano brani del Vangelo di San Marco, degli Atti degli Apostoli, della lettera di San Paolo ai romani e di altre lettere degli Apostoli, mentre precedentemente il testo del papiro veniva identificato con brani dell'Antico Testamento scritti cioè precedentemente alla nascita di Cristo.

Padre O'Callaghan, illustrando i frammenti di papiro scoperti, ha sostenuto la sua tesi soprattutto riguardo al testo del Vangelo di Marco, mostrando le lettere certamente visibili del manoscritto e ricostruendo quelle rimaste solo in parte o mancanti. Padre Martini, a sua volta, ha inquadrato le ipotesi di padre O'Callaghan nell'ambito delle attuali conoscenze sui Vangeli; i più antichi manoscritti del Nuovo Testamento a noi noti erano, finora, del terzo e quarto secolo dopo Cristo, con l'aggiunta soltanto di qualche frammento del secondo secolo. Nella settima grotta di Qumran, invece, sarebbe stato trovato un testo del Vangelo molto anteriore. Tuttavia, ha osservato padre Martini, Vi sono ragioni pro e contro la decifrazione proposta e occorre quindi attendere ancora ulteriori studi e pubblicazioni per avere «nuova luce sull'autichità e attendibilità» dei testi ora decifrati. *(Italia)*

UN CURIOSISSIMO «IDENTIKIT» PER L'ETA'

Siete giovani? Guardatevi il naso

E' l'indice più sicuro del vostro stato fisico: lo afferma uno studioso - Bisogna curare la pelle

Ascoli Piceno, 30

Il solco naso-frontale, la linea cioè che divide il naso dalla fronte, è l'indice più sicuro della giovinezza o della senilità incipiente. Si potrà avere una vita lunga, giovane, sana e felice se si metteranno in pratica alcuni accorgimenti abbastanza semplici: per prima cosa il controllo costante del solco naso-frontale; nella giovane età esso quasi non esiste, col passare degli anni si approfondisce se la pelle della fronte, non sorretta dalle strutture sottostanti, cade verso il basso. E' un identikit di giovinezza e senilità e può essere utilizzato per controllare se il sonno è stato proficuo, se il riposo è stato sufficiente, perché, la profondità del solco varia con lo stato di riposo. Lo ha detto il prof. Carlo Sirtori, direttore generale della Fondazione Gaslini, parlando all'Accademia medica di Ascoli Piceno.

Il secondo accorgimento suggerito dal prof. Sirtori riguarda lo stato di equilibrio interiore, che egli chiama «Egolibrium» e che è fondato sulla capacità di valutare «statisticamente» la propria vita, ammettendo preventivamente in essa terrori e difficoltà, successi e insuccessi. Ha aggiunto che lo sconforto può essere eliminato sublimandolo, considerandolo cioè un mezzo per rivalutare se stessi, il proprio impegno, le proprie possibilità e ambizioni; sdrammatizzandolo, considerandolo cioè una ineluttabilità della vita, così come esistono la pioggia e il sole.

I momenti più pericolosi e dannosi — ha continuato Sirtori — sono quelli della depressione legata al fatto che con gli anni si ha eccesso dell'enzima «mao» (monoaminossidasi) che riduce gli ormoni tonificanti: le catecolamine; del narcisismo, il vedere cioè soltanto se stessi; dell'ipocondria, o mali immaginari dell'addome; e della alternanza fra sentimenti di eccessiva dipendenza o indipendenza. Bisogna contrapporre a questi quattro sintomi negativi altrettanti pensieri positivi: nuove prospettive, nuovi ideali, nuove teorie, nuovi eroi a cui ispirarsi.

La pelle va curata anche nelle sue componenti vascolari e nervose perché essa in un centimetro quadrato contiene un metro di vasi sanguigni, quattro metri di nervi e cinquecento organuli sensitivi. Per la componente vascolare valgono le diete e i rimedi antiarteriosclerotici, per la componente nervosa, la pace con se stessi o «Egolibrium».

UN SIMPOSIO A VERONA

Duodeno e fegato: i malanni e le cure

Verona, 30

Un simposio sulle malattie dell'apparato digerente e del fegato si è svolto a Valeggio sotto la presidenza del prof. Trivellini, dell'università di Milano. Il primo tema riguardava un organo, il duodeno, sede di malattie anche gravi, fra le quali l'ulcera duodenale a cui si sono aggiunte, in questi ultimi anni, le duodeniti che vengono riconosciute e curate con maggiore difficoltà. Le lacune nella diagnosi delle malattie del duodeno trovano, tra le altre, una causa nell'impossibilità di esplorare l'organo con gli apparecchi che hanno permesso, finora con successo, di esplorare lo stomaco: i gastroscopi, che erano costretti a «fermarsi» davanti a una barriera costituita dal piloro.

Oggi i perfezionamenti tecnici permettono di superare tale barriera e di mettere in chiara evidenza tutte le malattie del duodeno. Tali progressi hanno posto nuovi quesiti che fino ad oggi non potevano avere una risposta precisa in mancanza della endoscopia. Il simposio di Valeggio è stato proposto e realizzato al fine appunto di portare in discussione i primi risultati che tale metodo ha consentito finora di conseguire.

Illustrando l'aspetto endoscopico della duodenite, il dott. Fratton ha riferito sui primi risultati di esami pratici con i nuovi apparecchi di cui è dotato il servizio di endoscopia e di fisiopatologia digestiva. Il dott. Recaldin, della divisione di gastroenterologia, ha riferito anch'egli sui risultati delle ricerche, dalle quali ci si attendono nuovi proficui indirizzi di studio. Le conclusioni dei due relatori non possono essere definitive dato che le ricerche hanno avuto inizio soltanto da pochi mesi; si può tuttavia prudentemente anticipare — è emerso nel corso del simposio — che molti disturbi, che fino ad oggi sono stati addebitati ad infiammazione del duodeno (duodeniti), tali non sono e la loro causa deve ricercarsi in perturbazioni non ancora bene conosciute sulle quali il gastroenterologo è possibile che abbia a dire una parola nuova.

Il secondo tema del simposio riguardava l'impiego di particolari tecniche di indagine nella diagnostica delle malattie del fegato. Il prof. Scuro, direttore della divisione patologica medica dell'ospedale clinicizzato di Borgo Roma, di Verona, ha proposto la posizione del medico nei riguardi del malato di fegato con particolare riguardo al metodo di indagine laparoscopico e scintigrafico. Il primo è un sistema ottico che permette la visione del fegato e degli organi vicini direttamente del paziente, con la possibilità anche di prelevare piccoli frammenti di organi per lo studio istologico delle lesioni, mentre il secondo consente, con l'impiego dei radioisotopi, di tracciare una mappa del fegato e delle sue alterazioni. *(Ansa)*

NEL CENTRO DI CATANIA

MESSI IN FUGA dalle urla del rapinato

Catania, 30

Una rapina è stata tentata in una tabaccheria di via Plebiscito, al centro di Catania, da due giovani con il viso coperto da calzamaglia e armati di pistola. I due sono scesi da un'automobile di colore chiaro alla guida della quale era un complice; entrati nella tabaccheria, hanno ingiunto al titolare Giuseppe Commissi di 29 anni di Catania di consegnare tutto il denaro che era nel cassetto. Il Commissi si è però messo a gridare e i due rapinatori sono usciti frettolosamente. Vedendo alcune persone che stavano avvicinandosi, i due hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, sono saliti sull'automobile che era in attesa e sono fuggiti. *(Ansa)*

UN PAESE DI FIABA RIPROPOSTO ALL'ATTENZIONE DEI GRANDI E DEI PICCINI

Pinocchio fa gli onori di casa nel fantastico parco di Collodi

Da Geppetto a Mangiafuoco tutti presenti i personaggi della favola - Una scala per entrare nel ventre della balena - A banchetto con il gatto e la volpe nell'osteria del «Gambero rosso»

Collodi, 30

Collodi di Pescia, un piccolo centro della Val di Nievole, tremila abitanti o poco più in tutto, a un tiro di schioppo da Pescia, la vallata dei fiori, nota per la sua grande produzione di garofani esportati in tutto il mondo, facilmente raggiungibile da Firenze, da Montecatini, da Pistoia, anche lungo l'autostrada Firenze-Mare, con una breve deviazione interna, è oggi più che mai al centro dell'attenzione e dell'interessamento di grandi e piccini. Forse più dei grandi che dei piccini anche se questi ultimi, seguendo alla televisione la favolosa storia del burattino di legno, «Pinocchio», il personaggio di uno dei libri più famosi del mondo, opera dello scrittore toscano Carlo Lorenzini detto «Collodi», sono loro che, tirando magari per un braccio il babbo e la mamma, vogliono andar al più presto a vedere il paese di Collodi.

Lo pseudonimo di Collodi, con il quale firmò i suoi libri, fu scelto da Carlo Lorenzini in omaggio al paese natale della madre; vent'anni fa, all'incirca, all'allora sindaco di Pescia, professor Renato Anzillotti, nacque l'idea di realizzare in Collodi un monumento a ricordo di Pinocchio, per celebrare degnamente il personaggio dello scrittore toscano, tanto caro ai bambini. Venne costituito un comitato nazionale che attraverso la celebrazione di «Pinocchio» intese riproporre una sana lettura per l'infanzia che riportasse d'attualità i valori tradizionali e incisivi di opere non sorpassate e riaccostasse a essi i ragazzi.

L'idea si sviluppò e nacque così il parco di Collodi, inaugurato il 14 maggio del 1956 dall'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi: eran presenti migliaia e migliaia di persone convenute da tutte le parti d'Italia e il parco si dischiuse ai ragazzi, con il suo monumento di Pinocchio e la fata, opera di Emilio Greco, e la piazzetta magica con la storia del burattino di legno, narrata nei policromi mosaici di Venturino Venturi. In questi anni il «parco» è già stato meta di ragazzi di tutte le età che vogliono sapere tutto di Pinocchio, della fatina, di Geppetto, del gatto e la volpe: all'ingresso del parco, i ragazzi pagano solo cento lire e per tutti i bambini c'è pronta la «tesserina degli amici di Pinocchio» con la quale il professore, forse è un'idea di Lucignolo, è «autorizzato a dire una bugia alla settimana», soltanto una però!

A fianco del parco, realizzata dall'architetto Giovanni Michelucci, autore, come noto, anche della chiesa di San Giovanni dell'Autostrada del Sole presso Firenze, sorge l'«osteria del Gambero Rosso» un edificio che ricrea con sobrietà, ma stile attualissimo, specialmente nelle strutture interne, l'ambiente della classica trattoria toscana del Settecento-Ottocento. Sembra una tenda che s'appoggia su di un grande cascinale e i suoi cuochi, i suoi osti, i suoi camerieri servono, di preferenza, la zuppa di pane alla fiorentina (la famosa minestra di pane), la bistecca, i fagioli all'uccelletto o all'olio e nella stagione adatta, la primavera, appunto, anche gli asparagi, altra importante produzione di tutta la zona di Pescia.

Con un po' di fantasia ci si può immaginare la scena descritta dal Collodi con Pinocchio — che aveva gli zecchini donatigli da Mangiafuoco — e il gatto e la volpe a banchetto, proprio quella sera che Pinocchio non mangiò quasi niente per il «magone» che aveva in gola. C'è anche, in fase di costituzione, il «museo bibliografico del Lorenzini» teso a raccogliere tutte le edizioni italiane e straniere del popolarissimo «Pinocchio» assieme ai saggi e agli studi critici da esse ispirati. Del libro negli ultimi tempi sono state stampate anche edizioni in russo e in cinese. La «Fondazione nazionale Carlo Collodi» dedica a questa parte una proficua attività di raccolta e di ricerca che, con l'andar del tempo, si dimostra sempre più interessante. Ci si augura di riunire qui anche alcuni dei disegni su Pinocchio che i bambini di tutta Italia stanno facendo affluire in questi giorni al concorso che la RAI-TV ha bandito per i fanciulli di età inferiore ai dieci anni, concorso che sta registrando un successo eccezionale.

Pinocchio, è ovvio, è poi offerto ai visitatori grandi e piccini nelle forme più disparate, in legno, in plastica, in stoffa carta, il preferito è sempre il Pinocchio di legno così come lo volle Geppetto con il suo caratteristico vestitino di carta fiorata, e il cappello a punta fatto di mollica di pane. Poco oltre il parco di Pinocchio l'opera si va completando con il «paese dei balocchi» quello dove Lucignolo riesce a trascinare Pinocchio nell'ultima monelleria della sua fantasiosa avventura. C'è anche una grande, grandissima, balena, con una bocca del diametro di 16 metri. «Il «paese dei balocchi» è stato progettato dall'architetto Zanuso e dallo scultore Consagra, Premio Venezia 1950 e sarà inaugurato il 29 giugno prossimo.

All'interno della balena si accederà anche da una scaletta a chiocciola per rivivere appieno il percorso fiabesco compiuto da Geppetto e da Pinocchio. *(Ansa)*

DOPO UNA RAPINA IN UNA TABACCHERIA

DENUNCIA UN FURTO PER CREARSI L'ALIBI

«Mi hanno rubato l'automobile!» - Ma in questura non gli credono e lo arrestano - Un magro bottino

Brescia, 30

Una rapina è stata compiuta stasera in una tabaccheria di via Luciano Manara, gestita da Maria Chiodi di 57 anni, da quattro giovani con il viso parzialmente nascosto dai colli dei maglioni. Mentre uno dei malfattori rimaneva sulla porta, gli altri si sono avvicinati al banco e uno ha puntato una pistola contro la donna intimandole di consegnare il denaro.

La tabaccaia, mentre uno dei rapinatori stava arraffando il denaro, si è messa a urlare e i malfattori sono fuggiti con una macchina che li attendeva davanti al negozio. I quattro sono stati visti poco dopo abbandonare l'automobile — una «850» rubata — e salire su una «500», risultata di proprietà di Enrico Pennacchio di 20 anni, da Brescia. Questi, alcuni minuti dopo, ha telefonato alla questura denunciando il furto dell'auto. Invitato in questura, è stato arrestato perché sospettato di avere partecipato alla rapina. Il bottino della rapina è di qualche decina di migliaia di lire. *(Ansa)*

Un terribile vecchietto

Alghero, 30

Un anziano pastore di Ittiri (Sassari), Giuseppe Pisanu, di 80 anni, è stato arrestato per tentativo di omicidio e tentativo di rapina dopo aver preso un amico a bastonate perché questi si era rifiutato di dargli una piccola somma di denaro. Il fatto è accaduto la notte scorsa nella casa del contadino Vittorio Pozzali, di 56 anni, a Ittiro, un grosso centro a pochi chilometri da Alghero.

Verso le due di notte, secondo la testimonianza di alcuni vicini, il pastore si è recato nella casa dell'amico, che vive da solo e, inspiegabilmente, ha tentato di prendergli poche migliaia di lire. Il Pozzali si è però rifiutato di dargli il denaro e allora il vecchio pastore lo ha colpito al capo con un nodoso bastone. Alle grida di aiuto del contadino sono accorsi alcuni vicini che hanno bloccato Giuseppe Pisanu e hanno poi avvertito i carabinieri. Vittorio Pozzali è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale civile. *(Ansa)*

UNA DONNA SICILIANA

CHIEDE A PAPADOPULOS notizie della sorella

Sant'Agata di Militello, 30

Una donna di Sant'Agata di Militello, Maria Girgenti, di 29 anni, ha scritto una lettera al primo ministro greco Giorgio Papadopulos pregandolo di disporre ricerche nell'isola di Creta di una sua sorella gemella, Amalia. Le due sorelle furono affidate, poco dopo la nascita, a un istituto assistenziale e vennero quindi adottate da due diverse famiglie.

TRAFFICO DI EROINA scoperto a New York

New York, 30

Le autorità americane hanno reso noto che banconote per un totale di circa un milione di dollari (600 milioni di lire) sono state sequestrate nel corso di una perquisizione nell'abitazione di Louis Cirillo, di 49 anni, incriminato all'inizio di questa settimana sotto l'accusa di essere uno dei maggiori distributori di eroina a New York.

Arrestato il 12 ottobre dell'anno scorso, Cirillo, che è sposato e ha tre figli, aveva sostenuto di essere un fornaio e di guadagnare appena di che vivere. La sua cauzione era stata fissata in un milione di dollari e poi ridotta a 250 mila dollari che il Cirillo aveva rapidamente trovato. Rimesso in libertà, egli — secondo l'accusa — aveva cercato di far eliminare un testimone pericoloso pagando cinquemila dollari a un sicario di professione. *(Ansa)*

Il ballo in onore della nave



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — La madrina della «Spirit of London», una nave inglese varata l'altro ieri nei cantieri di Riva Trigoso, improvvisa un passo di danza, dopo il varo, con le maestranze. La donna indossa per l'occasione un tradizionale costume britannico

ATROCE FINE DI UN GIOVANE IN PROVINCIA DI TREVISO

Muore carbonizzato nell'auto in fiamme

Era finito contro un autocarro: si salva appena in tempo il camionista - Vettura pirata presso Bergamo: un morto

Castelfranco Veneto, 30

Un uomo è rimasto carbonizzato all'interno dell'auto di cui era alla guida dopo uno scontro con un autocarro, il cui conducente è riuscito a porsi in salvo mentre le fiamme si propagavano anche al suo veicolo. L'incidente è accaduto la notte scorsa sulla «statale 248».

Una «Fiat 600», condotta da Flavio Pietro Vettorazzo di 21 anni da Romano d'Ezzelino (Vicenza), si stava dirigendo da Montebelluna a Bassano quando, nei pressi di Onè di Fonte, si è scontrata frontalmente con un autocarro guidato da Corrado Amadio di 42 anni da Santa Lucia di Piave. In seguito allo urto, l'auto si è completamente sfasciata incendiandosi e le fiamme si sono propagate all'autocarro.

Mentre l'Amadio è riuscito a saltare dalla cabina di guida, mettendosi così in salvo, il Vettorazzo, rimasto imprigionato nelle lamiere della vettura, è morto carbonizzato. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili del fuoco di Asolo e Montebelluna, la polizia stradale di Castelfranco e i carabinieri di Onè. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto fino a stamane.

Un'altra sciagura in provincia di Bergamo: un automobilista rimasto finora sconosciuto ha investito la scorsa notte un gruppo di sei persone, provocando la morte di una e il ferimento delle altre. E' accaduto sulla strada statale Bergamo-Lecco, nei pressi dell'abitato di Calolziocorte: un'automobile, della quale non è stato finora possibile conoscere né il tipo né la targa, ha investito alle spalle sei giovani: Dolores Polis di 17 anni, Giacomo Polis di 19, Mario Magni, Riccardo Frassoni e Adele Valsecchi tutti di 18 anni e Maria Lozza di 16, tutti residenti a Caloiziocorte. Soccorsi da alcune persone tutti sono stati condotti all'ospedale di Lecco dove però Dolores Polis è morta dopo dopo il ricovero: per gli altri, la prognosi varia dai 5 ai 30 giorni ciascuno. Subito dopo l'investimento il conducente ha spento i fari della vettura e si è allontanato a tutta velocità. I carabinieri hanno cominciato a controllare tutte le autorimesse della zona per tentare di rintracciare la vettura, che si pensa abbia riportato danni.

A tarda sera si è appreso che i carabinieri hanno identificato e arrestato il conducente della automobile che ha travolto e ucciso la giovane donna. L'investitore è Giuliano Corona, di 22 anni, abitante a Vercurago che dovrà rispondere di omicidio colposo aggravato dalla fuga e di guida senza patente, nonché di aver viaggiato su un'automobile priva di assicurazione. Con Giuliano Corona è stato arrestato, per concorso di omissione di soccorso, Enrico Minetti, di 22 anni, di Monte Marenzo che era con il primo nel momento dell'incidente. *(Ansa)*

DUE NUOVE SCOSSE di terremoto ad Ancona

Ancona, 30

Due scosse di terremoto di terzo e primo grado e una serie di microscosse sono state avvertite la scorsa notte ad Ancona e nel suo territorio. Il movimento più forte si è avuto alle 6.53; quello di primo grado alle 2.45. Le microscosse, quelle cioè che sono avvertite soltanto dagli strumenti, si sono succedute a intervalli irregolari dalle 21 di ieri sera alle 4 di questa mattina. La popolazione ha mantenuto la calma e non ci sono state scene di panico. *(Ansa)*

INAUGURATA DA MORO

A BARI LA FIERA «del tempo libero»

Bari, 30

Una fiera diversa dalle mostre specializzate che si svolgono in altre città italiane, poiché raggruppa praticamente tutti i settori legati al tempo libero. Così è stata definita, dal presidente della Fiera del Levante, dott. Triggiani, l'«Expo - Sport Levante», rassegna internazionale dello sport, turismo e vacanze, la cui seconda edizione è stata inaugurata stamani, dal ministro degli esteri, on. Moro.

In un discorso di saluto, il sindaco avv. Vernola ha osservato che questa edizione è una ulteriore conferma della straordinaria vitalità della campionaria internazionale barese che interpreta lo spirito di intraprendenza e di operosità del capoluogo pugliese. Ha poi osservato che la Fiera del Levante — importante strumento di espansione, di traffici e commerci tra il nostro Mezzogiorno e il vicino e lontano Oriente — con le sue rassegne specializzate pone nuovamente in evidenza il suo ruolo insostituibile di promozione dello sviluppo civile ed economico, allargando il raggio di azione ed arricchendosi di nuovi contenuti.

A sua volta Triggiani ha anche rilevato che il fenomeno del tempo libero, con tutte le sue implicazioni, trova nuove e interessanti occasioni di sviluppo nel Mezzogiorno, nel quale l'industria turistica deve essere considerata alla stessa stregua degli altri settori industriali. «Ci si deve naturalmente — ha proseguito — attrezzare. E per far ciò occorrono investimenti pubblici e privati che già fortunatamente cominciano a esserci. Ad essi si aggiungono la vecchia esperienza che la Cassa per il Mezzogiorno ha fatto in questo settore e l'assistenza tecnica che assicura a tutti gli operatori e agli enti interessati l'istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno».

L'on. Moro, dichiarando aperta la seconda edizione dell'«Expo - Sport Levante», ha sottolineato l'importanza del tempo libero — fattore di umanizzazione della nostra convivenza — e la necessità di un equilibrato sviluppo di tutti i fattori che fanno ricca una nazione: l'agricoltura, l'industria ma anche il turismo, formidabile strumento di attrazione per i popoli d'Europa. Il ministro degli esteri è quindi partito in auto diretto a Foggia.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti tra gli altri il commissario nazionale dell'Enal avv. Zingale, il presidente della Regione Puglia avv. Trisorio-Liuzzi, il commissario governativo dott. Pignataro e l'assessore regionale al turismo avv. Palma. Alla rassegna — che chiuderà domenica prossima e occupa oltre 50 mila metri quadri nel quartiere della Fiera del Levante — partecipano 350 espositori italiani e stranieri che presentano tutti i prodotti dedicati al tempo libero: dalla nautica al campeggio, dagli articoli sportivi all'abbigliamento, dai prodotti per la caccia e la pesca ai mobili da giardino, al ciclo e motociclo, fino all'automobilismo sportivo. Sono state inoltre allestite mostre specializzate dedicate agli hobbies, alla filatelia, alla numismatica e alle attività sportive delle forze armate. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ULTIMA SETTIMANA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Il ritorno di Rumor accende il gran finale

Alle 19 il comizio - per la D.C. - del Ministro dell'interno
Fervido appello di Malagodi per la «riscossa democratica»

Giungerà questo pomeriggio a Trieste il ministro dell'interno on. Mariano Rumor, che alle 19 terrà un comizio per la DC al cinema Grattacielo, presentato dal segretario provinciale Sergio Coloni e dal candidato al Senato ing. Bruno Umani, che appartiene alla corrente d'«iniziativa popolare» facente capo in sede nazionale appunto all'on. Rumor, nonché agli onorevoli Piccoli e Ferrari-Aggradi. Prima del comizio, l'on. Rumor si recherà a palazzo Diana dove avrà un incontro con i dirigenti democristiani di Trieste.

Il ministro degli interni è già stato numerose volte in visita alla nostra città, sia nel corso delle precedenti tornate elettorali che per altre manifestazioni ufficiali, l'ultima delle quali è stata la cerimonia del giuramento degli allievi Guardie di P.S. della locale Scuola, cui l'intervento di Rumor ha conferito solennità nazionale. Proprio per questa costante frequenza delle sue visite alla nostra città — si sottolinea negli ambienti della segreteria della DC — l'on. Rumor ha una chiara conoscenza di quali sono i reali problemi delle nostre terre, dimostrando per essi sempre il suo vivo e costante interessamento. Ed ora — ribadisce una nota della DC — «l'on. Rumor ha voluto dimostrare ancora una volta di essere un sincero amico di Trieste, nell'accettare l'invito dei democristiani triestini a ritornarvi a così breve scadenza, per tenervi un discorso politico».

Ieri mattina, intanto, c'è stato in piazza Goldoni un affollato comizio del segretario nazionale del PLI, on. Giovanni Malagodi, il cui intervento si inserisce in questa passerella finale a Trieste dei maggiori esponenti della vita politica nazionale: sabato Forlani (DC), oggi Rumor (DC), mercoledì Margheri (PSIUP), giovedì Labor (MPL) e venerdì Novella (PCI).

«Speranza o timore: la scelta — ha detto Malagodi — spetta agli elettori, ai quali vogliamo fare, al di là del discorso del giustificato timore, il discorso della giustificata speranza. L'organismo italiano è fondamentalmente sano e pieno di vitalità, anche dopo tanti errori. Certo, se il 7 maggio segnasse una avanzata delle estreme di sinistra e di destra, unite di fatto contro il centro democratico, i motivi di timore diventerebbero prevalenti e molto gravi. Ma se il 7 maggio segnerà una riscossa democratica, prevarrà nettamente la speranza. Tornerà la fiducia nella forza dello stato libero e nella capacità d'azione dell'economia moderna di mercato. Riprenderanno in un'atmosfera più serena la produzione e l'occupazione. Si genereranno la volontà politica e le riforme: risorse necessarie per la moralizzazione della vita pubblica; la costituzionalizzazione del mondo del lavoro; la scuola, la casa, la sanità; i settori depressi, dal mezzogiorno all'agricoltura. L'Italia si porterà in primo piano nell'Europa unita».

«Una tale riscossa democratica — ha soggiunto Malagodi — esige la presenza dei liberali nella maggioranza e nel governo, la visione organica dell'Italia futura, con la capacità costruttiva, il coraggio e la lealtà dimostrati in dieci anni di governo e in dieci anni di opposizione democratica. Ci vuole da parte degli elettori, la scelta giusta; ci vuole saggezza e amore di patria, e la speranza prevarrà sul timore».

L'on. Malagodi (che è stato presentato dal segretario locale del PLI, Trauner, dal quale è stato rilevato, sul problema della Zona B, che «la politica di collaborazione internazionale e di amicizia con gli altri popoli non deve presupporre rinunce e cessioni a titolo gratuito a scapito dei legittimi interessi italiani tuttora esistenti») ha infine affrontato il tema dell'Europa e di Trieste. «Sino dai tempi del governo Zoli il PLI ha sempre rivolto — ha ricordato Malagodi — un'attenzione particolare ai problemi di Trieste, visti non già in chiave assistenziale ma in chiave di sviluppo organico. Trieste — ha soggiunto — è, e deve essere sempre più, un grande centro propulsivo di scambi intellettuali ed economici tra l'Italia e l'Europa unita e il bacino del Danubio».

I nuovi impegni delle Autovie Venete

TONUTTI RIELETTO PRESIDENTE

All'assemblea annuale degli azionisti delle Autovie Venete è stato approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre dello scorso anno, e sono stati confermati alla presidenza della società Giuseppe Tonutti e «in linea di massima tutti i consiglieri uscenti», come segnala una nota della società. Nel corso della sua relazione, il presidente Tonutti ha ricordato gli impegni futuri della Autovia e in special modo la realizzazione del tratto autostradale Portogruaro-Pordenone in fase di avanzata costruzione, e la cui apertura è prevista nell'estate del '73. Inoltre ha sottolineato i collegamenti con l'autostrada Udine-Tarvisio nel tratto Zugliano S. Caterina a Udine, e il completamento del lotto zero dal Lisert a Sistiana e della zona doganale a Coccau.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.); mc. «La Hacienda» (ing.); mn. «Indian Ocean» (pan.); mn. «Rio Quinto» (arg.); mn «Kirsten Bewa» (dan.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Seefeldersand» (germ.); mn. «Enotria» (naz.); mn. «Cegled» (ung.).

Medaglie camerali ai fedeli del lavoro

La Camera di commercio ha indetto il concorso a premi per dare un riconoscimento particolare alla fedeltà al lavoro e incoraggiare e premiare il progresso tecnico e sociale. Al concorso possono partecipare i lavoratori che abbiano prestato almeno 30 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di un'impresa (per gli edili bastano 25 anni e in imprese diverse), imprese familiari e individuali che abbiano più di 30 anni di attività se dirette dal fondatore o più di 50 anni se amministrate da eredi o successori, i mezzadri e coloni con almeno 20 anni di permanenza ininterrotta sul fondo, e inoltre le imprese private industriali, commerciali, agricole e artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende notevoli miglioramenti.

Barbieri e parrucchieri cambiano gli orari

L'Associazione degli artigiani informa che, a partire da domani, gli esercizi da barbiere e parrucchiere applicheranno l'orario estivo, e precisamente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì, 8-12.30 e 16-20; mercoledì: mattina chiuso; pomeriggio 16-20; sabato e vigilia di giorni festivi, orario continuato dalle 8 alle 20.

DOPO LA PROFANAZIONE DELLA SINAGOGA

Riconsacrato a Gorizia il tempio degli israeliti

Denunciata l'esistenza di centrali antisemitiche

La sinagoga di Gorizia, recentemente profanata dai vandali, è stata riconsacrata ieri sera con una solenne cerimonia religiosa. Per l'occasione è giunto a Gorizia il presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, Sergio Piperno, che è consigliere di Cassazione. Egli ha messo in guardia contro l'esistenza di centrali antisemitiche in Friuli e nel Veneto: esisterebbero a Udine e a Padova, verrebbero diffusi i libelli, come i protocolli degli anziani di Sion. Questi fatti — ha detto Piperno — dovrebbero costituire un campanello d'allarme perché si sa, per esperienza vissuta, che manifestazioni antisemitiche hanno costituito in passato i prodromi di persecuzioni culminate in tanti lutti.

La funzione è stata celebrata dai rabbini di Milano, Padova, Venezia e Trieste. Erano presenti, oltre al presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, il presidente della comunità israelitica di Trieste, il prefetto Molinari, il sindaco De Simone e rappresentanze delle comunità cattoliche e protestanti di Gorizia.

Schianto contro un albero complice una frenata

In viale Miramare, all'altezza dello stabile numero 267 (dove sorge il distributore di benzina della «Esso» all'altezza del Cedas) una «124 special» targata TS 141237, è andata a schiantarsi contro un albero, dopo essere finita completamente sulla sinistra, per chi è diretto a Miramare. In seguito all'urto — che è stato violentissimo — il piantone del volante si è piegato all'insù, andando quasi a toccare il tettuccio. Il conducente, Armando Pittao, di 30 anni, carrozziere, abitante ad Aurisina in via Santa Croce 3, ha riportato ferite, con la sospetta frattura al naso, ferita all'occhio destro con contusioni, escoriazioni al torace e allo stomaco. Trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, il ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni.

L'incidente, secondo i primi rilievi effettuati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, può essere avvenuto a causa di una brusca frenata impressa al veicolo lanciato a una certa velocità.

Razzia di autoradio nelle strade di Roiano

Razzia di autoradio a Roiano. Una banda di «topi», specializzati nel furto di apparecchi radio installati sulle automobili, hanno dato l'altra notte l'assalto a sei autovetture tutte parcheggiate nel rione di Roiano. I derubati si sono tutti presentati negli uffici del commissariato di Barcola per presentare regolare denuncia. Questi i derubati: Bernardo Zilli, di 40 anni, abitante in via dei Mirti 3; Nicolò De Baseggio, di 37 anni, abitante in via Sara Davis 20; Isidoro Pecchiari, di 59 anni, abitante in via Tor San Piero 8; Sergio Gon, di 34 anni, abitante in vicolo delle Rose 3; Raffaele Del Gaudio, di 26 anni, abitante nello stesso stabile; Silvana Di Nuccio, di 22 anni, abitante in via Solitro 7.

Jugoslavo fermato per traffico d'armi

Di commercio d'armi deve rispondere il cittadino jugoslavo Fehin Kalium, di 43 anni, giunto a Trieste per «affari». Usando un sistema già collaudato negli anni passati, l'uomo acquistava regolarmente alcune pistole per poi poterle rivendere a suoi concittadini che casualmente incontrava nel giardino della stazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giuseppe artigiano — Il sole sorge alle 4.52 e tramonta alle 19.12. La luna nasce alle 22.35 e cala alle 6.01.

Ieri: temperatura massima 17,6, minima 8,2; pressione mb. 1010,3, in aumento; umidità 68 per cento; vento kmh 3 da Sud-Ovest; temperatura del mare 12,5.

Maree. OGGI: alta alle 11.35 con cm 20 e alle 22.15 con cm 41 sopra il l. m.; bassa alle 16.15 con cm 9 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.13 con cm 52 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

TRIESTE SARA' SEDE DI UNA DELLE MANIFESTAZIONI NAZIONALI

Assieme i tre sindacati nella festa del 1.o maggio

In piazza Goldoni corteo e discorsi dei segretari confederali
Consegna delle «stelle» ai maestri del lavoro - Messa dell'Arcivescovo

Si svolgerà stamane a Trieste una delle tre manifestazioni nazionali organizzate unitariamente dalle organizzazioni sindacali della Cgil, della Cisl e della Uil, per la festa del lavoro. Il I Maggio verrà così celebrato per la prima volta nella nostra città in forma unitaria, con un corteo promosso dai tre sindacati, che partirà da largo Pestalozzi; in piazza Goldoni, alle 10, avrà luogo il comizio con gli interventi del segretario generale della Uil, Vanni, e dei segretari confederali della Cgil, Idolo Marcone, e della Cisl, Silvano Verzelli. Altre manifestazioni sindacali unitarie si svolgeranno a Muggia, Aurisina e Santa Croce. Dal canto suo la Camera del lavoro-Uil, celebrerà il I Maggio, oltre che con le manifestazioni unitarie, con una serie di manifestazioni che inizieranno alle 9 nella sede di largo Papa Giovanni (commemorazione dei dirigenti scomparsi e dei caduti sul lavoro, inaugurazione della mostra d'arte regionale, tornei di mini-basket e di calcio nella palestra di via Monte Cengio e sul campo di via Flavia).

Le Acli, infine, oltre a partecipare alla celebrazione della festa del lavoro organizzata unitariamente dai tre sindacati, invita come ogni anno i propri associati e i lavoratori cristiani a presenziare alla Messa che l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà stamane alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

La giornata del I Maggio, festa del lavoro, sarà solennizzata anche quest'anno con la significativa cerimonia regionale della consegna delle «Stelle al merito del Lavoro», che si svolgerà con inizio alle 11.30 nella sala maggiore della Camera di Commercio. Gli insigniti saranno ventidue (otto i triestini) e parteciperanno alla manifestazione anche i decorati negli anni precedenti.

La cerimonia è stata promossa su scala regionale dal Commissariato del Governo; ed a rappresentare ufficialmente il governo interverrà l'on. Corrado Belci, sottosegretario al commercio estero, che terrà l'orazione ufficiale. Parleranno anche l'assessore regionale Nereo Stopper, il cav. del lavoro Alberto Casali per i Cavalieri del lavoro ed il signor Romano Crisman per i Maestri del lavoro. Alla cerimonia parteciperanno inoltre tutti i Prefetti delle province della Regione, i Sindaci dei capoluoghi e le maggiori autorità regionali, provinciali e cittadine, nonché quelle religiose e militari.

La cerimonia, che vuole onorare il lavoro quale forza propulsiva della società civile, assumerà anche quest'anno, per il suo altissimo significato morale, un carattere di particolare solennità.



(«Giornalfoto»)
Il discorso dell'on. Malagodi ieri mattina in piazza Goldoni

FILATELIA

Mostra e annullo all'Europa Club

All'insegna dell'ideale europeistico s'inaugura stamane alle ore 10, in un salone dell'Hotel de la Ville, la 2.a Mostra filatelica sociale dell'Europa Club «Alcide De Gasperi». La rassegna comprende due collezioni sul tema europeo che hanno conseguito alti riconoscimenti sia sul piano nazionale, sia su quello internazionale: «Dai Trattati di Versailles ai Trattati di Roma» del dott. Michele Picardi di Roma, e «Piano ERP» del collezionista Angelo Panzeri di Milano. La mostra rimarrà aperta fino a tutto il giorno 3 maggio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Domani, poi, in coincidenza con l'emissione dei francobolli «Europa» (50 e 90 lire), presso la mostra funzionerà per tutta la giornata un ufficio postale distaccato, che avrà in dotazione un bollo celebrativo in perfetta sintonia con la manifestazione; esso infatti reca incisi i profili dei tre grandi pionieri dell'Europa unita (nell'ordine): Adenauer, Schuman, De Gasperi, come sono apparsi sui francobolli dello scorso anno, commemorativi del ventennale della CECA.

Ai filatelisti si offre l'occasione di abbinare questo annullo, invero pregevole, a quello che, sempre domani, verrà rilasciato alla Posta centrale per la nuova emissione filatelica. Dal canto suo il Club Europa ha preparato artistiche buste e cartoline che ripetono in brillanti colori il motivo dell'annullo figurato.

Servizi di autolinee fermi oggi sul Carso

La società «La Carsica» informa che per l'odierna festività saranno sospese le corse sulle linee Trieste-Rupingrande, Trieste-Samatorza, servizio urbano nel Comune di Duino-Aurisina e le corse per e da Borgo S. Nazario e M. Grisa, limitando i servizi urbano Trieste-Prosecco-S. Croce ed extraurbano Trieste-Aurisina-S. Pelagio (quest'ultimo limitato al tratto Trieste-Aurisina Sanatorio) dalle ore 7.53 alle 23.

Agenti della Squadra mobile hanno arrestato il ventisettenne Nemesio Manni, residente a Monaco di Baviera, colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, per le accuse di associazione per delinquere e furto pluriaggravato continuato.

TURISTI IN DIFFICOLTÀ SENZA IL CERTIFICATO

ANCORA COMPLICATO L'ANTIVAIOLO AI VALICHI

Numerosi turisti sono stati bloccati ieri ai valichi dalla nostra polizia di frontiera in quanto nel rientrare in Italia risultavano sprovvisti del certificato internazionale di vaccinazione antivaiolo. Si tratta di forestieri — specialmente austriaci e tedeschi — che giungono da noi dopo aver attraversato il territorio jugoslavo oppure di turisti di altre regioni italiane che usciti da altri valichi, specie con l'Austria, rientrano in Italia dopo un giro che include la Jugoslavia attraverso Trieste.

Per questi casi l'Acegat, per disposizione della Prefettura, ha messo a disposizione un autobus, che fa la spola specie fra il valico di Fernetti e la stazione ferroviaria di Opicina, dove è stato istituito un servizio di controllo medico d'emergenza; coloro che giungono con la propria macchina vengono scortati ugualmente fino alla stazione di Opicina. Di questi casi se ne registrano ogni giorno: c'è un medico militare di servizio che provvede a vaccinare o a dare un riconoscimento di certificato internazionale ad attestazioni mediche di vaccinazioni fatte oltre confine.

Ieri, però, in coincidenza con le intensificate gite festive ed anche con le notizie secondo cui in Jugoslavia si ritiene ormai debellata l'epidemia (ma le organizzazioni sanitarie internazionali prescrivono comunque un termine di sicurezza, che non è certamente ancora scaduto, prima della normalizzazione), c'è stato qualche inconveniente: alla stazione di Opicina sono state accompagnate, dopo il ritiro del passaporto, numerose persone, tra cui una completa comitiva di gitanti su di un pullman fiorentino; e l'attesa del medico si è prolungata purtroppo per delle ore, sia perché il servizio non è ininterrotto sia per un certo ritardo anche sull'orario fissato — che nel pomeriggio coincide con il transito del treno internazionale «Simplon Express» — con notevole disagio per i turisti, fra i quali si sono aggiunti alla spicciolata anche numerosi stranieri.

Tragico volo

Un uomo di 50 anni, preso da una crisi di sconforto si è gettato dalla finestra della sua abitazione in viale Campi Elisi 1. Lo sventurato, Ottorino Minimel, è morto sul colpo per la frattura del cranio. Sua moglie, colta da una crisi nervosa, è stata trasportata all'Ospedale maggiore e quindi trasferita a San Giovanni.

Arrestato per un calcio sferrato a una guardia

Due fratelli sono stati ieri protagonisti di una furiosa lite che ha mobilitato due «Giulie» della Volante e che si è conclusa con l'arresto di Antonio Quinto, di 28 anni, abitante in via Gambini 25. Verrà denunciato per violenza a pubblico ufficiale. Infatti — secondo la accusa — egli ha sferrato un calcio alla guardia Costantino Costa che ha riportato lesioni alla regione pretibiale sinistra, giudicate guaribili in una settimana. Tutto era iniziato per un sciocchezza: una battuta mordace che ha fatto surriscaldare gli animi.

ANCHE UNO SCONTRO NEGLI INCIDENTI DI IERI

Travolti da un'auto due pedoni in via Locchi

Due persone sono state investite in via Locchi ed hanno riportato lesioni giudicate guaribili in due mesi. L'incidente, avvenuto all'altezza dello stabile numero 28, e rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile e da quelli della stazione di via Hermet, è avvenuto quando Alfredo Del Santo (40 anni, via Concordia 4) e Giacomo Iacopino (41 anni, via Slataper 6), scesi dal marciapiede di destra della via Locchi stavano accingendosi ad attraversare la carreggiata. E' sopraggiunta in quel momento la «Volkswagen», targata Treviso 224067, condotta da Franco Ceniglia, di 21 anni, residente a Treviso. Il giovane, proveniente dalla via Schiaparelli e diretto verso la via Murat, ha cercato di bloccare il veicolo, sterzando di colpo. Ma non è riuscito a evitare il duplice investimento.

Il conducente della vettura investitrice è sceso dalla macchina e ha prestato soccorso ai feriti. I due pedoni sono stati quindi soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore. Alfredo Del Santo ha riportato la frattura esposta e comminuta della gamba sinistra, una ferita lacera contusa alla parte destra della fronte ed escoriazioni multiple alle mani. A Giacomo Iacopino, i medici hanno invece riscontrato contusioni al ginocchio sinistro e contusioni multiple alla mano destra. Entrambi sono stati ricoverati nella divisione ortopedica.

In uno scontro frontale tra una motoretta e una «Giulia» è rimasto ferito ieri mattina lo studente Ezio Tognolli, di 17 anni, abitante in via Solferino 14. Il giovane, in sella alla propria «Lambretta», targata TS 38126, stava percorrendo la via Costalunga diretto verso Sant'Anna. In una curva, lo scooter ha avuto una sbandata improvvisa, per cui la motoretta è finita sulla sinistra, proprio mentre dalla parte opposta stava sopraggiungendo la «Giulia», targata TS 127025, alla cui guida si trovava Walter Kodec, di 23 anni, abitante in via Scarlicchio 18. In seguito allo scontro, lo scooterista ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo riportando la lussazione della spalla destra con sospette lesioni ossee, la frattura dei polsi e altre ferite.

SI CONCLUDE OGGI L'INTERESSANTE MANIFESTAZIONE

Le radiovele a Muggia



(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri nelle acque del porticciolo di Muggia, la prima giornata di qualificazione della «Regata internazionale, secondo trofeo Golfo di Trieste» per modelli a vela radiocomandati. I concorrenti hanno dato inizio verso le nove del mattino alle prove di qualificazione, seguiti da appassionati attenti e soddisfatti per lo spettacolo nuovo che veniva offerto per iniziativa della sezione Triestina Navimodel in collaborazione con il Comune di Muggia.

Per i muggesani e per quanti ieri si sono regati a Muggia a godersi la regata, la manifestazione ha dato modo di apprezzare in modo valido l'impegno degli appassionati di questo genere di competizioni: giunti da tutte le parti d'Italia i modellisti hanno avuto modo di esibire l'alto grado di perfezione raggiunto, aiutati in questo dalla leggera brezza.

Il programma di ieri si è concluso verso le 18 e riprenderà questa mattina alle 8 con le finali delle categorie F/5, F/10, F/R e S/5; S/R e la premiazione alla presenza delle autorità cittadine.

Si sono svolte sei batterie con quattro concorrenti ciascuna. Si sono qualificati per le prove di domani: prima batteria: 1) Borgonovi (Brescia) punti 5,7; 2) Busnelli (G. M. Sestese) 12,7. Seconda batteria: 1) Coloniese (Torino) 0; 2) Guastone (G. M. Sestese) 5,7. Terza batteria: 1) Prenirù (Jugoslavia) 7; 2) Colombo (G. M. Sestese) 9. Quarta batteria: 1) Bergine (Trieste) 7; 2) Rotaris (Milano) 8. Quinta batteria: 1) Cernè (Jugoslavia) 0; 2) Civardi (Torino) 13. Sesta batteria: 1) Crespi (G. M. Sestese) 9; 2) Michelazzi (Trieste) 17.4; 3) Cadelli (Trieste) 20.

LE ORE DELLA CITTA'

«Il Piccolo» al «Bora»

Il tradizionale incontro calcistico fra giornalisti e tipografi, che si rinnoverà oggi, alle 14, sul campo di San Giovanni, avrà quest'anno grosso coronamento nella festa del «Piccolo» che farà esplodere nel pomeriggio e fino a sera una scampagnata carsica nel parco e nelle sale del ristorante «Bora» a borgo Grotta Gigante. La famiglia del «Piccolo» ha esaurito la capienza del caratteristico ambiente carsico, che pertanto non potrà ospitare altro pubblico.

Il direttivo dell'«Illersberg»

Il coro «Antonio Illersberg» ha tenuto, nella sede di via Cassa di Risparmio 6, l'annuale assemblea per il rinnovo delle cariche. Dopo le relazioni morale e finanziaria tenute rispettivamente dal maestro del coro Strudthoff e dal presidente Dapretto, si è proceduto alla votazione. Al termine dello scrutinio il consiglio direttivo per l'anno 1972 è risultato così composto: direttore Strudthoff prof. dott. Mario, presidente Dapretto rag. Bruno, consiglieri Cinquemani Salvatore, Riccobon Tullio e Alzetta Arnaldo, revisori dei conti Pacillo Giorgio e Santin dott. Luciano.

La Trieste di Gergolet

Al Circolo «Il Carso», in via Mazzini 32, I p., domani sarà aperta, alle ore 18.30, una personale del pittore N. Gergolet, tema: «Trieste vista da N. Gergolet». La rassegna rimarrà aperta al pubblico sino al 22 maggio con orario 17-20 e festivo 10-13.

Asta di preziosi

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta giovedì, con inizio alle ore 8.30, pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 30 settembre 1971.

Marinai a Redipuglia

Una rappresentanza dell'equipaggio dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio», in sosta a Trieste, si è recata in visita al sacrario di Redipuglia, dove il capitano di vascello Ferdinando Thaller, comandante dell'unità, ha fatto deporre una corona di alloro.

Mostra alla «Sofianopulo»

Si apre oggi, nella sala «Sofianopulo», in largo Papa Giovanni XXIII, la mostra collettiva promossa dal sindacato regionale belle arti della CCdL, con la partecipazione di 78 pittori e di tre scultori. Orario d'apertura: 18-20.30 nei giorni feriali, 11-13 nei giorni festivi.

L'acqua sul Carso

Domani 2 maggio, alle ore 19, presso la sede del CAI Ass. XXX Ottobre, la dott. Maria Paola Pagnini terrà una conferenza per i giovani dell'Escai sul tema «Risorse idriche delle antiche popolazioni carsiche». La conferenza sarà corredata da proiezioni fotografiche. Alla conferenza possono partecipare anche i giovani non aderenti.

Corso per medici

Per il corso di aggiornamento per medici, organizzato dall'Assessorato all'Igiene e sanità del Comune in collaborazione con la Scuola medica ospedaliera, il prof. G. Campailla, direttore della Clinica psichiatrica della nostra Università, parlerà su «Spunti di psichiatria nell'anziano». La conferenza avrà luogo martedì 2 maggio presso la sala conferenze dell'Ospedale maggiore, alle ore 20.30.

Pro Natura carsica

Domani 2 maggio, ale ore 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di Trieste in via Ciamician 2, il signor Sergio Dolce parlerà sul tema: «Gli anfibi del Carso: metamorfosi e cicli vitali». Durante la conferenza che sarà corredata da diapositive a colori, potrà essere ascoltata la voce registrata di alcune tra le specie più caratteristiche.

Da Arte & Luce

in via S. Spiridione tutte le lampade più belle, in ogni stile, assortimento senza confronto ed a prezzi contenuti. Mobili e oggetti di arte dei prestigiosi artigianati italiano e spagnolo.

Citovit

una forza nuova! Lozioni e champooings. «CHOC» ultimo ritrovato per il rafforzamento dei capelli distintamente maschili e femminili. Da *Guerin*, via Tarabochia 1.

I «senza tempo»

Sono mobili in stile coloniale che non subiscono i capricci della moda. La serie completa di mobili F. si può trovare da *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20).

La pianista Doris Wolf all'Auditorium

E' nata, ha compiuto i propri studi ed ora insegna a Graz in quell'Accademia di musica e arte drammatica la pianista Doris Wolf che mercoledì darà, sotto i comuni auspici del Circolo italo-austriaco e del Teatro Stabile, l'annunciato concerto all'Auditorium di via Tor Bandena. Nota e apprezzata in patria, Doris Wolf si è acquistata larga fama anche fuori dei confini austriaci con i suoi giri artistici in Germania, Svizzera, Francia, Spagna e Irlanda. Il programma del concerto di dopodomani, al quale gli abbonati alla Stagione di prosa potranno assistere gratuitamente, comprende musiche di Schubert, Mozart e Mendelssohn.

MOSTRE D'ARTE

Mirella Schott-Sbisà alla «Cartesius»

Si inaugura domani, martedì 2, alle 18.30, presso la galleria Cartesius di via Giulia 10, una rassegna di incisioni di Mirella Schott Sbisà. L'artista concittadina ci presenta una serie inedita di opere grafiche eseguite in acquaforte, acquatinta e tecniche miste. Il catalogo porta un'accurata presentazione del prof. Sergio Molesi. La mostra rimarrà aperta fino al 17 maggio con il seguente orario: feriale 10.30-12 e 17-20, festivo 11-13.

RISTORANTI E RITROVI

DANCING «PARADISO»

Oggi si balla dalle ore 16 alle ore 23 - NO STOP - Disk Jockey «Renato» ed il complesso «The Rangers».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Giovedì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Lovro von Matacic. Clarinettista Giorgio Brezigar. Solisti: Dora Carral, Giovanna Fioroni, Beniamino Prior, Georg Pappas. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Musiche di Weber e Nona Sinfonia di Beethoven. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (telefono 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30 (turno libero): «Pensaci Giacomino!», di Pirandello, con Ernesto Calindri. Regia di Fantasio Piccoli. Settimo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro San Babila di Milano. (In alternativa con «Amico sciacallo» in scena al'Auditorium). Domani ore 21 (prima replica feriale). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372, 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ultimo giorno. Due recite: diurna 16.30; serale ore 21: «Amico sciacallo», novità di Furio Bordon, con Giulio Bosetti, Mario Scaccia, Leda Negroni; regia di Aldo Trionfo. Settimo spettacolo in abbonamento (in alternativa con «Pensaci, Giacomino!», in scena al Politeama Rossetti). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Mercoledì 3 maggio ore 21 unico concerto della pianista Doris Wolf promosso dal Circolo italo-austriaco. In programma musiche di Schubert, Mozart e Mendelsshon. Ingresso libero per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

TEATRO AUDITORIUM. Domani ore 21: Jazz e pop, con la grande orchestra del Music Club diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Domani, ore 19 e 21 e mercoledì solo alle ore 19, riprendono le proiezioni con tre classici dell'underground USA: «Inauguration of the Pleasure Dome», «Fireworks», «Scorpio Rising», di Kenneth Anger.

LUNA PARK - Montebello. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lillipuziano, tiri vari.

EDEN. 15, ult. 22 (domani 16.30): «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 22.10 (domani 16): «Shaft il detective», con Richard Roundtree e Moses Gunn. Metrocolor. Un film ammesso per tutti.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Saludos amigos» di W. Disney. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 15.30, 22.10 (domani 16): «La polizia ringrazia», con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf e Franco Fabrizi. Technicolor Techniscope.
GRATTACIELO. Oggi le proiezioni avranno luogo subito dopo il comizio delle ore 19. (Domani ore 15): «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 15.30, 22.10 (domani 16.30): «I cow-boys», con John Wayne, Roscoe Lee Browne e Bruce Dew. Technicolor. Un film per tutti.
RITZ. 15, ult. 22 (domani 16): «Gli ordini sono ordini». L'ultimo capolavoro del regista F. Giraldi, con protagonista Monica Vitti e con Claudine Auger, Luigi Proietti, Orazio Orlando e Corrado Pani. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 15. Sofia Loren e Anthony Quinn ritornano nell'indimenticabile capolavoro della cinematografia: «Attila» (Il flagello di Dio), in technicolor. Uno spettacolo d'incomparabile grandiosità per la eccezionale rievocazione storica. Per tutti.
AURORA. 15 (domani 16.30). In edizione integrale dopo il dissequestro il capolavoro di Ken Russell: «Donne in amore», con O. Reed, A. Bates e G. Jackson. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15 (domani 16.30). II settimana: a richiesta proseguono le repliche del technicolor: «Rosso, bianco e...», con Sofia Loren e Adriano Celentano. Enorme successo.
CRISTALLO. 15, ult. 21.30 (domani 16, ult. 21.30). Un colosso della cinematografia mondiale: «Nicola e Alessandra». Spettacolare e drammatica produzione Columbia, con M. Jayston e J. Suzman.
FILODRAMMATICO. 14.30 (domani 16.30). Vampiri, woodo, stregonerie, vittime: «La casa che grondava sangue», con il binomio dell'orrore: Christopher Lee e Peter Cushing. Technicolor. Eccezionalmente non vietato.
IMPERO. 15 (domani 16.30). Alta suspense nel giallo Euro: «La vittima designata», con T. Milian e P. Clementi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22 (domani 16): «Le quattro croci di El Paso». Film potente. Western messicano. Due fratelli contro quattro gangsters. Nuovo Topolino. Venite con i figlioli: vi divertirete!
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30 (domani 16.30): «Il gatto a nove code». Giallo di Dario Argento con James Franciscus, Karl Malden, Caterine Spaak. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 14.15 (domani 16). Technicolor: «I diavoli», con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. Regia di Ken Russell. Il film è stato dissequestrato. Vietato ai minori di 18 a.

ABBAZIA. 15 (domani 15.30): «I senza nome», con Alain Delon, G. M. Volontè e Yves Montand in un avvincente e drammatico technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 15 (domani 16.30): «Angeli senza paradiso». L'immortale leggenda dell'«Incompiuta» di Schubert per l'interpretazione di Al Bano e Romina Power. Scopecolor.
ALDEBARAN. 15 (domani 16.30): «Le castagne sono buone» di Pietro Germi. Technicolor con Gianni Morandi.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Rose rosse per il Führer». Technicolor con James Daly, Anna Maria Pierangeli e Gianni Garko. Domani ore 16, ult. 21.30: «I motorizzati». Un comicissimo film con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Aroldo Tieri e, se ciò non bastasse, anche Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ASTRA - ROIANO. 15 (domani 16.30): «Concerto per pistola solista». Technicolor con Anna Moffo, Gastone Moschin ed Evelyn Stewart. Per tutti.
IDEALE (campo S. Giacomo). 14.30 (domani 16). Un capolavoro di guerra: «Uccidete Rommel», con Anton Diffring, Carl Parker, Pamela Tudor.
LUMIERE. 14: «La legione dei dannati». Technicolor con Jack Palance e Tom Hunter.

RADIO. 14.30 (domani 16): «Agente 007. Al servizio segreto di Sua Maestà». L'ultima grande avventura di James Bond. Technicolor.
SERVOLA. 14. Solo oggi: «La battaglia del Sinai». Spettacolare cinemascope di guerra.
OPICINA. 15: «Rio Conchos», con John Wayne.

MUGGIA

VERDI. 17: «I tulipani di Haarlem». Una delicata storia d'amore moderno con Carole Andre, Frank Glines e Pierre Cressoj. Technicolor.
VOLTA. 15: «Attacco a Rommel», con Richard Burton e John Colecos. Capolavoro di guerra, in technicolor.

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15 Hit parade; 13:45: Spazio libero; 14: Buon pomeriggio - nell'intervallo 15: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: appuntamento con la musica; 16.20: Per voi giovani; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.56: Allegre fisarmoniche; 19.10: L'approdo; 19.40: Un disco per l'estate; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: E. Pandolfi e B. Valori presentano: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Il primo maggio nel significato sociale, giuridico e sindacale, conversazione di Domenico Novacco; 21.30: I concerti di Napoli, direttore Nino Sanzogno - nell'intervallo XX secolo; 23: Giornale radio; 23.10: Discoteca sera, al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Marisa Sacchetto e Fred Buongusto; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Musica per un giorno di festa - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - Nell'intervallo (15.30) Bollettino del mare; 16: Canzoni di casa nostra; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Canzoni italiane; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di Frank Pourcel; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara Fontana; 23.20 Dal V canale della filodifusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di R. Strauss; 10: Concerto di apertura; 11: Le sinfonie di K. A. Hartmann; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di F. Lehar; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Musiche di C. Nielsen; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Redenzione, di C. Frank; 16.40: Musiche di G. B. Viotti; 17: Fogli d'album; 17.30: Concerto della pianista Marisa Tanzini; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del terzo; 21.30: Rappresentazione, di F. Longobardi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti», trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli - Venezia Giulia; 15.50: «I quattro rusteghi», di E. W. Ferrari (atto primo); 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Io le vedo così, a cura di M. G. Lugli; 8.15: Canzoni per il 1.o Maggio; 8.45: Motivi preferiti; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Polche e valzer; 10.15: E' con noi...; 10.25: Musica; 10.30: Servizio di cronaca; 11: Servizio per il 1.o Maggio; 11.20: Intermezzo musicale; 11.30: Programma di varietà; 11.36: Musica; 11.45: Appuntamento discografico Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Longplay club; 14: Cocktail musicale; 19: Cantano The Ray Conniff Singers; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ballabili.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.30: Cantavano i boschi; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.25: Zig Zag; 20.30: Pallacanestro da Belgrado. Torneo Internazionale: Jugoslavia - Brasile.

○

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 9.25, 17.05, 18.15, 20 e 23; 9.30: Recital di poesie; 10: Concerto; 11.30: Concerto della orchestra dell'APJ di Zagabria; 12.45: Programma per ragazzi; 17.10: 60.o anniversario del Club calcistico di Spalato; 17.40: Dai libri per bambini: «Balletto di burattini»; 18.30: Documentario sul 1.o Maggio; 19.45: Disegni animati; 20.30: Pallacanestro: Jugoslavia - Brasile; 22: Studio C.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: Come si elegge il Parlamento.
13.00: Cavalli irlandesi. Documentario.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Prossimamente. Programmi per sette sere.

POMERIGGIO SPORTIVO

14.10: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.
18.20: I magnifici 6 e ½: «Il gorilla vagabondo».
18.35: Lupo de' Lupis: «Un tappeto vivente».

POMERIGGIO ALLA TV

Gong
18.45: Una serata con Domenico Modugno.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Hud il selvaggio», film.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO

17.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18.30: «Un'ora per Clorinda», telecommedia.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Stagione sinfonica TV.
Doremì
22.25: I Piaroa, un popolo che sorride.

I programmi RAI-TV

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Se permette, l'accompagno - Programma musicale; 14: Giornale radio - Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano: Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Il fuoriclasse; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Contropa-rata; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna elettorale, conferenza-stampa del segretario politico della DC, on. Orlando Forlani; 22.15: Concerto operistico, soprano Maria Callas, tenore Nicolai Gedda; 23: Giornale radio; nel mare delle Bahamas - Conversazione - Al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Charles Aznavour e i Califfi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese; 10.05: Un disco per l'estate con Sabina Ciuffini; 10.30: Giornale radio; 10:35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.55: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco; 16: Cararai - Nell'intervallo (16.30-17.30) Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long-Playing; 18.40: Luigi Silori presenta: Punto interrogativo; 19: Monsieur le professeur, corso semi serio di lingua francese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di Ted Heath; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 23: Bollettino del mare; 22.05: La staffetta; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Programma musicale; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche presentate dal sindacato nazionale musicisti; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione, di E. Croce; 12.20: Duo pianistico E. Perrotta e C. Pastorelli; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico, diretto da A. Dorati; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Parlano i filosofi italiani, inchiesta di Valerio Verra; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'arte del dirigere; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Terza biennale di musica belga; 22.30: Discografia; 23: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.16: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Come un juke box», programma a richiesta; 16.10: «I quatro rusteghi», di E. W. Ferrari (secondo atto); 19.30: Tribuna elettorale radiofonica. Di turno il Manifesto e il PRI; Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora: Musica da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario - Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La radio per voi: «Cuore eroico»; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: L'orchestra A. Groenslade; 10.16: E' con noi...; 10.25: Valzer viennesi; 10.45: Maria Luisa con fantasia; 11: Suona l'orchestra F. Pourcel; 11.30: Canta B. Koren; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Carosello di ritmi e canzoni; 19: L'orchestra Full-Color Sweet; 19.15: Notiziario; 22.15: Ballabili; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il pianista S. Richter.

TV Capodistria

(A COLORI)

18.15: Telesport. Pallacanestro: Brasile - Unione Sovietica; 19.50: «En français». Ecco i frutti; nona lezione: 20.15: Notiziario; 20.30: Pugilato: Clay - Chuvalo.

○

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 10.05, 17.05, 17.45, 20 e 22.05; 10.10: Disegni animati; 10.25: Lungometraggio per ragazzi; 17.10: Binocolo, programma per i più piccini; 18.15: Pallacanestro: Jugoslavia - URSS 19.45: Disegni animati; 20.30: «Stop», settimanale di attualità; 21.15: Donne malvage: «Florence Maybrick» (telefilm); 22.25: Trittico, di V. Komadina.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Elementare.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: Svevo.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Piccoli e grandi racconti.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Spazio, settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: La fede oggi.
Gong
19.15: Sapere: Spie e commandos nella Resistenza europea. Quarta puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Tribuna elettorale. Conferenza-stampa del segretario politico della DC on. Forlani.
Doremì
22.00: «La pietra di luna». Quarta puntata.
Break 2.
23.10: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

14.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18.30: Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «C'è musica & musica». Undicesima puntata.
Doremì
22.15: Hawk l'indiano. «Titoli al portatore». Telefilm.

IL PICCOLO SPORT

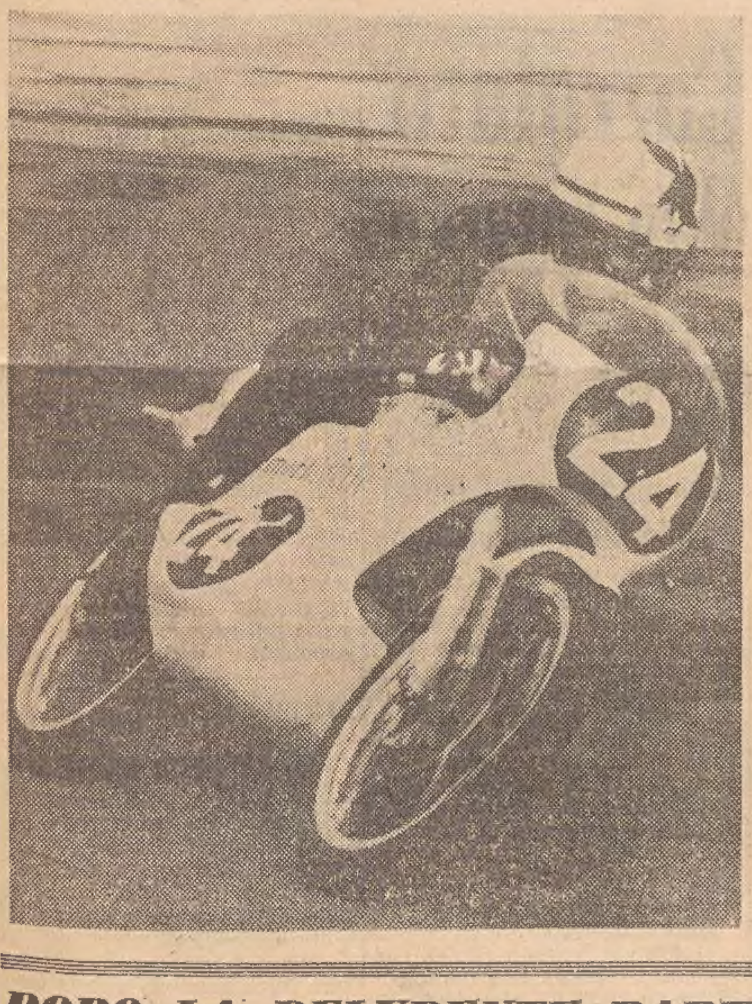
SUL CIRCUITO TEDESCO DEL NUERBURGRING PRIMA PROVA VALEVOLE PER IL CAMPIONATO MONDIALE

Agostini e Parlotti stravincono

Giacomo Agostini



Gilberto Parlotti



SENZA RIVALI I DUE ASSI DEL MOTOCICLISMO ITALIANO

Pronta rivincita di «Ago» nella 500 cc
Gilberto Parlotti sbaraglia il campo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuerburgring, 30

A 24 ore dalla clamorosa sconfitta subita ieri nella 350 ad opera del finlandese Saarinen, il dieci volte iridato Giacomo Agostini, si è presa la meritata rivincita aggiudicandosi da autentico mattatore, come è sua norma, la prova delle 500 cc.

In sella alla sua MV Agusta l'asso di Cascina Costa ha fatto corsa a sé mandando in delirio i centomila spettatori (autentico record di affluenza) che si erano dati convegno fin da stamane al Nuerburgring. Sui sette giri del pittoresco circuito tedesco, teatro della prima prova del mondiale di motociclismo, Agostini ha concluso alla media di 141,200 km orari, concludendo nel tempo di 1.07'56".

«Ago» ha fatto corsa a sé e dal secondo giro del circuito tedesco che sviluppa km 22,800 ha corso con un unico obiettivo quello di stabilire il nuovo record della pista. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto e il campione del mondo ha fatto segnare sulla distanza un ottimo 9'30"9 che tradotto in media, suona un quasi sbalorditivo 144,4 km orari. A circa un minuto da Agostini, il numero due della MV Agusta, Alberto Pagani il cui secondo posto costituisce una lieta sorpresa per i colori italiani. Pagani è stato del resto anche l'unico dei concorrenti ad infastidire, seppure a distanza, Agostini. Il terzo arrivato, il tedesco occidentale Kim Newcombe, è giunto infatti a quasi tre minuti dal vincitore.

A titolo di statistica diremo che questo di oggi è l'85.o Grand Prix vinto da Agostini nella sua sfolgorante carriera sulle due ruote. Quello di Agostini non è stato l'unico successo odierno dei centauri azzurri che con Gilberto Parlotti hanno colto una vittoria di grosso prestigio nella 125 cc. Parlotti che ha concluso i sei giri della corsa per un totale di 137 chilometri nel tempo di 51'40"5 alla media di 132,60 km orari si è concesso il lusso di precedere di quindici secondi l'olandese Charles Mortimer che con la sua «Yamaha» era tra i favoriti della vigilia. Mortimer - finito in 51'56"1 alla media di 131,900 km orari. Parlotti ha stabilito anche il record sul giro alla media di 134,800.

Nella 250 cc dominio pressoché incontrastato delle Yamaha che si sono aggiudicate il primo e il terzo posto. Sul traguardo è sfrecciato primo dopo 137 chilometri di corsa il giapponese Hideo Kanaya, alla media di 137,600. La sua Yamaha ha stabilito anche il nuovo record sul giro alla media di 140,200 km orari. Al secondo posto la sorprendente Maico del tedesco dell'Ovest Dieter Brau, dinanzi al finlandese Jarno Saarinen, lo stesso che ieri dopo una corsa tiratissima aveva battuto per la prima volta dopo anni, il campione del mondo Giacomo Agostini.

Richard Wagstaff
dell'«A. P.»

LE CLASSIFICHE

Classe 250 sei giri - km 137): 1) *Hideo Kanaya* (Giapp.) su Yamaha in 59'43"5 alla media oraria di km 137,600; 2) Dieter Braun (Germ. occ.) su Maico, 60'02"1; 3) Jarno Saarinen (Fin.) Yamaha, 60'24"; 4) Roronzo Memola (Bel.) Yamaha, 60'36"2; 5) John Dodds (Ausl.) Yamaha, 60'38"; 6) Rodney Goldm (GB) Yamaha 61'03"6; *giro più veloce di Kanaya* in 9'46"1 alla media di km 140,300.

Classe 125 (cinque giri - km 114,800): 1) *Gilberto Parlotti* (It.) su Morbidelli in 51'40"5 alla media di km 132,600; 2) Charles Mortimer (GB) Yamaha, 51'56"1; 3) Borje Jansson (Sve.) Maico, 51'56"4; 4) Dave Simmonds (G. B.) Kawasaki, 52'22"1; 5) Kent Andersson (Svezia) Yamaha, 54'42"6; 6) Gerd Binder (Germ. occ.) Maico, 54'56"5; *giro più veloce* di Parlotti in 10'09"7 alla media di km 134,800.

Classe 500 (sette giri - km 159,800): 1) *Giacomo Agostini* (It.) su MV in 1.07'56"4 alla media oraria di km 141,200; 2) Alberto Pagani (It.) su MV, 1 ora 08'50"3; 3) Kim Newcombe (Ausl.) Koenig, 1.10'45"3; 4) Dave Simmonds (GB) Kawasaki, 1.10'54"4; 5) Ernst Hiller (Germ. occ.) Koenig, 1.10'55"1; 6) Bo Granath (Sve.) Husqvarna, 1 h 10'59"9; *giro più veloce* di Agostini in 9'30"9 alla media di km 144.

Classe sidecars (cinque giri - km 114,100): 1) *Schauzu-Kalauch* (Germ.) BHW in 53'06"4 alla media oraria di km 129; 2) Luthringhauser - Cusnick (Germ.) BMW, 53'34"7; 3) Wegener-Heinrich (Germ.) BMW, 53'49"1; 4) Auerbacher-Hann (Germ.) BMW 54'34"1; 5) Molton - Thornton (GB) BMW, 54'34"6; 6) Watefield - McFadzean (GB) BMW, 55'57"1; *giro più veloce* di Schauzu - Kalauch in 10'29"2 alla media oraria di km 130,700.

COPPA EUROPA PER NAZIONI

In Inghilterra campane a morto

Londra, 30

«I funerali a Berlino. Non possiamo sperare in niente altro» ("Sunday People"); «L'Inghilterra con le spalle al muro e Berlino» ("Sunday Telegraph"); «Oh, che nera giornata per l'Inghilterra» ("Sunday Times"), «La triste notte dell'Inghilterra» ("Sunday Mirror"). Questi i titoli con i quali i giornali inglesi della domenica annunciano la «catastrofe nazionale», la sconfitta subita ieri sera dalla nazionale di calcio a Wembley ad opera della Germania Occidentale nei quarti di finale della Coppa d'Europa per Nazioni.

La situazione dopo «l'andata» dei quarti di finale

Roma, 30

Le partite di andata dei quarti di finale del Campionato d'Europa hanno fornito più di un risultato a sorpresa: la netta vittoria della Germania Occidentale a Londra contro la Gran Bretagna, e il pareggio imposto dal Belgio all'Italia a Milano sono, nell'ordine, i due risultati che maggiormente hanno fatto sensazione.

Nelle note di presentazione si era parlato dell'incontro Inghilterra-Germania Occidentale come di una partita molto aperta, anche per la rivalità che divide le due nazioni in campo calcistico, ma non si pensava che i tedeschi, privi di alcuni dei loro migliori elementi quali Overath e Schnellinger, tanto per citare due nomi, fossero in grado di dominare letteralmente la nazionale inglese nella sua «tana» di Wembley.

Per gli inglesi superare ora i quarti di finale sarà piuttosto difficile perché ai tedeschi basterà pareggiare l'incontro di ritorno che giocheranno in casa, e per quanto si è visto sabato gli inglesi si possono considerare già fuori dal Campionato di Europa a meno che non riescano a trovare la grande giornata e a vincere a Berlino per arrivare all'incontro di spareggio.

L'altra sorpresa è stato il pareggio del Belgio a Milano con l'Italia. Si riteneva che l'Italia riuscisse a superare l'ostacolo belga, ma così non è stato perché gli azzurri si sono fatti irretire a centro campo dagli avversari che hanno, tra l'altro, presentato un portiere in grandissima giornata. La compagine belga giocando piuttosto chiusa in difesa ha imposto il risultato «bianco» convinta di poter vincere la partita di ritorno a Bruxelles, cosa comunque non molto facile perché fra quindici giorni i belgi saranno costretti ad attaccare favorendo così il contropiede degli italiani che da sempre è l'arma migliore degli azzurri.

L'Unione Sovietica ha pareggiato a Belgrado con la Jugoslavia e questo è un risultato che rientrava ampiamente nelle previsioni, così come rientrava nelle previsioni il pareggio che la Romania ha imposto a Budapest all'Ungheria. Unione Sovietica e Romania hanno ottenuto, come d'altronde il Belgio, il risultato minimo al quale aspiravano e possono guardare con fiducia alla partita di ritorno che giocheranno sul campo amico.

Udinese - Cremonese 1-0
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Pro Gorizia promossa in Serie D
(SERVIZIO IN DECIMA PAGINA)

Ponziana e Sacilese passano nella categoria superiore
(SERVIZIO IN UNDICESIMA PAGINA)

Da oggi vela: Coppa Nordio
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

A BELGRADO I SOVIETICI RESISTONO ALL'ARREMBAGGIO

Rudakov (erede di Yashin) dice «no» alla Jugoslavia

JUGOSLAVIA - URSS 0-0

JUGOSLAVIA: Maric; Ramljak, Stepanovic; Pavlovic, Paunovic, Holcer; Jankovic, Oblak, Bukal, Acimovic, Dzajic. URSS: Rudakov; Dzhodzhuashvili; Khurtsilava; Kapilichniy, Istomin, Makhovikov; Dolmatov, Baydachniy, Banishevskiy, Konykov, Kozenkievich. ARBITRO: Rudolf Scheurer (Svizzera). NOTE: giornata di sole con vento freddo; spettatori 80 mila.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 30

L'Unione Sovietica ha fatto un bel passo avanti verso la qualificazione per le semifinali della Coppa europea delle Nazioni, uscendo indenne dallo stadio di Belgrado. Lo 0-0 imposto dalla Jugoslavia in questo incontro di andata dei quarti di finale può significare un buon cinquanta per cento della qualificazione in tasca, può significare cioè che la Russia è in grado di tornare a battersi per il titolo europeo come già negli ultimi campionati, nel 1966. Anche se da oggi, la Germania occidentale vista all'opera contro l'Inghilterra a Wembley, 3-1 sul loro terreno agli ex campioni del mondo, parte come la favorita numero uno per la vittoria finale.

Di fronte ad oltre ottantamila spettatori nello stadio Stella Rossa di Belgrado, le due squadre hanno dato vita a una partita interessante, combattuta allo spasimo anche se non straordinaria dal punto di vista puramente tecnico. Gli jugoslavi non ce l'hanno fatta, con gran dispetto di un pubblico che ha completamente sorpreso per il suo carattere assolutamente mediterraneo, esternato con sirene, campanacci, sibili assordanti. Lanciati sulla spinta di questo tifo d'inferno, quasi contagiati, i padroni di casa hanno dato veramente tutto per infrangere il muro difensivo sovietico, e, soprattutto, per infrangere una tradizione negativa agghiacciante: vent'anni senza una vittoria con l'Unione Sovietica.

I russi sono riusciti a mantenere la testa a posto di fronte a tanto arrembaggio e hanno giocato una partita ragionata, e abbastanza calma, tenuto conto della situazione. Anche se la maggior parte del gioco si è svolto nel campo dei sovietici, dove si sono riversate in continuazione ondate successive di focosi attacchi jugoslavi, i russi non hanno dato la impressione di rubar nulla. Si sa che il calcio con la formula dell'andata e del ritorno assume questo aspetto, e anche i tifosi ci stanno facendo l'abitudine.

In campo sovietico si è naturalmente distinto il fantastico Rudakov, un portiere dalle doti acrobatiche straordinarie che ha sventato una moltitudine di tiri degli attaccanti jugoslavi, compresa una vera e propria cannonata dell'ala sinistra Dzajic, l'asso idolo della folla, che al 35' del primo tempo ha dato a tutti la certezza della rete. Rudakov è volato come un gatto, strappando applausi a scena aperta anche al più sfegatato tifoso di casa. Rudakov si è insomma laureato oggi a pieni voti come il degno erede dell'indimenticabile Lev Yashin, ormai entrato nell'olimpo del calcio come uno dei più grandi portieri che abbiano mai calcato un campo erboso.

La partita di ritorno si gioca a Mosca, il 13 maggio prossimo. Se lo estremo difensore jugoslavo Maric non si esibirà al livello di Rudakov, per la Jugoslavia potrebbero essere davvero dolori.

Stefan Stefanovic

Clay-Chuvalo sul ring di Vancouver

Vancouver, 30

L'ex campione del mondo dei pesi massimi Mohammed Alì (Cassius Clay) e il campione canadese della categoria si incontrano domani sera sul ring del Pacific Coliseum sulla distanza delle dodici riprese. Il combattimento, che Alì è sicuro di vincere, costituisce per il pugile di colore una tappa obbligata in vista della rivincita con il campione del mondo della categoria, Joe Frazier.

Durante gli allenamenti Mohammed Alì ha curato soprattutto il suo uppercut, colpo con il quale è sicuro di mandare al tappeto Chuvalo. Dal canto suo il peso massimo canadese, è altrettanto convinto di poter battere l'ex campione del mondo, che oggi — sono parole di Chuvalo — è notevolmente più lento e grasso di quello da lui incontrato sei anni fa.

Chuvalo ed Alì s'incontrarono a Toronto nel 1966 per il titolo e l'incontro fu vinto ai punti dall'allora campione del mondo. Per l'incontro di domani sera che inizierà alle 3.30 italiane di martedì (19.30 locali) Mohammed Alì riceverà una borsa di 200.000 dollari (circa 120 milioni di lire) contro i 65.000 dollari che andranno a Chuvalo (circa 40 milioni).

La Longo ai collegiali di basket a Bari

Bari, 30

Sono radunate a Bari da qualche giorno le cestiste azzurre che dal 3 al 7 maggio saranno impegnate nel girone eliminatorio per la partecipazione alla finale del campionato europeo femminile. Sono in allenamento, sotto la direzione dell'allenatore della nazionale prof. Michelini e del suo aiutante Pagnin le seguenti cestiste: Bocchi, Bozzolo e Cosca (Geas Sesto San Giovanni), Corsini e Peri (Bologna), Gorlin, Milocco e Sandon (Vicenza), Lenzu (Cus Cagliari), Longo (Trieste), Pareschi e Toriser (Standa Milano), Piancastelli (Faenza), Trevisi (Fiat Torino).

Riprende la Serie A con Juve-Cagliari

Il massimo campionato riprenderà domenica prossima con le partite della terz'ultima giornata. Nel programma del giorno delle elezioni fa spicco la partitissima fra Juventus e Cagliari, che potrebbe risultare decisiva agli effetti dell'aggiudicazione di questo contrastatissimo scudetto.

Questo il programma del 7 maggio:

BOLOGNA - ATALANTA
JUVENTUS - CAGLIARI
MANTOVA - VICENZA
MILAN - NAPOLI
ROMA - CATANZARO
SAMPDORIA - INTER
VARESE - FIORENTINA
VERONA - TORINO

La classifica a tre giornate dalla fine vede quattro pretendenti al titolo tricolore comprese nello spazio di due punti, mentre in coda — condannato il Varese — sono in sei ad avere la tremarella.

La classifica: Juventus p. 38; Cagliari e Torino 37; Milan 36; Fiorentina 33; Inter e Roma 31; Napoli 27; Sampdoria 26; Atalanta e Bologna 23; Vicenza 21; Catanzaro e Verona 20; Mantova 19; Varese 10.

JUNIORES: PESO

■ Marco Montelatici di 19 anni dell'Assigiglio Rosso, Firenze ha stabilito il nuovo record del getto del peso categoria juniores gettando l'attrezzo a metri 17,125 (record precedente 17,11).

SERIE B

I RISULTATI

*Reggiana - Palermo	1-0
Lazio - *Catania	2-1
*Como - Monza	2-1
*Foggia - Genoa	2-1
*Livorno - Perugia	1-1
*Novara - Arezzo	2-0
*Reggiana - Palermo	1-0
Reggina - Bari	1-0
*Sorrento - Brescia	4-0
Modena - *Taranto	1-0
*Ternana - Cesena	0-0

CLASSIFICA

Ternana	31	15	11	5	32	21	41
Lazio	31	15	10	6	40	24	40
Palermo	31	15	10	6	28	16	40
Reggiana	31	12	14	5	32	14	38
Como	30	12	13	5	25	15	37
Bari	31	12	11	8	32	23	35
Cesena	31	10	15	6	24	19	35
Perugia	31	12	11	8	28	24	35
Foggia	31	10	13	8	28	24	33
Catania	30	11	10	9	25	21	32
Genoa	31	11	10	10	28	29	32
Novara	31	13	5	13	33	33	31
Brescia	31	8	13	10	24	22	29
Taranto	31	9	11	11	19	23	29
Arezzo	31	8	12	11	23	29	28
Reggina	31	8	9	14	21	33	25
Monza	31	6	11	14	14	27	23
Sorrento	31	6	7	18	17	33	19
Livorno	31	4	10	17	15	36	18
Modena	31	5	8	18	18	40	18

Catania e Como una partita in meno

LE PARTITE DEL 7.5.1972

Arezzo - Palermo
Bari - Foggia
Brescia - Reggiana
Como - Ternana
Livorno - Catania
Modena - Genoa
Monza - Cesena
Perugia - Lazio
Sorrento - Novara
Taranto - Reggina

Totocalcio

La schedina vincente

CATANIA - LAZIO	(1-2)	2
COMO - MONZA	(2-1)	1
FOGGIA - GENOA	(2-1)	1
LIVORNO - PERUGIA	(1-1)	X
NOVARA - AREZZO	(2-0)	1
REGGIANA - PALERMO	(1-0)	1
REGGINA - BARI	(1-0)	1
SORRENTO - BRESCIA	(4-0)	1
TARANTO - MODENA	(0-1)	2
TERNANA - CESENA	(0-0)	X
SOLBIATESE - VENEZIA	(1-0)	1
UDINESE - CREMONESE	(1-0)	1
PESCARA - SALERNITANA	(1-1)	X

Monte premi: lire 686.933.976.

Quote Totocalcio: ai 13 vincitori con punti tredici 26.420.500 lire; ai 614 vincitori con punti dodici 559.300 lire.

Nella zona non è stato realizzato alcun 13, mentre le vincite con punti dodici sono 35. A Gorizia si sono registrati 6 dodici, a Trieste 2 dodici, a Udine 4 dodici, a Pordenone 2 dodici.

totip

1.a CORSA:	1) Ceiba	1
	2) Nuoro	x
2.a CORSA:	1) Resegone	2
	2) Nataka	1
3.a CORSA:	1) Gianbattista	2
	2) Timo	x
4.a CORSA:	1) Antalya	1
	2) Bloody Mary	1
5.a CORSA:	1) Jeremy Huw	1
	2) Regulus	1
6.a CORSA:	1) Palos	1
	2) Susan Noble	x

Quote Totip: nessun vincitore con punti 12; ai 39 vincitori con punti 11 andranno 459.931 lire; ai 561 vincitori con punti 10 spetteranno lire 31.468.

Nella zona sono stati realizzati 2 undici e 34 dieci. Un undici, anonimo, è stato registrato presso l'Agenzia ATEC di Trieste.

DOPO LA DELUDENTE PARTITA DI SAN SIRO PER LA COPPA EUROPA

S'impone un rinnovamento della Nazionale se si vuole superare il Belgio a Bruxelles

Milano, 30

Il deludente pareggio ottenuto ieri dalla nazionale azzurra contro il Belgio nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa europea delle Nazioni ha lasciato l'amaro in bocca agli appassionati italiani di calcio. Salvo rare eccezioni la «vecchia guardia» che Valcareggi ha voluto ancora una volta schierare nonostante le sempre più pressanti istanze di rinnovamento, non ha saputo venire a capo della prevedibile, e del resto prevista dallo stesso C.T. azzurro, tattica degli avversari.

Sulla base di quanto è accaduto ieri a San Siro appare quasi certo che Valcareggi dovrà per forza cambiare qualcosa fin dalla partita di ritorno con il Belgio prevista per il 13 maggio a Bruxelles. Un cambiamento è già previsto e riguarda il ritorno al centro dell'attacco di Boninsegna, che sembra ormai sulla via della completa guarigione. Al suo rientro in nazionale dopo una lunga assenza, Anastasi, che pure nelle ultime partite di campionato era apparso in ottima forma, ha assolutamente deluso, non riuscendo mai a farsi luce personalmente e neppure ad essere utile agli altri con gli allargamenti sull'ala che da lui si attendevano per aggirare il munitissimo centrocampo avversario. E' poi auspicabile il rientro in squadra di Benetti, il giocatore che tutti ieri a San Siro hanno a lungo invocato, ma che invece Valcareggi ha fatto rimanere in panchina. Benetti forse sarebbe stato ieri l'elemento più adatto per fronteggare i robusti belgi, che non esitavano a far ricorso alla loro maggiore prestanza fisica mettendo a terra i vari De Sisti e Mazzola le poche volte che questi riuscivano ad andarsene in «dribbling». Lo sarà pertanto ancora di più nella partita di ritorno quando, in casa loro, è prevedibile che i belgi abbiano ancora meno remore.

Con il pressocché certo inserimento di Benetti, bisognerà vedere chi Valcareggi lascerà fuori. Le soluzioni sono diverse. Potrebbe infatti limitarsi a escludere De Sisti, uno dei peggiori ieri, inserendo semplicemente al suo posto il milanista e lasciando all'ala destra Causio. Oppure, visto che anche Causio ieri è stato sotto la sufficienza, potrebbe spostare Mazzola ad ala d'appoggio, ruolo che l'interista ha già ricoperto molto bene in nazionale. Per le sue caratteristiche, Mazzola potrebbe benissimo rendersi utile anche all'attacco, scattando come sa fare lungo la fascia laterale. Con Mazzola all'ala destra, Valcareggi potrebbe poi giocare un'altra ottima carta: escludendo sempre De Sisti, avrebbe la possibilità di fare giocare una mezz'ala più adatta ad assecondare il gioco di Riva, che ieri è stato per lunghi tratti senza vedere l'ombra di un pallone.

E questa mezz'ala secondo alcuni potrebbe anche essere Gori: il cagliaritano è infatti la «spalla» ideale di Riva ed inoltre sta disputando un campionato ottimo. Mazzola, Benetti, Boninsegna, Gori, Riva: questa potrebbe essere la formazione di attacco da schierare con il Belgio. Anche alle spalle di questo attacco potrebbe essere compiuta almeno una modifica: riguarda Bedin, che anche ieri ha deluso. In questo momento il mediano più in forma del campionato è senza dubbio il torinese Agroppi, ma si tratterebbe di un esordiente e si sa con quanta parsimonia Valcareggi faccia uso di nomi nuovi.

Merita invece la riconferma l'estrema retroguardia: Cera ha giocato bene così come Burgnich e Rosato che hanno preso le misure di Lambert e Van Himst, i due attaccanti belgi che si troveranno nuovamente di fronte a Bruxelles. Facchetti ha fatto meno bene contro Semmeling, in quanto ieri questo giocatore faceva l'ala tornante. E' però prevedibile che nel ritorno, dovendo gli avversari impostare una partita di attacco, Semmeling giochi di punta e Facchetti, affrontandolo nella sua zona abituale, si troverà sicuramente meglio.

Fare previsioni sulla partita di ritorno è difficile. I belgi attaccheranno, questo è certo, ma resta da vedere se sapranno farlo così bene come ieri hanno dimostrato di sapersi difendere. E bisognerà anche vedere se attaccando, non rischieranno di scoprirsi al contropiede di Mazzola, Boninsegna e Riva. Comunque sarà una partita difficile. Se ne dovesse venir fuori un nuovo pareggio, vi sarebbe poi una «bella» a Madrid a fine maggio. Gli azzurri, comunque, si impegneranno al massimo per cercare di qualificarsi per la fase finale della Coppa europea delle Nazioni, che attualmente detengono. Oltretutto questa finale, qualificandosi gli azzurri, si giocherà quasi certamente in Italia: l'unica alternativa era l'Inghilterra ma, dopo la sconfitta subita dalla squadra inglese sul proprio campo ad opera della Germania, è pressocché impossibile che riesca a qualificarsi e assumersi quindi la organizzazione.

Stamane la comitiva belga ha lasciato l'albergo di Varese, raggiungendo in pullman l'aeroporto milanese di Linate dove alle 11.30 è partita per Bruxelles. I belgi hanno ribadito anche stamane la loro soddisfazione per il risultato di ieri. Il direttore tecnico Goethals, aveva anche dimenticato il disappunto di ieri per essere stato espulso dal campo dall'arbitro. Goethals ha affermato che nella partita di ritorno in Belgio la squadra sarà rafforzata per i rientri dello stopper Devalque e del battitore libero Stassart. Comunque, ha sottolineato che Thyssen e Vandendael, che sostituivano i due titolari, hanno fornito prestazioni eccezionali, risultando fra i migliori. Per il ritorno Goethals ha confermato che imposterà una partita di attacco sicuro che la squadra possa vincere. «Non sarà però facile — ha detto — in quanto gli italiani sono abilissimi soprattutto a difendersi».

La stampa belga

Bruxelles, 30

L'unico giornale belga uscito oggi, «Dimanche Presse» nel commento sull'incontro a reti inviolate fra Italia e Belgio disputato ieri a San Siro per i quarti di finale della Coppa europea delle Nazioni, mette in risalto come i belgi siano riusciti a bloccare gli italiani proprio servendosi della loro stessa antica tattica.

«I nostri giocatori hanno battuto gli italiani sul loro stesso gioco. In effetti, i campioni della difesa si sono spuntati i denti contro l'intelligente muro difensivo belga, nel quale venivano saggiamente chiusi tutti gli angoli di tiro, col quale veniva praticata una massiccia occupazione del centro campo, e una stretta difesa a uomo. I belgi hanno fatto buon uso della palla, perdendola in genere soltanto nei pressi della rete italiana, dove Lambert veniva lasciato sempre solo».

«I costanti scambi fra Dockx, Semmeling e Van Moer a centro campo hanno impedito agli italiani di assumere l'iniziativa e hanno rallentato considerevolmente il passo della partita.

«D'altra parte, Heylens davanti a Riva, Maertens e poi Dolmans di fronte a Domenghini e a Causio, sono apparsi imbattibili, mentre nel centro della mischia, il forte Thissen è sempre intervenuto decisamente e Vandendaele, come ultimo baluardo, ha spazzato il campo in modo brillante. Vermeyen ha coperto un grande settore del campo, interrompendo sul nascere molti attacchi... Abbiamo tenuto per ultima la considerevole prestazione del portiere Chrisitan Piot che ha salvato la sua rete almeno sei o sette volte».



ITALIA - BELGIO 0-0 — Uno dei duelli tra il belga Lampert e l'azzurro Tarcisio Burgnic

G.P. di Spagna (auto F1) e internazionale di vela a Trieste principali avvenimenti sportivi dell'odierna giornata festiva

NEI DUE GIORNI DI PROVE SUL CIRCUITO DI JARAMA

Jackie Ickx e la Ferrari al centro dell'attenzione

L'asso belga ha abbassato il record della pista di 1 secondo e 36/100
I successivi numeri di partenza a Hulme, Fittipaldi e Mario Andretti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 30

Jackie Ickx e la sua Ferrari sono al centro dell'attenzione generale per il Gran Premio di Spagna di formula uno, terza prova valida per il campionato mondiale conduttori, che si corre domani sul tortuoso circuito di Jarama, duro banco di prova per uomini e motori.

Jackie Ickx ha ottenuto il miglior tempo assoluto nei due giorni di prova, dimostrandosi perfettamente a suo agio sui 3404 metri del circuito, facendo segnare il tempo di 1'18"43 che costituisce il nuovo record ufficioso della pista, corrispondente ad una media di 156,2 chilometri orari. Il primato precedente era di ben un secondo e 36 centesimi superiore e apparteneva al brasiliano Emerson Fittipaldi che lo aveva stabilito nelle prove di sabato, con 1'19"79, corrispondente ad una media di 153,2 chilometri orari.

Al secondo posto nello schieramento di partenza, a fianco dell'asso belga della Casa di Maranello, sarà il neozelandese Dennis Hulme, al volante di una McLaren Ford con le insegne della scuderia Yardley, che reclamizza i noti prodotti di bellezza per uomo. Il tempo di Hulme, per quanto buono e decisamente inferiore a quello fatto registare ieri da Fittipaldi, è di ben 75 centesimi di secondo superiore a quello di Ickx, 1'19"18.

Prendere un vantaggio del genere sul giro a un Dennis Hulme significa veramente molto per la Ferrari e per Ickx. Un risultato tecnico eccezionale, di ottimo auspicio per la corsa di domani. Tanto più se si pensa che il circuito di Jarama non è di quelli che permettono di accumulare vantaggi tanto vistosi.

Il Gran Premio di Spagna si corre sulla distanza di novanta giri, per un totale di 306.388 chilometri.

La situazione nella classifica del campionato del mondo è ovviamente ancora molto fluida, con Hulme in testa con un totale di quindici punti, ottenuti nei gran premi di Argentina e di Sud Africa che hanno aperto la stagione quest'anno. Al secondo posto, dietro Hulme, lo scozzese Jackie Stewart con nove punti, mentre Fittipaldi occupa il terzo posto con sei punti.

La Ferrari non ha avuto finora fortuna in Formula Uno, al contrario del campionato mondiale marche dove sta sbaragliando il campo. I tecnici di Maranello sperano che questa sia la volta buona, confortati dall'eccellente prestazione odierna di Jackie Ickx.

Fittipaldi ha ottenuto la terza posizione di partenza, scendendo sotto il tempo di ieri e ottenendo 1'19"26, al volante della sua Tyrrel Ford, mentre l'altro pilota della Ferrari, Mario Andretti, ha ottenuto il quarto miglior tempo con 1'19"39. Il quinto posto è di Chris Amon, il neozelandese ex ferrarista, che ora guida la Matra Simca e che ha girato in 1'19"52.

In tutto si sono qualificati per la corsa di domani venticinque piloti dei ventisei iscritti. Fra questi l'italiano Andrea De Adamich, con la Surtees, che ha ottenuto il tempo di 1'20"79.

A. P.

Perrot vince in Austria il trofeo della montagna

Klagenfurt, 30

Lo svizzero Xavier Perrot ha vinto al volante di una March Formula Due la 16.a edizione del trofeo internazionale di corsa in salita austriaco, valido per il campionato europeo della montagna. Perrot ha vinto col tempo di 5'36"3 e ha polverizzato con 2'46"47 il record nella prima manche della corsa, che era di 2'58"15.

L'italiano Franco Pilone su Abarth 2000 si è classificato al terzo posto in 6'2"42. L'altro italiano Roberto Filammino, su Abarth 1300, si è classificato ottavo.

Incidente nelle prove all'autodromo di Imola

Imola, 30

Giornata non troppo fortunata quella odierna all'autodromo «Dino Ferrari» di Imola dove si sono svolte le prove ufficiali della «interserie» che domani gareggeranno nella seconda prova del campionato internazionale, le batterie della Formula Tre e le gare di Formula Ford. Proprio in questa corsa, che si è conclusa con la vittoria di Lorenzo Sassi al volante di una Lotus Delta (ha percorso i dieci giri del percorso di km 50,180 in 19'18"9 alla media di km 155,878) è avvenuto un incidente nel quale sono rimasti feriti un pilota, un commissario e in modo più leggero due carabinieri.

L'incidente è avvenuto al sesto giro della seconda batteria di Formula Ford quando i concorrenti Giovanni Vairani su «Matta» e Renzo Revello su «Gozzoli» poco prima di affrontare la curva della Tosa si sono urtati uscendo di pista. Mentre il primo rimaneva illeso, Revello ha riportato lesioni al capo per cui è stato necessario il suo ricovero all'ospedale di Imola con prognosi riservata.

Una delle vetture ha investito il commissario Carlo Zaccaroni che ha subito la frattura della gamba destra (se la caverà in 35 giorni). Alcuni pezzi di una vettura sono volati all'intorno colpendo due carabinieri di servizio che sono rimasti feriti in modo leggero. Sono stati medicati all'ospedale e dichiarati guaribili in 8-10 giorni.

I tempi migliori: Kelleners (Germ.), su McLaren M8F, in 1'27"89 alla media di km 205,538; Kinnunen (Finl.), su Porsche 917/10, in 1'28"76; Nanni Galli, su Alfa 33-3, in 1'30"96; Kaushen (Germ.), su Porsche 917/10, in 1'31"01; Marko (Austria), su BRM P. 167, in 1'31"61.

ABBINATO ALLA XIII EDIZIONE DELLA «COPPA TITO NORDIO»

S'inizia oggi in clima preolimpionico il campionato europeo primaverile «star»

Sessantasei imbarcazioni di dodici nazioni al via alle ore 11 sul Golfo

Da ieri il campionato europeo primaverile 1972, abbinato alla coppa «Tito Nordio», affidato dalla F.I.V. all'organizzazione dello Yacht Club Adriaco di Trieste, è entrato nella classica febbrile atmosfera che contraddistingue la vigilia di ogni grosso avvenimento della vela internazionale. Gli equipaggi impegnati negli ultimi ritocchi, nelle accurate indispensabili revisioni delle attrezzature di queste delicate imbarcazioni, erano inavvicinabili, anche per il fatto che, per alcuni di essi si era reso necessario ovviare a qualche lieve danno subito dalle imbarcazioni durante la lunga trasferta. Naturalmente la maggior cura è riservata per gli alberi e in genere per tutte le attrezzature connesse.

In base al regolamento del campionato, entro le 18 di ieri sera tutte le imbarcazioni che, affiancate l'una all'altra bloccavano il molo Sartorio, si sono trasferite ai rispettivi ormeggi in mare, già precedentemente assegnati. Nel frattempo era stata portata a termine la stazzatura delle vele. Abbiamo visionato a terra, una per una, tutta questa vera parata di imbarcazioni gioiello; nulla di nuovo da dire, nonostante la loro rispettabile età (70 anni) le stelle sono ancora le più classiche fra le sei categorie a carattere olimpionico. L'unica variante che si nota è nella grande maggioranza il passaggio dalla costruzione in mogano leggero a quella in materiale plastico.

Nello scorrere sul quadro poppiero delle imbarcazioni i nomi che le contraddistinguono abbiamo potuto notare come siano presenti a Trieste scafi che si sono fregiati di recenti titoli mondiali; nella gran parte sono costruzioni americane di Duplin oppure di Buchan, entrambi ex campioni mondiali.

Dei 74 iscritti, solamente tre hanno notificato la loro impossibilità di presentarsi. Di questi però la sola assenza degna di nota è quella del vincitore del campionato europeo del 1971, lo svedese Wennerstrom. Qualche maligno ha voluto insinuare che il motivo di questa assenza sia da ricercare nella presenza alla regata di Trieste del suo più diretto avversario, l'altro svedese Petterson, campione mondiale del 1969. Comunque i concorreni stazzati sono complessivamente 66 appartenenti a 12 nazioni.

Per quanto riguarda tutti gli altri, sono presenti a questo grosso avvenimento dello sport cittadino, tutti i migliori equipaggi star europei, tutti nomi ai primi posti nelle graduatorie delle maggiori manifestazioni della star.

Fare previsioni sull'esito di questa manifestazione sarebbe ancora prematuro; si potranno tentare eventualmente dopo lo svolgimento delle due prime prove. In base a una certa esperienza si può però già anticipare come in questa specie di anteprima olimpionica, il probabile aspirante alla vittoria finale si può restringere a una quindicina di nomi. Se durante la disputa delle sei prove in programma, si dovessero verificare giornate di vento duro, la nostra preferenza andrebbe di diritto agli equipaggi nordici, senza trascurare i nostri due P.O. Scala-Testa e Croce-Maggio. Se invece le condizioni del tempo dovessero riservare delle giornate incerte, con bonacce e salti di vento, allora potrebbero saltar fuori gli equipaggi dei vari laghi della Svizzera, della Germania, dell'Austria.

Il campo di regata sarà l'abituale perimetro tracciato sulla tangente Castello di Miramare - Punta Grossa, il percorso di 10.8 miglia sarà quello olimpionico. Presidente di giuria sarà l'avv. Szombathely, presidente del comitato di regata l'avv. Bruno Pangrazi. La Marina militare ha messo a disposizione dell'Adriaco un mezzo d'appoggio, il servizio in mare, oltre agli abituali mezzi del circolo organizzatore, sarà svolto dall'Audax della capitaneria di porto e dalla motovedetta del gruppo carabinieri di Trieste. Le partenze di tutte le prove verranno date alle 11.

Gino Paulin

Ferrari sul circuito della Targa Florio

Palermo, 30

Tecnici e piloti della Ferrari hanno lasciato il circuito di Cerda, dove il 21 maggio si disputerà la «Targa Florio», dopo tre giorni di prove, rese anche più interessanti dalle avverse condizioni atmosferiche. Arturo Merzario, che è stato per molte ore al volante di una Sport 312, prima di lasciare Cerda ha detto che l'ideale sarebbe poter disporre di due vetture, una adatta al lungo e veloce tratto di Buonfornello, praticamente rettilineo, e l'altra idonea ad affrontare il resto del tormentato percorso montano della classica competizione siciliana.

Dalle indicazioni di Merzario i tecnici hanno tratto comunque utili elementi per una messa a punto di compromesso della vettura capace di renderla quanto meglio possibile idonea alle caratteristiche del circuito. La squadra della Ferrari ritornerà a Cerda il 15 maggio prossimo.

Golfarini battuto per k.o. da Tonna

Nizza, 30

Grattien Tonna, si è confermato una vera forza della natura, sbarazzandosi con un perentorio k.o. alla seconda ripresa dell'ex campione europeo dei superwelter Remo Golfarini. Un risultato che non fa una grinza e non lascia adito al minimo dubbio, tanto più che il colpo del k.o. è scaturito come la logica conclusione di un combattimento già segnato dalle prime battute.

A Francesco Benedet il G.P. Moretti

San Daniele, 30

Francesco Benendet del Velo Club Orsago ha vinto con distacco il Gran Premio Birra Moretti di San Daniele, gara riservata alla categoria allievi e valida quale ultima prova del Trofeo Mario Job. La corsa alla quale hanno partecipato settanta corridori si è risolta nel primo giro quando Benedet assieme a Pettorosso e Nadalutti si è staccato dal gruppo. Nell'ultimo giro il veneto è rimasto da solo perché Pettorosso è rimasto vittima di una caduta e Nadalutti è crollato dalla fatica. Il Tofeo Job è stato assegnato alla squadra Fuxia di Aiello e la classifica individuale è stata vinta da Ermes Degano della stessa società.

ORDINE D'ARRIVO

1) Francesco Benedet, Velo Club Orsago, km 78 in ore 2 1', media 38,668; 2) Nicola Manferrari, Fuxia Aiello, a 2'30"; 3) Pietro Del Forno, Libertas Pfaff Ceresetto, a 2'40"; 4) Ermer Degano, Fuxia Aiello, a 2'50"; 5) Tranquillo Andreotta, Velo Club Piccin Treviso, s.t.; 6) Fulvio Cussig, Libertas Pfaff Ceresetto, s.t.; 7) Luciano Saccher. G.S. K 2 di Udine, s.t.; 8) Luciano Perini, Velo Club Bassano 1892, s.t.; 9) Carlo Rosso, Libertas Pfaff Ceresetto, s.t.; 10) Gilberto Pittarello, Libertas Ceresetto, s.t.

Al C.S.I.O. di Roma prevalgono gli stranieri

Roma, 30

Giornata completamente «straniera» la seconda del C.S.I.O. di Roma. Davanti ad una folla imponente che riempiva piazza di Siena era per primo l'argentino Hugo Miguel Arrambide a ottenere il successo in sella al baio Mio Mio nel premio «Martini e Rossi», una gara ad eliminazioni successive. Il confronto diretto, su due tracciati identici, dei sedici migliori classificati al percorso base, ha consentito di assistere a manches agonisticamente assai attraenti. Arrambide ha vinto da gran campione ottenendo 5 successivi «netti» ed eliminando via via cavalieri come Helio Pessoa, l'inglese Marion Mould, il tedesco Giebmanns ed infine il francese Gaud.

COL TEMPO DI 1.19.7

Heureuse in libro d'oro

Heureuse, la migliore 3 anni di stanza a Montebello, ha compiuto un ulteriore passo avanti nella sua già proficua carriera entrando a vele spiegate nel libro d'oro del trottatore che annovera fra le sue pagine i cavalli che si sono espressi da 1.20 o meno al km. La sua straordinaria impresa, Heureuse l'ha compiuta domenica in quel di Ponte di Brenta, affermandosi chiaramente su coetanei del valore di Psiche e Dum. La portacolori della Scuderia Quarnero, guidata dal suo valente allenatore Francesco Mescalchin, ha trottato il miglio sul piede di 1.19.7, un ragguaglio chilometrico che la pone nel novero dei più veloci esponenti della generazione

L'USSI su dichiarazioni di dirigenti sportivi

Bologna, 30

Il consiglio direttivo della USSI (Unione stampa sportiva italiana), riunitosi a Firenze in occasione del 36.o congresso dell'AIPS, denuncia ancora una volta il malcostume di alcuni dirigenti o praticanti sportivi di fare dichiarazioni alla stampa «che da loro stessi vengono poi smentite nel giro di poche ore». «Episodi di questo genere — prosegue il comunicato — sono purtroppo ricorrenti e sono già stati stigmatizzati in comunicati ufficiali dell'USSI a tutela della professione giornalistica e della sua etica.

«In particolare — riferendosi alle ultime sentenze della commissione disciplinare della Lega calcio — l'USSI, dopo avere constatato che nei dispositivi delle sentenze vengono effettuate citazioni soltanto di alcune testate, auspica che la commissione disciplinare eviti queste citazioni o, se le ritiene indispensabili, provveda — d'accordo con l'USSI stessa — ad un controllo più attento e obiettivo delle citazioni».

VELOCISSIMO AVVIO DEL VI TROFEO CICLISTICO DELLA REGIONE

Vanzo dell'U.C. Vittorio Veneto con distacco nella Trieste - Paularo

Paularo, 30

Dorino Vanzo, valido portacolori dell'U. C. Vittorio Veneto ha siglato la prima prova del VI Trofeo della Regione vincendo per distacco a Paularo. Vanzo è stato di parola; ieri sera, alla punzonatura, a Trieste, aveva preannunciato una gara d'attacco e si era autodefinito «uno dei favoriti» anche perché, aveva detto, ha molta fiducia nel suo D. S. Mario Maschietto. E così è stato e il suo successo assume maggiore significato se si tiene presente che la Trieste - Paularo (risultata alla resa dei conti di km 142 anziché 130 come programmato) è stata velocissima, caratterizzata da continui tentativi di fuga che hanno portato alla ribalta tutti i più quotati concorrenti fino a presentare al bivio terminale di Paularo un gruppo comprendente una ventina di unità.

Mancano a questo punto 14 km all'arrivo ed è qui che sorge la fuga decisiva. Scattano in otto: Peccolo, Baldasso, Buffa, Juliano, Clementi, Battaglin, Palagi e Vanzo; nemmeno concretata questa azione e Vanzo esce sparato dal plotoncino, guadagna circa 200 metri e giunge tutto solo al traguardo applaudito dalla solita entusiastica folla dell'accogliente Paularo, una delle più ridenti cittadine della Carnia che grazie all'interessamento delle autorità locali e al dinamismo del presidente della Pro Loco Sbrizzai non perde occasione per degnamente ospitare avvenimenti sportivi di un certo rilievo.

Al secondo posto, a 20" Clementi che batte in volata gli altri sei componenti di quella fuga decisiva.

Si parte in 104 da Trieste. A pochi metri dal via ufficiale, dato a Miramare, scattano in tre: Degano, Morutto e Peccolo e Degano vince il traguardo volante di Monfalcone (è stata la giornata delle profezie: anche Degano, che è di Redipuglia aveva ieri promesso di farsi luce almeno nei pressi di casa sua). A Mariano, Cormons e Cividale, vincono i rispettivi «TV» Favalessa, Morelli e Cont (profeta in patria); sul pedalabile passo di Monte Croce (km 70 dalla partenza) è primo De Favero. Ennesimo ricongiungimento dei migliori e a Tarcento è la volta di Rosolen a sfrecciare primo, mentre sulla vetta di Gemona la spunta Chies. Ci si avvia alla fase risolutiva, nei pressi di Stazione Carnia (km 91 dalla partenza) operano un allungo lo jugoslavo Valencic, Baldasso e Chies che passano nell'ordine al traguardo di Tolmezzo. Ma non c'è tregua e i tre vengono raggiunti da una quindicina di unità prima dell'imbocco dal bivio di Paularo: quindi la già descritta azione conclusiva di questa bellissima gara. Poco in luce, se non nelle fasi iniziali i «regionali» che attendiamo a una pronta rivincità nelle tappe di domani e martedì.

Lodevole però la prestazione di Eddy Degano che dopo aver vinto appunto a Monfalcone ha insistito nell'azione, dimostrandosi in ottima forma; una malaugurata foratura a metà gara lo ha tuttavia costretto a un lungo inseguimento, e benché atteso dai suoi compagni di squadra tempestivamente «fermati» dal D. T. Zanatta, si è trovato ad aver speso troppo nella fase più delicata della contesa. Anche Cont non ha fatto male ma deve abituarsi a non perdere di vista la testa del gruppo, così come è successo oggi dopo Cividale; una nota di merito pure all'«emigrato» Buffa (che fino all'altra stagione correva con la Filcas di Valvasone e oggi è affiliato alla Trissino), a Baldasso, a Chies e allo jugoslavo Valencic primattore fino a dopo Tolmezzo poi sparito di scena.

Al solito accurata l'organizzazione della «Libertas-Rossi» e perfetto il servizio d'ordine. Domani si corre la Tolmezzo - Folgaria - Monte Prat di km 130. I corridori partiranno dal capoluogo carnico alle 12.40, transiteranno per Udine (vie Martignacco - Bassi - L. da Vinci) verso le 14.10 per quindi giungere agli 800 metri di Monte Prat attraverso Brazzacco, Ceresetto, S. Vito di Fagagna, Dignano, Ragogna, Pinzano e Folgaria. Martedì conclusione col circuito di Maniago di chilometri 102.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) *Derino Vanzo* dell'U.C. Vittorio Veneto, che compie il percorso di km 142 in 3 ore 31'25", a.la media di km 42,265;

2) Carlo Clementi (V.C. Borgo Valsugana) a 20"; 3) Gaetano Juliano (G.S. Capp Branzi Firenze) s.t.; 4) Alessio Peccolo (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 5) Bruno Buffa (S.C. La Fauna-Trissino) s.t.; 6) Giovanni Battaglin (G.S. Jolly Ceramica-Padova) s.t.; 7) Luigi Palaci (U.C. Lucchese) s.t.; 8) Dino Baldasso (G.S. Crich-Libertas di Treviso) s.t.; 9) Nereo Barzan (Jolly-Ceramica) a 55" 10) Mario Da Ros (Crich-Libertas) s.t.; 11) Giacomo Favalessa (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 12) Giovanni Dalla Bona (S.C. Padovani) s.t.; 13) Gino Fochesato (idem) s.t.; 14) Sergio Guerrini (U.S. Salco Empoli) s.t.; 15) Flavio Vencato (C.S. La Fauna) a 1'14".

Le squadre italiane alla ciclistica Alpe-Adria

Sono state ufficialmente e definitivamente designate le squadre italiane che parteciperanno all'XI «Alpe-Adria», competizione ciclistica internazionale per dilettanti che si disputerà con l'organizzazione dell'«Inter 1904» e dalla A.C. Udinese dal 3 all'8 maggio. Esse sono: U.C. Vittorio Veneto (Peccolo, Favalessa, Dall'Anese, Vanzo e Dassié; riserve Fontana, Zamuner e Sommacal); G.S. FILCAS di Valvasone (Dal Bo', Rosolen, Da Re, Fraccaro e Flavio Casagrande); G.S. Fauna Trissino (Buffa e Vencato); G.S. Jolly Ceramica (Bazzan, Gambarotto, Conton, Biondi, Baldan; riserva Gobbi); G.S. Pedale Dorico di Ancona (Canuti, Bramucci, Pieroni, Principi e Brigidi).

Verrà iscritta d'ufficio anche una selezione della FCI, ancora da designare e che correrà con i colori della Capp Branzi di Firenze.



Madrid — Il brasiliano Fittipaldi durante uno dei più veloci passaggi sul circuito di Jarama nelle prove del G. P. di Spagna. Poi Ickx lo supererà nettamente. (Telefoto UPI al «Piccolo»)

A OLTRE 45 KM DI MEDIA A SACILE

In volata Cazzolato primo nel Trofeo Verardo

Sacile, 30

Cazzolato, del Gruppo Sportivo Riese Nefer, ha vinto oggi l'XI Trofeo Mobilificio Verardo, organizzato dalla società ciclistica sacilese e riservato ai dilettanti di terza serie. La corsa, che ha visto al via 45 corridori, è stata molto veloce (lo dimostra la media oraria di oltre 45 chilometri), combattuta e incerta fino alla fine. Purtroppo una caduta a 400 metri dal traguardo ha un po' falsato l'esito della gara, e tolto ai biancorossi sacilesi la possibilità di una vittoria. Infatti nel gruppo di testa, che si stava disputando il primo posto, c'erano ben quattro corridori biancorossi.

La gara ha avuto subito un avvio velocissimo. Dopo alcune scaramucce tredici corridori riuscivano a prendere il largo, nel corso del secondo giro. E' questo l'episodio che deciderà la gara. I primi, infatti, trovato l'accordo, non vengono più raggiunti. Nelle retrovie però il gruppo non si rassegna, e a due tornate dalla fine altri due corridori riescono ad evadere e ad agganciarsi ai primi. Quando inizia la volata in testa si ha uno sbandamento, diversi corridori cadono, ne approfitta Cazzolato per vincere facilmente davanti a Stefani.

Memo Scarabellotto

Ordine d'arrivo: 1) Giuliano Cazzolato (U. C. Riese Nefer) che compie il percorso di km 100 in 2 ore 13', alla media oraria di km 45,113; 2) Eugenio Stefani (S. Fausto Coppi Gazzera) s. t.; 3) Moreno Dall'Igna (G. S. Glicot) s. t.; 4) Graziano Mella (U. C. Riese Nefer) s. t.; 5) Franco Longon (V. C. Montebelluna) s. t.; 6) Lino Cornale (G. S. Glicot) s. t.; 7) Mario Vezzaro (id.) s. t.; 8) Albino Frattina (A. S. Rinascita Cofan) s. t.; 9) Moreno Zorzi (G. S. Cric Libertas) s. t.; 10) Eros Zago (S. C. Sacilese) s. t.

Franco Novello trionfa fra dilettanti a Sevegliano

Un caldo sole e una giornata tipicamente primaverile hanno fatto cornice alla VII edizione del Circuito di Sevegliano. Una gara di primavera dunque che ha visto alla partenza sessantuno atleti in rappresentanza di tutta la regione ed alla fine ha vinto Franco Novello che ha saputo dosare in progressione le sue forze ed ha staccato di prepotenza i compagni di fuga già dal secondo giro quando avevano preso vantaggio nei confronti del gruppo.

Ordine di arrivo:

1) Franco Novello (U. G. Goriziana Molletto) che compie i 88 km in 2 ore 9", alla media di km 40,903; 2) Denis Marangone (G. S. Doni) a 1'15"; 3) Elvio Pendolo (G. S. Bellotti) s. t.; 4) Germano Plet (Pedale Ronchese) s. t.; 5) Ivo Dreossi (Goriziana Molletto) s. t.; 6) Luigi Bedin (Pedale Ronchese) s. t.; 7) Onorato Mansutti (C. C. L. Stefanutti) s. t.; 8) Stelio Visentin (Pedale Ronchese) a 2'5"; 9) Sandro Tioni (Polisportiva Libertas Udine) a 4'40"; 10) Luciano Duca (G. S. Varianese) s. t.

M. M.

CICLISMO VUELTA

■ Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto la terza tappa del giro ciclistico di Spagna e ha conquistato la maglia gialla di leader della classifica, a spese del connazionale Miguel Maria Lasa.

NUOVO REGOLAMENTO PER LO SCI ALPINO NEL '72-'73

RIFORME ALLA COPPA DEL MONDO

Berna, 30

Il comitato della coppa del mondo di sci, riunitosi a Berna, ha apportato modifiche al regolamento della competizione di sci alpino stabilendo il programma per la stagione 1972-73 che, per la prima volta, prevede prove in Giappone ed in Alasca. Programma e nuovi regolamenti saranno presentati alla riunione per la definizione del calendario della FIS che si terrà a Madrid dal 9 all'11 giugno prossimo, quindi alla commissione discesa-slalom della FIS che si riunirà dall'11 al 17 settembre a St. Moritz per apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Lo scopo principale delle modifiche ai regolamenti è quello di evitare gli annullamenti ed i rinvii delle gare che nella stagione scorsa sono stati numerosi. La stazione è stata divisa in tre periodi in Europa sia per le prove maschili che per quelle femminili: il primo comprenderà le gare che si disputano dal 7 al 18 dicembre; il secondo dal 2 al 28 gennaio; il terzo dal primo al 12 febbraio. Poi, dal 4 al 24 marzo, in Canada, in Alaska, in Giappone (Laeba) ed infine negli Stati Uniti (Heavenly Valley) per le prove finali della Coppa del Mondo.

La seconda importante modifica stabilisce che ogni prova annullata in ciascun periodo potrà essere rinviata soltanto in quell'arco di tempo, altrimenti sarà definitivamente soppressa. Per il sistema dei punteggi è stato confermato quello delle stagioni passate.

La graduatoria dei punteggi è la seguente: 25 punti al primo di ciascuna prova, poi 20, 15, 11, 8, 6, 4, 3, 2, 1 per gli altri nove classificati nell'ordine. Mutato invece il meccanismo dell'assegnazione dei punteggi per cui varranno le tre migliori prestazioni ottenute da un concorrente in ciascuno dei vari periodi, indipendentemente dalle specialità.

In definitiva, ogni concorrente potrà ottenere punteggi massimi otto volte in ciascuna disciplina, mentre nella stagione precendente erano prese in considerazione soltanto le cinque migliori prestazioni in ciascuna specialità.

Altra modifica sostanziale: le quotazioni dei punteggi FIS richiesti perché un concorrente sia ammesso ad una prova di Coppa del Mondo sono state abbassate da 40 a 30 punti per gli uomini e da 60 a 50 per le donne. Inoltre il paese organizzatore non beneficerà più del vantaggio di iscrivere concorrenti a sua discrezione. Ogni nazione, comunque, ha diritto di iscrivere due sciatori o sciatrici anche se non raggiungono la quota FIS.

Vittorie di Cagnotto e della romana Rossi

Genova, 30

Dopo la vittoria di ieri dal trampolino, anche oggi Giorgio Cagnotto si è imposto su Klaus Dibiasi, nei tuffi dalla piattaforma, approfittando di due clamorosi errori del rivale al settimo e al decimo tuffo. Nel settore femminile, incontrastata vittoria della romana Bruna Rossi.

Classifiche finali: Piattaforma maschile: 1) Giorgio Cagnotto (GS Lancia) punti 479,40; 2) Klaus Dibiasi (Bolzano Nuoto) 465,40; 3) Aldo Nicolino (CS Fiat) 336,60; 4) Claudio Demiro (RN Napoli) 335,30; 5) Adriano Giannini (FF.OO.) 326,25.

Piattaforma femminile: 1) Bruna Rossi (CC Aniene) punti 289,25; 2) Carmen Casteiner (Bolzano Nuoto) 219,80; 3) Germana Giordanengo (SS Sturla) 162,80.

«F. 2» AL NUERBURGRING

■ Il tedesco occidentale Jochen Mass su March ha vinto una gara riservata alle vetture di Formula 2 disputatasi al Nuerburgring al termine del Gran Premio di Germania motociclistico. L'italiano Moser su Brabham si è piazzato al quarto posto preceduto dalle Brabham dell'inglese Dell e dello scozzese Scott.

BRILLANTE VOLATA NEL PREMIO DI APRILE A MONTEBELLO

Tibidabo agguanta Klitia sul palo

Ancora fatali gli ultimi metri per Klitia. La coraggiosa figlia di Daring Rodney ha dovuto accontentarsi nuovamente del posto d'onore, soccombendo nei pressi del palo al favorito Tibidabo nel milionario Premio di Aprile. Comunque anche Tibidabo, come era successo la volta precedente a Fuoco, ha dovuto impegnarsi allo spasimo per avere ragione di questa brillante trottatrice, che all'occasione, quasi a voler dire della sua gagliarda prestazione, ha portato il proprio record a 1.23.2, migliorando di ben sette decimi il precedente primato.

Il duello finale fra Klitia e Tibidabo, ha nobilitato la corsa, poiché sono bastati quei 200 metri di volata, con i due bravi antagonisti testa a testa, per mandare alle stelle l'entusiasmo del pubblico. In precedenza, la corsa aveva detto ben poco, con Fornaretto subito in rottura, e con Klitia velocissima nel prendere il comando al via, precedendo Birilizzi, Tibidabo ed Oscar.

Uno strappo del figlio di Tehran, consentiva però a questi, di agganciare prima e di superare poi Birilizzi, mentre Oscar faticava per mantenersi a contatto. Sull'ultima curva, Tibidabo andava a saggiare Klitia che però appena in retta sfoggiava un allungo molto consistente. Tibidabo però non mollava la femmina e, dopo un incerto duello, la piegava di giustezza nei pressi del palo.

Anche Antalya ha messo in vetrina il «biancoblù» della scuderia Adriatica aggiudicandosi di precisione la Totip Premio dei Girasoli. Avviatasi con cautela, Antalya ha gradatamente rimontato gli avversari giungendo a contatto con il battistrada Ieffren all'ingresso in dirittura. Nel finale di corsa, Antalya non aveva difficoltà ad affermarsi chiaramente in 1.22.4, mentre Ieffren calava di tono ed era facile preda di una sorprendente Bloody Mary che giungeva in tal modo seconda. Del tutto sfasato invece l'atteso Rustico, che sembra aver perduto la forma dei giorni migliori, e scarsamente incisiva Matona (subito seconda e poi in evidente difficoltà nell'ultimo mezzo giro), mentre Tab di Como lasciava le penne con uno svarione al via.

Di precisione Radamanto in apertura, dopo una sfuriata di Ardita che si spegneva in retta.

Successo di Labrador d'Ausa nel Premio dei Giacinti davanti a un Lodi vanamente prodigatosi nel tratto terminale. Più in ombra Gemone, spompatosi all'esterno, e Treviglio, presumibilmente fuori distanza.

In gentlemen, riuscita fuga di Abarth, beccato dal pubblico per alcune sfasature stilistiche, che si salvava dal finale tardivo di Cora rimasta invischiata nel gruppo e poi vanamente protesa in un efficace ricupero.

Un errore non ha fermato Goccia nel Premio dei Lillà, vinto, con una frazione conclusiva interessante, dalla figlia di Lucy's Victory che faceva perdere la camminata a Medina e Cratilo in dirittura. Dietro a Goccia poteva allora concludere la positiva Tebana.

Combattuta la seconda divisione dell'handicap, con Neutrone prima respinto da Frou Frou e successivamente costretto al largo da Icarì. Negli ultimi 300 metri, si faceva luce Malatesta che sfilava il gruppo per distaccarsi poi in retta d'arrivo davanti a Neutrone che teneva a bada chiaramente Daugava.

Bene Nisar in chiusura, dove Posidonia si esprimeva al di sotto delle aspettative, non riuscendo ad avvicinare nel finale il figlio di Scothch Thistle, e salvando soltanto di misura il secondo posto dal progredire di Tetide, mentre Climat sbagliata in retta.

Mario Germani

PREMIO DELLE VERBENE, 1.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Radamanto (N. Esposito), 2) Romans. 7 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 36; 26, 46; (187). PREMIO DEI GIACINTI (L. 500.000 m 2080): 1) Labrador D'Ausa (M. Belladonna), 2) Lodi. 7 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 47; 41,41; (142), 182. PREMIO DELLE GINESTRE (L. 500.000 m 2060): 1) Abarth (D. Dus), 2) Cora, 3) Acquario. 8 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 56; 19, 14, 15; (118), 773. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 52.430 per 100 lire. PREMIO DEI LILLA' (L. 660.000 m 1680): 1) Goccia (A. Quadri), 2) Tebana. 7 part. Tempo al km 1.26.8. Tot.: 28; 19, 22, 27; (145), 215. PREMIO DELLE VERBENE, 2.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Malatesta (A. Mazzuchini), 2) Neutrone, 3) Daugava. 8 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 42; 15, 14, 21; (49), 211. PREMIO DI APRILE (L 1.000.000 m 1680): 1) Tibidabo (A. D'Agostino), 2) Klitia. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 14; 12, 15; (18), 58. PREMIO DEI GIRASOLI (L. 600.000 m 1660 corsa TOTIP): Antalya (A. D'Agostino), 2) Bloody Mary, 3) Ieffren. 9 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 20; 15, 27, 17; (509), 33. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 36.660 per 100 lire. PREMIO DELLE MAGNOLIE (L. 735.000 m 1680): 1) Nisar (G. Zeugna), 2) Posidonia. 3) Tetide. 7 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 72; 15, 12, 13; (78), 197.

Quindici trottatori al Premio Città di Trieste

Quindici campioni internazionali sono iscritti al Premio Città di Trieste in programma giovedì 11 maggio all'ippodromo di Montebello. A questa corsa dotata di 8.000.000 di premi e valida per il Campionato d'Italia hanno dato la prima adesione gli indigeni Tedo, Tenna, Barbablù, Carosio, Salemi, Vatson, Gladio, gli americani Circus, Pridewood, Bertia, Roamer, Keystone Spartan, Duke Hanover, Murray Mir e la francese Belle Doris.

ELEZIONI PROPRIETARI

Confermato Emanuel e il triestino Umani

Si sono concluse le elezioni dell'Unione Nazionale Proprietari Trotto. I proprietari si sono recati sabato e domenica alle urne per votare i nomi del presidente e vice presidenti nazionali, e quelli del delegato e dei consiglieri regionali. In base a dati ufficiosi, comunque attendibili, alla presidenza dell'U.N.P.T. è stato confermato Giovanni Emanuel e a vicepresidenti sono stati eletti Alberto Gaiani e Luciano Veronesi. In sede locale, Gastone Umani è stato riconfermato a larga maggioranza delegato regionale e di conseguenza consigliere nazionale, mentre Carlo Morselli, Oliviero Waschl, Salvo D'Angelo e Franco Zagaria hanno raccolto le maggiori preferenze in seno al consiglio regionale.

PAREGGIA IN CASA L'ALESSANDRIA - CADE A SOLBIATE IL VENEZIA - «RITORNO» DELL'UDINESE

Il Lecco accelera il passo: 3 punti di vantaggio

Lecco in orbita. La capolista ha aumentato di una lunghezza il suo vantaggio che ora è di tre punti sull'Alessandria, bloccata sul pareggio dalla Pro Patria. Per il Lecco il successo esterno sul campo di Piacenza potrebbe anche significare la promozione, considerato che le inseguitrici non sembrano più in grado di reggere il passo. Al terzo posto si trova da ieri la Solbiatese, che nello scontro diretto con il Venezia si è imposta su rigore battuto dal suo portiere. I neroverdi, alla seconda battuta d'arresto consecutiva, sono stati raggiunti dall'Udinese, che sul «neutro» di Monfalcone si è imposta sulla Cremonese grazie a una rete del cannoniere Bordon. I bianconeri proseguono quindi nella loro rincorsa alle piazze d'onore della classifica. In coda si fa sempre più critica la situazione della Pro Patria, che è ancora ultima a un punto dall'Imperia fermata in casa dal Padova. Il Rovereto (0-0 con il Trento), si è affiancato alla Pro Vercelli uscita battuta dallo stadio del Treviso, che si trova a una lunghezza dal Piacenza. La lotta per la salvezza dovrebbe riguardare ormai sei squadre, a meno che non si vogliano includere nel gruppetto anche il Seregno e il Savona, battuti rispettivamente il primo sul proprio campo dal Derthona e il secondo a Verbania. Particolarmente pesante la sconfitta del Savona, piegato per 4 a 0. Per la prossima domenica avremo lo scontro decisivo per la promozione.

PIEGATA DI MISURA LA CREMONESE SUL CAMPO NEUTRO DI MONFALCONE

Bordon su calcio di rigore sigla la vittoria per l'Udinese

Udinese-Cremonese 1-0 (1-0)

MARCATORE: Bordon al 25' del primo tempo su calcio di rigore. **UDINESE:** Miniussi; Zanin, Bonora; Giacomini, Pighin, Zampa; Pellizzari (Bassanese), Politti, Bordon, Galeone, Dedè, Zaina. **CREMONESE:** Uccelli; Maianti, Cesini; Platto, Guarneri, Vennini; Carminati, Sironi, Silva, Dalle Donne (Morosini), Guarnieri, Grassi. **ARBITRO:** Grassi di Savona. **NOTE:** spettatori 4000, gran parte provenienti da Udine (la strada da Monfalcone a Ronchi è stata intasata per un'ora dopo la partita). Al 42' del primo tempo Pellizzari si è prodotto uno stiramento muscolare. Leggeri infortuni a Sironi e Bonora. Sono stati ammoniti dall'arbitro: Dedè, Bassanese, Sironi, Platto e Uccelli. Calci d'angolo 12-5 per l'Udinese.

Monfalcone, 30

E' stata una partita condotta dall'Udinese senza strafare, tenendo in pugno la vittoria conseguita su calcio di rigore al 25' di gioco. La Cremonese ha manovrato di più, ha sprecato energie ed è stata bloccata da una ragnatela di uomini che l'Udinese ha predisposto davanti alla propria area di rigore. Silva e compagni non solo sono rimasti a bocca asciutta, ma non hanno mai impegnato seriamente il portiere Miniussi. Nonostante Galeone e Politti giocassero al risparmio e lasciassero al «vecchio» e sempre valido Giacomini il controllo della fascia centrale del campo, l'Udinese ha imposto il suo gioco perché ha avuto in Bordon una costante punta insidiosa su tutto il fronte avanzato, e in Pellizzari un motorino che nel primo tempo ha messo scompiglio nella difesa cremonese.

E' stata quella di oggi la giornata del biondo centravanti friulano, che, ritornato su quel campo che l'ha visto sbocciare la scorsa stagione, si è galvanizzato al punto di superare se stesso. Il buon gioco di Bordon assume particolare significato oggi, in cui ha avuto come controllore diretto uno dei migliori stopper della serie C (Platto), e, in seconda battuta, l'ex interista Guarneri. Si è visto più volte il centravanti bianconero fermarsi davanti ad un intervento dosato e preciso di questi suoi due avversari, ma si sono anche visti i due cremonesi ricorrere ai falli per fermarlo, e con tutto ciò Bordon è andato via con l'autorità del suo fisico di atleta di vent'anni.

E' Bordon al 2' a dare a Pellizzari una palla-gol, che soltanto un macroscopico fallo di Maianti riesce a fermare. Al 25' è Bordon con una staffilata rasoterra a battere su calcio di rigore la Cremonese. Al 30', pur ostacolato da Platto, e già quasi in ginocchio, egli ha la forza per una bordata che Uccelli fortunosamente para. Ancora il numero 9 bianconero al 42' tocca a Dedé, che da pochi passi sbaglia il bersaglio mandando il pallone a stamparsi sulla traversa (la palla rimbalza al di qua della linea e non è gol).

Nel secondo tempo, con l'inserimento di Bassanese all'ala destra e praticamente in funzione di mediano, la Cremonese ha tentato il «forcing», ed è in questo periodo che la smagliante forma di Bordon viene maggiormente valorizzata. L'ex monfalconese, in posizione di ala sinistra, all'11' supera i suoi avversari e appoggia al centro, dove prima Dedé e poi Politti vengono malamente atterrati dai difensori cremonesi, proprio quando stanno per scoccare il tiro conclusivo (rigore evidentissimo a favore dell'Udinese, ma l'arbitro non vuole ripetersi). Al 18' ancora Bordon su calcio d'angolo serve Giacomini, che con una incornata batte il portiere: sulla linea Cesini salva di nuovo in angolo. E per finire al 44', su un ennesimo calcio d'angolo di Politti, Bordon salta di testa: questa volta è un difensore cremonese a deviare, pure di testa, a lato.

Dalla cronaca si può comprendere come la partita di Monfalcone abbia avuto oggi un nome solo: Bordon. Per il resto la squadra bianconera ha trottorellato, nonostante la gran faticaccia di Giacomini, sulle cui spalle è caduto tutto il peso dell'impostazione del gioco: grazie alla attenta guardia dei compagni, il libero Zampa ha dominato in lungo e in largo nelle retrovie, Bonora ha bloccato un suo ex compagno del Bologna (Carminati) e il giovanissimo Pighin ha neutralizzato il forte Silva; in questo lavoro di interdizione non è mancato all'appuntamento Zanin.

La Cremonese non è stata certamente a guardare: ha costruito un gran volume di gioco, ha tentato l'arrembaggio nell'ultima mezz'ora, però non è riuscita a tirare nella porta di Miniussi nemmeno una volta, rimanendo all'asciutto per la quarta domenica consecutiva. Di contro, alla Cremonese non è rimasto che recriminare sul calcio di rigore subito, che ha permesso all'Udinese di portar via l'intera posta. Calcio di rigore sacrosanto, originato da un'errata uscita di Uccelli su un cross di Politti. Il portiere grigiorosso, ingannato dal sole, ha schiaffeggiato il pallone mandandolo proprio sulla testa di Giacomini, che con un tocco l'ha indirizzato nella rete sguarnita; Maianti, in un tentativo disperato, ha mandato lontano con le mani. Sul rigore Bordon è stato poi inesorabile: ha messo la sua chiara firma al successo.

Luciano Provini



UDINESE - CREMONESE 1-0 — Sul campo neutro di Monfalcone, causa la squalifica del Moretti, i bianconeri hanno piegato la Cremonese con un gol segnato su rigore da Bordon. Eccolo battere il portiere ospite (Fotoraspar)

CONVERTINO - MARIOLE

■ In un combattimento di pugilato disputatosi sul ring del Palazzo dello Sport di Orleans, il superleggero italiano Cosimo Convertino ha pareggiato in dieci riprese con il francese Yvon Mariole. L'incontro, caratterizzato da numerosi allacciamenti, non è stato molto avvincente.

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Viterbese	2-1
*D. D. Ascoi - Massese	2-1
*Empoli - Parma	1-1
*Giulianova - Pisa	1-1
*Lucchese - Entella	2-1
*Olbia - Spal	1-0
*Prato - Viareggio	5-0
*Rimini - Maceratese	2-1
*Sangiovannese-Sambenedettese	1-0
*Spezia - Imola	1-1

LA CLASSIFICA

Ascoli punti 47; Parma 41; Spal 39; Sambenedettese, Rimini 36; Massese, Olbia 34; Prato 33; Pisa, Lucchese 32; Empoli 31; Viareggio 30; Spezia 29; Giulianova 27; Viterbese 26; Anconitana 25; Maceratese, Sangiovannese 24; Imola 23; Entella 14.

LA PROMOZIONE PER GLI ALABARDATI E SOLO L'INIZIO DI UN PROGRAMMA

Triestina: in 4 gare il futuro della società

Serie D: meno quattro. La sosta di ieri è servita per fare il punto della situazione, a quattro giornate dal termine. La lotta per la promozione si è notevolmente schiarita, ma è tutt'altro che terminata. La Triestina conduce con un vantaggio di due punti su Mestrina e Bolzano, che nel girone di ritorno hanno perduto rispettivamente cinque e due punti sulla compagine alabardata. E' da ricordare infatti che al termine del girone d'andata la Mestrina conduceva con 26 punti, tre punti davanti alla coppia Triestina-Bolzano, appaiate a quota 23. Ora la classifica dice Triestina punti 45, Mestrina e Bolzano 43.

Il girone di ritorno dunque è stato favorevole alla Triestina, che ha marciato a punteggio pieno, fatta eccezione per i pareggi interni nei confronti con Arco e Torvis Snia e per la sconfitta su rigore patita a Bolzano. E' stata una marcia ascendente, che senza assumere toni entusiasmanti ha avuto però il pregio della regolarità, quella regolarità che sfianca le avversarie dirette, sempre in attesa del passo falso altrui per approfittarne prontamente. I ragazzi di Petagna hanno camminato spediti per la loro strada, e una volta effettuato il sorpasso della Mestrina non si sono più voltati indietro, preoccupati soltanto di vincere. Nelle ultime otto partite hanno vinto sette volte: chi poteva reggere a questo ritmo?

Ora naturalmente è importante non perdere la testa. Due punti sono un margine che lascia tranquilli ma non rassicura. Nelle prossime quattro partite, se Mestrina e Bolzano dovessero sempre vincere, la Triestina può prendersi il lusso di pareggiare una volta senza compromettere la promozione, o due volte addirittura, però incappando nell'alea dello spareggio, perché arriverebbe a 51 punti, quota raggiungibile sia da Bolzano sia da Mestrina.

Diamo uno sguardo alle prossime quattro partite:

TRIESTINA	MESTRINA	BOLZANO
p. 45	p. 43	p. 43
San Donà	Torvis Snia	Oltrisarco
Pordenone	Clodiasott.	San Donà
Montebell.	Monfalcone	Pordenone
Schio	Oltrisarco	Montebell.

Ciascuna delle tre squadre ancora interessate alla promozione deve disputare due partite in casa e due in trasferta. San Donà, Pordenone e Montebelluna sono avversarie comuni per Triestina e Bolzano; l'Oltrisarco affronterà sia la Mestrina sia il Bolzano. Le pericolanti, come si vede, abbondano in questo quadro, e ciò farà aumentare il tono agonistico delle partite, perché è chiaro che quando l'obbligo di vittoria riguarda entrambe le formazioni, sia pure per traguardi opposti, l'impegno in campo è preventivamente assicurato. C'è da tenere conto inoltre della posizione tranquilla del Monfalcone, un avversario ostico per le «grandi» e che potrebbe benissimo dare un altro fastidio alla Mestrina, cui ha già tolto i due punti in palio nella partita di andata.

Veniamo a parlare della Triestina. Domenica ospita il San Donà, già battuta nell'andata, nel finale di una partita non entusiasmante, con un gol realizzato da Moretti in collaborazione con un difensore veneto. Una partita sulla carta non difficile, ma da prendere con la massima cautela, perché è abbastanza fresco il ricordo della Torvis Snia. Fortunatamente la squadra alabardata si trova in una condizione di forma che si può definire ottima; inoltre, salvo alcune incertezze sulla disponibilità di Scichilone, infortunatosi nella partita amichevole con la Dinamo, Petagna a questo punto ha l'imbarazzo della scelta per la composizione della squadra, ammesso che voglia discostarsi dalla formazione tipo delle ultime domeniche. Sabato sera abbiamo visto un Rakar recuperato in pieno dopo la botta accusata a Bolzano, un Vastini più vivace, un Rizzato finalmente degno della fama che lo aveva preceduto prima della sua venuta a Trieste. Tre punte che danno piena garanzia, per l'efficienza dell'attacco, anche nelle partite casalinghe. Il centrocampo è bene sostenuto da Brusadelli e Marini, la difesa non ha mai offerto motivi di preoccupazione e sarà ancora all'altezza della situazione.

Il discorso che si fa è dunque tranquillizzante. Ma questo non vuol dire addormentarsi sui due punti di vantaggio. La Triestina deve giocare come se fosse ancora alla pari con le avversarie, deve concentrarsi al massimo, deve produrre il massimo sforzo in questo mese caldo che l'attende, per garantirsi la vittoria in questo campionato a volte così drammatico, comunque reso difficile dalla balbettante partenza. Già, il discorso sui rigori falliti affiora sempre nei commenti dei tifosi e certamente con quei tre punti in più che essi avrebbero potuto rappresentare oggi sarebbe già festa.

La promozione è importante, addirittura indispensabile per dar corso ad un piano concreto di potenziamento della struttura societaria del sodalizio alabardato, già in mente dei dirigenti e condizionato dal passaggio nella serie superiore. I tifosi sono tutti con la Triestina, dopo le polemiche seguite alla retrocessione. Il futuro alabardato è contenuto dunque in queste quattro rimanenti partite. I giocatori devono sentire la responsabilità che pesa su di essi, per essere all'altezza della situazione, senza restarne vittime. Questo è il voto dei tifosi in questo momento.

Dante di Ragogna



Una fase della partita disputata sabato in notturna al «Grezar» fra Triestina e Dinamo di Zagabria e vinta dagli ospiti per 1-0, Cantagallo, ostacolato da un avversario, manca l'intervento ma alle sue spalle Del Piccolo fa buona guardia (Foto de Rota)

TRIESTINA JUNIORES

■ La squadra juniores della Triestina che partecipa al campionato regionale, ha collezionato una nuova e sonante vittoria. Gli alabardati, impegnati sul campo di San Canziano contro il Porzio, si sono imposti per 5-0. Le reti sono state realizzate da Medeot e Petagna nel primo tempo; Frausin, Tugliach e Ludwig nella ripresa. La Triestina, che è allenata da Cergoli, parteciperà prossimamente alle finali nazionali del campionato.

PATTINAGGIO: GIURIA

■ Oggi si disputa a Mantova la «Coppa Europa» di pattinaggio artistico maschile, femminile e coppie. A far parte della giuria internazionale è stata chiamata ancora una volta la giudice triestina signora Lia Cameli Poser.

I LIGURI IN POSIZIONE DIFFICILE NON DISPERANO

Comodo pareggio del Padova a Imperia

Imperia-Padova 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 7' Collavini, al 21' Bosca. **IMPERIA:** Settimio; Brignole, Sassu; Natta, Ronco, Benedetto; Radio, Cicognini, Chiari, Bosca, Giordano (Pisano). **PADOVA:** Buso; Panisi, Gatti; Collavini, Chiodi, Marin; Frisoni, Modonese, Boscolo, Fraschini, Filippi. **ARBITRO:** Baldoni di Ancona.

Imperia, 30

Il Padova ha colto un comodo pareggio ad Imperia contro una formazione che aveva assoluto bisogno dei due punti in palio per poter solo «pensare» di salvarsi. Ma i nerazzurri hanno ancora una volta messo in mostra le carenze di sempre: lacunoso il centrocampo, inconsistente o quasi l'attacco, per cui il Padova, che dal punto di vista psicologico si trovava in evidente stato di superiorità, ha finito per fare la parte del leone, giocando cioè una grande partita, meritandosi l'applauso del pubblico e tutto sommato «regalando» un punto ai liguri, che in qualche modo possono ancora sperare di restare in «C».

Protagonista dell'incontro è stato il piccolo e imprendibile Filippi, che per tutti i 90' ha letteralmente seminato il panico nelle file avversarie, in virtù di uno scatto veramente impressionante. Da Filippi, proprio, è venuto il gol patavino, che ha aperto le marcature al 7' della ripresa: l'ala è andata via dalla sinistra, ha evitato un terzino e lo stopper ed ha quindi centrato. Settimio ha avuto un attimo di incertezza, non è uscito, e sul pallone si è catapultato Collavini, che ha insaccato con freddezza, ma anche con molta semplicità, dato il controllo approssimativo della difesa, di testa alla destra del portiere.

Il pareggio dei liguri è venuto al 21' a seguito di un malinteso tra la difesa e Buso: si è formata una mischia e dal batti e ribatti è emerso Bosca, che ha tirato da una decina di metri, trovando il buco giusto tra una selva di gambe. Da notare che due minuti dopo l'arbitro ha annullato una rete patavina, messa a segno da Modonese su centro del solito Filippi. In un primo tempo il gol era stato considerato valido, ma su richiesta dei locali, è stato interpellato il guardalinee che ha segnalato come l'azione fosse stata viziata dal fuori gioco di Filippi.

Grosso regalo che non è stato comunque sfruttato dall'Imperia, che ha tentato con molto agonismo ma con scarsezza di idee di conquistare l'intera posta in palio, dominato fino alla fine da un Padova molto concentrato e soprattutto equilibrato. Da segnalare tra i patavini le prestazioni di Buso, Collavini e Marin, oltre ovviamente a quella di Filippi, mentre nell'Imperia si sono distinti Benedetto, Ronco e Sassu.

Mario Bruno

I marcatori

13 reti: Boscolo (Padova), Bordon (Udinese);
11 reti: Calloni (Verbania);
10 reti: Chinellato (Lecco), Foglia (Solbiatese), Bellinazzi (Venezia);
8 reti: Silva (Cremonese), Goffi e Marchi (Lecco), Tonelli (Pro Vercelli), Ciclitira (Venezia);

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.	Media inglese
Lecco	42	31	10	4	1	5	8	3	40	18	— 4
Alessandria	39	31	7	8	0	4	3	3	29	18	— 7
Solbiatese	38	31	10	6	0	3	6	6	35	25	— 9
Venezia	37	31	11	2	3	2	9	4	35	24	—10
Udinese	37	31	9	6	1	4	5	6	33	23	—10
Cremonese	36	31	8	7	1	3	7	5	27	19	—11
Verbania	33	31	9	3	3	2	8	6	30	20	—13
Padova	33	31	10	5	0	2	4	10	37	30	—13
Trento	33	31	9	5	1	0	10	6	25	27	—13
Derthona	33	31	8	7	1	3	4	8	27	27	—14
Belluno	32	31	9	5	2	1	7	7	26	29	—15
Legnano	28	31	5	10	1	0	8	7	20	24	—19
Seregno	28	31	6	8	2	2	4	9	20	24	—19
Savona	27	31	7	5	3	1	6	9	21	29	—19
Piacenza	26	31	4	8	3	2	6	8	26	33	—20
Treviso	25	31	3	10	2	2	5	9	16	26	—21
Pro Vercelli	24	31	4	7	4	2	5	9	27	39	—22
Rovereto	24	31	4	6	6	0	10	5	19	26	—23
Imperia	23	31	6	8	2	0	3	12	21	36	—24
Pro Patria	22	31	5	7	2	1	3	12	14	31	—24

I RISULTATI

*Legnano - Belluno	0-0
*Udinese - Cremonese	1-0
Derthona - *Seregno	2-1
Lecco - *Piacenza	1-0
*Imperia - Padova	1-1
*Treviso - Pro Vercelli	1-0
*Verbania - Savona	4-0
*Rovereto - Trento	0-0
*Solbiatese - Venezia	1-0
*Alessandria - P. Patria	1-1

LE PARTITE DEL 7.5.1972

Lecco - Alessandria
Trento - Imperia
Padova - Legnano
Pro Vercelli - Piacenza
Savona - Rovereto
Belluno - Seregno
Treviso - Solbiatese
Derthona - Udinese
Cremonese - Venezia
Pro Patria - Verbania

LA SOLBIATESE CHIUDE AI LAGUNARI LA VIA DELLA PROMOZIONE

Batte dal dischetto il portiere e spegne le speranze del Venezia

Solbiatese-Venezia 1-0 (0-0)

MARCATORE: Borghese al 33' della ripresa su calcio di rigore. **SOLBIATESE:** Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Rampanti, Geremia, Pezzotti, Foglia. Zecchina, Invernici. **VENEZIA:** Seda (Terreni dal 6' della ripresa); Kuk, Zanon; Santarello, Ronchi, Maioni; Ridolfi, Badari, Bellinazzi, Cattai, Bianchi. Ciclitira. **ARBITRO:** Trincheri di Reggio Emilia. **NOTE:** giornata soleggiata, campo in ottime condizioni; al 3' della ripresa, in seguito ad uno scontro fortuito con Geremia, il portiere Seda ha subito un colpo ad una caviglia, e dopo tre minuti ha dovuto farsi sostituire da Terreni. In tribunale era presente l'allenatore del Milan Nereo Rocco. Angoli 6-3 (4-2) per la Solbiatese.

Solbiate, 30

Non capita tutti i giorni vedere un portiere battere i calci di rigore. E' accaduto oggi a Solbiate, e vi raccontiamo subito come sono andate le cose. Correva il 78.o minuto di gioco; su lancio di Pezzotti, Geremia è stato ostacolato in area da Ronchi, il centravanti caduto e l'arbitro senza esitazione ha decretato il calcio di rigore. Incaricato del tiro era capitan Crespi, ma Terreni, subentrato a Seda al 51', intuiva e respingeva il tiro dal dischetto rasoterra del capitano dei locali. L'arbitro però, fra le proteste degli ospiti, faceva ripetere il tiro, in quanto il portiere si era mosso prima della battuta. A battere il rigore questa volta era incaricato il portiere Borghese, che trasformava con un preciso rasoterra a fil di palo sulla sinistra di Terreni.

Questo è stato in conclusione l'attimo più emozionante di una partita che gli ospiti, seppur quasi sempre sulla difensiva, davano la impressione di poter controllare abbastanza agevolmente.

Nel primo tempo la partita è stata piacevole, ben giocata sia dal punto di vista tecnico, sia agonistico. A una costante superiorità territoriale dei locali, gli ospiti opponevano una difesa elastica e un centrocampo assai duttile, per cui, nonostante i locali avessero pressoché il dominio del gioco a centrocampo, non riuscivano mai a liberare un uomo per il tiro. I neroverdi ospiti in questo primo tempo non si sono limitati a difendersi, ma grazie all'elasticità del loro centrocampo hanno tentato la via del gol con veloci azioni, impostate sempre da Badari per le punte Bellinazzi e Bianchi, le cui conclusioni però erano ribattute da Borghese, anche se con una certa difficoltà.

Nella ripresa la partita è scaduta un po' di tono sul piano del ritmo, e i locali hanno attaccato a lungo, favoriti anche dal fatto che gli ospiti si erano maggiormente chiusi nella loro metà campo, ma nonostante il lungo dominio territoriale la Solbiatese non trovava l'affondo per concludere a rete uno dei suoi innumerevoli attacchi, quasi tutti portati da Foglia, incontenibile per il suo diretto avversario Kuk.

Dopo che la Solbiatese era passata in vantaggio su rigore, il Venezia ha tentato una reazione per portarsi sul pareggio.

Nello Miola

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo - Chieti	1-0
*Avellino - Pro Vasto	1-1
*Brindisi - Messina	2-0
*Casertana - Savoia	3-0
*Frosinone - Siracusa	1-0
Lecce - Matera	2-1
*Pescara - Salernitana	1-1
*Potenza - Martina Franca	3-1
*Trani - Cosenza	3-1
Crotone - *Turris	2-1

LA CLASSIFICA

Brindisi punti 45; Lecce 43; Trani 37; Salernitana 36; Pro Vasto 35; Casertana, Turris 34; Messina 33; Frosinone 32; Cosenza 31; Acquapozzillo, Chieti 30; Avellino, Potenza 29; Pescara 28; Matera 27; Siracusa 26; Crotone 25; Martina Franca 23; Savoia 15.

Sintesi di sette partite

Derthona-Seregno 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Ardemagni; al 31' Bonacina su rigore; nella ripresa al 16' Longo. **SEREGNO:** Mascella; Santi, Corbetta; Rizzi, Dorini, Ferreiro; Arienti II, Mazzoleri, Pozzoli, Longo, Cappelletti. Spreafico, Arienti I. **DERTHONA:** Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Cipelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Bonacina, Solbiati, Ardegmani, Beltrame. Raia, Consolandi. **ARBITRO:** Borghesi di Forlì.

Verbania-Savona 4-0

MARCATORI: nel primo tempo Calloni al 23' (su rigore) e al 44'; nella ripresa Salvadori al 22', Marforio al 42'. **VERBANIA:** Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Gruidetti; Salvadori, Marforio, Fusaro, Butti, Calloni. Barovero, Gini. **SAVONA:** Mercial; Arnuzzo, Ballotta; Budicin, Capra, Rossi; Marcolini, Sangoi, Pigliacelli, Vivarelli, Garofalo. (Secondo portiere Ferioli, n. 13 Canepa. **ARBITRO:** Giardini, di Legnano.

Legnano-Belluno 0-0

LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Bodina; Pota, Lesca, Cribio; Capocci, Novellino, Nomirelli, Bosani, Mongitore. Binelli, Cascella. **BELLUNO:** Bubacco; Cecco, Grion; Olivotto, Cerantolo, Moretti; Rigo, Canella, Inferrera, Zardo, Flaborea. D'Alpaos, Gagliazzo. **ARBITRO:** Cesari di Bologna. **NOTE:** nella ripresa al 9' Nominelli è sostituito da Cascella per decisione dell'allenatore; al 35' Castellazzi, infortunatosi per uno scontro con Grion, è sostituito da Binelli. Il portiere ha riportato la frattura del setto nasale.

Alessandria-P. Patria 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Bioichi; nella ripresa al 24' Sassaroli. **ALESSANDRIA:** Vincenzi; Maldera, Paesanti; Magri, Paparelli, Di Pucchio; Mantellato, Proietti, Bergamo, Lorenzetti, Vanzini, Ciceri; Sassaroli. **PRO PATRIA:** Anelli; Fregonas, Dalle Carbonare; Frigerio, Monico, Debernardi; Missoli, Bioichi, Cortese, Denti, Casna. Chiaravalle, Calloni. **ARBITRO:** Andreoli di Padova. **NOTE:** nella ripresa al 12' Sassaroli ha sostituito Proietti, e al 25' Calloni ha sostituito Missoli, entrambi per decisione dell'allenatore. Ammoniti Lorenzetti e Pucchio, per proteste.

Lecco-Piacenza 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 43' Jaconi. **PIACENZA:** Fioravanti; Grechi, Cornaro; Righetti, Filipponi, Cella; De Bernardi, Orlando, Damonti, Bosani, Thiella. Lazzara, Pancara. **LECCO:** Meravi[illegible]ia; Pomaro, Tam; Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giavara, Goffi, Rank, Belloli, Casiraghi, Bravi. **ARBITRO:** Lenardon di Siena. **NOTE:** nella ripresa, Cella, infortunato, è stato sostituito da Righetti. Al 39' Bravi sostituisce Belloli per decisione dell'allenatore.

Rovereto-Trento 0-0

ROVERETO: Muraro; Taddei, Salvini; Borelli, Frosio, Nardello; Musa, Cherubini, Fazzi, Capecchi, Veracini. Rottoli, Barbazza. **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Turinelli; Neri, Sartori, Ripamonti; Scocchi, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi. Caliari, Medeot. **ARBITRO:** Lupi di Genova. **NOTE:** Al 18' del secondo tempo Barbazza ha sostituito Cherubini per decisione dell'allenatore. Ammoniti Scali, Salvini, Neri e Borelli. Nessun incidente di particolare rilievo.

Treviso-Pro Vercelli 1-0

MARCATORE: nel p.t. all'11 Osellame. **TREVISO:** Storto; Paladin, Alberti; Palù, Catellani, Mazzon; Osellame, Braghetto, Perego, Lanciaprima, Trombini, Dalla Pasqua, Pasqualotto. **PRO VERCELLI:** Branduardi; Valdinoci, Benassi, Jussich, Bonni, Sandocco; Tonelli, Stara, Rossi, Del Barba, Maioni, Caligaris. Onofri. **ARBITRO:** Fuschi di Pescara. **NOTE:** Nel Treviso al 28' del primo tempo Pasqualotto subentra a Perego. Nella Pro Vercelli all'inizio della ripresa, Onofri entra al posto di Sadocco.

ELIMINATORIE PER LA COPPA PRIMAVERA ALLIEVI A TORVISCOSA

Friuli-V.G. e Lombardia superano Marche e Veneto

Lombardia - Veneto 4-3 (dopo i calci di rigore)

LOMBARDIA: Vescovi; Guida, Zerbio; Torresani, Guarisco, Boschi; Rossi, Ustinetti, Rovetta, Paganini, Pallavicini (dal 20' della ripresa Libero). Sisti. **VENETO:** Lucetti; Tasca, Ferraretto; Mazzon, Chinellato, Maggioli; Vianello, Migotti, Faggin, Scala (Peloso nella ripresa), Marcolongo (Pozzodon nella ripresa). Riscuola. **ARBITRO:** Zuffi di Bologna.

Friuli-V.Giulia-Marche 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 3' Comisso, all'8' Mentoza. **FRIULI - VENEZIA GIULIA:** Mian; Beltramini, Bianco; Comisso, Mandolini, Galasso; Costantini (Carneglia dall'8' della ripresa), Mentoza, Rossi, Marson (Nardon), Marzocchi. Visentin. **MARCHE:** Rubicondi; Familune, Bacciardi; Rossi, Mazzarini, Marozzi; Montesi, Catozzi, Mazzotti (Muzzi), Magnoni (Maurizi), Barucca. Gianfardoni. **ARBITRO:** Ronci di Riccione.

Torviscosa, 30

Con una perfetta organizzazione si è conclusa allo stadio aziendale di Torviscosa la prima fase del quadrangolare eliminatorio per rappresentative regionali allievi. Le finali avranno luogo domani 1.o maggio, a Grado, con inizio alle ore 15, al campo sportivo comunale dell'Isola della Schiusa.

Nel corso della cerimonia sono state consegnate a tutti gli atleti e ai dirigenti di gara, da parte del Comune di Torviscosa, medaglie ricordo.

Il primo incontro, conclusosi ad occhiali, ha reso necessari i calci di rigore per sbloccare un risultato che ha dato ragione alla compagine lombarda, che dagli undici metri ha saputo realizzare di più. L'incontro è stato piacevole; ed entrambe le squadre hanno messo in evidenza un gioco apprezzabile e veloce. I lombardi hanno manovrato di più, e in diverse occasioni hanno mancato clamorosamente la rete per troppa precipitazione. Anche se sconfitti, i veneti sono stati degni antagonisti dei più quotati avversari.

Nella seconda gara, che vedeva impegnata la nostra rappresentativa contro quella delle Marche, si è assistito ad un vero dominio dei nostri bravi atleti. Superiori tecnicamente e atleticamente, i ragazzi di Malabotti hanno dato veramente un saggio di tecnica calcistica, e avrebbero potuto segnare ancora di più se non ci fosse stata troppa precipitazione nei tiri a rete. Il banco di prova con la rappresentativa delle Marche non è certo un test valido per la candidatura della nostra rappresentativa alle finali che si svolgeranno a Montecatini, se non altro per la poca consistenza degli avversari, ma è di certo che delle quattro compagini viste oggi a Torviscosa, la rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia è apparsa la più forte agonisticamente più caricata. Fra tutti meritano una particolare citazione Costantini, Mentoza e Comisso.

Tommaso Ciccolo

Attori-Giornalisti oggi a Cassino

Si rinnoverà oggi allo stadio comunale di Cassino l'ormai tradizionale disfida calcistica fra Attori e Giornalisti. Fra gli Attori, che potranno contare sulle magie panchinare di Helenio Herrera, giocheranno Mario Valdemarin, Franco Citti, Raf Vallone, Lando Buzzanca, Bruno Filippini, Sergio Leonardi, Pierpaolo Pasolini, Ninetto Davoli, Paolo Ferrari, Franco Interlenghi. Fra i Giornalisti — una «mista» di triestini e di romani comprendente anche Nino Benvenuti — scenderanno in campo Dante di Ragogna, Claudio Nordio, Ezio Lipott e Piero Trebiciani de «Il Piccolo», al fianco dei romani Picone, Giubilo, Bettello, Cutugno, Signoretti, De Grandis, Vinicio e Galdi. La manifestazione è organizzata da Bruno Vizzaccaro, che è rimasto sempre legato a Cassino e a Villa Santa Lucia.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL
Giochi della Gioventù

C.U.S. - I.H.S. Grignano, Villa Opicina, ore 8.30; Libertas - Prosecco, Villa Opicina, ore 10; Chiarbola - Primorec, Villa Opicina, ore 11.30.

Torneo «De Martino»

Libertas - Cuminicucine, Villa Opicina, ore 14.30.

TENNIS
«Coppa Facchinetti»

Grandi Motori «B» - Campoformido «B», Villa Opicina, ore 9; C.M.M. «A» - Gorizia «A», viale Miramare, ore 9; Triestino «A» - Pordenone «B», Padriciano, ore 9.

CICLISMO

Primo G.P. Supermercato Spamm, prova unica campionato triestino allievi. Organizza la S.C. Veterani Cottur. Partenza ore 10 da via Curiel all'altezza del Supermercato Spamm per un totale di 60 km in circuito.

CALCIO
Amichevole

Costalunga - Portuale, campo San Sergio, ore 15.30.

HOCKEY PRATO
Serie «C»

H.C. Trieste - Cuscah, San Luigi, ore 8.30; Triestina - Polisportiva, San Luigi, ore 9.45.

RILANCIO DEL CALCIO REGIONALE CON UNA NUOVA SQUADRA NELLA CATEGORIA SEMIPROFESSIONISTICA

PROMOZIONE: LA PRO GORIZIA PASSA IN SERIE D

La Pro Gorizia è in Serie D. Vincendo in casa del Trivignano, gli isontini si sono aggiudicati con una settimana d'anticipo il sospirato lasciapassare verso la categoria superiore, un traguardo da tempo agognato e finalmente raggiunto. Il passaggio dei goriziani nella serie semiprofessionistica rilancia ancor più il calcio regionale, che si arricchisce di una nuova rappresentante in quarta serie (e sperabilmente ne perderà una: la Triestina...). Nella gioia del trionfo è giusto ricordare chi ha preparato il successo della Pro Gorizia (l'allenatore Mazzero giubilato anzitempo) e chi ha condotto infine gli azzurri al vittorioso traguardo (il subentrato Tonzar, che era stato estromesso in precedenza dalla panchina del Pieris). L'anticipata laurea per la Pro Gorizia è stata possibile grazie allo sgambetto che la Cormonese ha inflitto alla Pro Cervignano. Il campionato si concluderà domenica prossima. Il Cremcaffè ha pareggiato con il Tisana.

SI SONO INFRANTI DAVANTI A SIRICANO GLI ATTACCHI DEI PADRONI DI CASA

La Pro Gorizia fa suo il campionato piegando in trasferta il Trivignano

PRO GORIZIA - TRIVIGNANO 1-0 (0-0)

MARCATORE: Berloso al 40' della ripresa. TRIVIGNANO: Barcuzzi; Scarel, Cogoi; Buttazzoni I, D'Odorico (Buttazzoni II dal 35'), Battistutta; Piccini, Tosoratti, Virgilio, Orso, De Nardo. Marino. PRO GORIZIA: Siricano; Medeot I, Perusin; Miani, Komauli, Marangon; Medeot II, Simonetti, Battistutta, Pavan (Pravisani dal 31' della ripresa), Berloso. Puia. ARBITRO: Giacomini di Casarsa.

Trivignano, 30

L'ultima partita che i bianconeri trivignanesi hanno disputato in casa è stata forse la migliore di questo campionato, ma anche questa volta, come anche in altre occasioni, la sfortuna li ha costretti a capitolare.

Fin dall'inizio i locali si sono proiettati all'attacco con azioni veloci e ben condotte, ma non sono riusciti a superare il bravo Siricano. Il centrocampo ospite stentava a tenere il ritmo imposto dai trivignanesi, che combattevano su ogni palla e si portavano costantemente a ridosso della difesa azzurra. La ironia della sorte ha voluto che i goriziani vincessero l'incontro quando sembrava dovessero essere sconfitti.

Questa fortunosa vittoria degli isontini è decisiva per la promozione nella categoria superiore, e condanna in maniera immeritevole i ragazzi di Marcuzzi alla retrocessione.

Dobbiamo dire che i bianconeri lasciano a testa alta la divisione di eccellenza come a testa alta sono usciti oggi dopo i 90' di gioco; la fortuna e l'imponderabile che governa le leggi del calcio hanno condannato alla retrocessione una squadra che, fra le tante che abbiamo visto, non si meritava davvero una simile punizione.

Ecco la cronaca dell'incontro. Al 20' del primo tempo De Nardo devia un lancio di Virgilio e la sfera sfiora il montante destro di Siricano. Manovra con triangolazioni la squadra ospite, ma la difesa bianconera fa buona guardia, e al 43' Tosoratti si proietta in avanti e viene fermato al limite dell'area goriziana da Marangon. Sul conseguente calcio di punizione, battuto da De Nardo, il pallone finisce in rete, ma l'arbitro annulla perché la barriera, al momento del tiro, non aveva mantenuto le distanze regolamentari.

Nella ripresa al 4' Pavan, al volo di destro calcia verso la rete, ma Marcuzzi miracolosamente devia. Al 38' la Pro Gorizia scende sulla destra con Battistutta che, giunto al limite dell'area, crossa verso il centro, raccoglie Berloso di testa e segna il gol.

M. M.

Spilimbergo - *Corno 1-0

MARCATORE: Liva al 45' del primo tempo. CORNO: Donda; Skert, Barbiani; Ziglio, Lanzutti, Croppo; Mauro, Fantin, Schianchi, Mesaglio, Ninino. SPILIMBERGO: Castellan; Chieu, Sartor; Bortolussi, Iesse, Cominotto; Pessot, Castellan F., Rigutto, Liva, Campagnolo. Budini. ARBITRO: Figliola di Trieste.

Corno di Rosazzo, 30

Una brutta partita in generale, da dimenticare non tanto per la mancanza di agonismo e preparazione tecnico-atletica dei giocatori dell'A.C. Corno, quanto per l'aria generale di smobilitazione di fine campionato che oggi, stranamente perché l'A.C. Corno per tutto il campionato ha lavorato seriamente con grinta e volontà (e i risultati lo confermano), tirava e serpeggiava al Comunale di Corno di Rosazzo.

Da tutto il grigiore onestamente si salvano i giovani Ziglio, Lanzutti e Schianchi, che hanno dato tutto e si sono prodigati con entusiasmo. Passaggi indovinati, marcatura stretta e tempismo hanno caratterizzato il gioco di questi tre giocatori. Onestamente dobbiamo dire che il commissario regionale Renosto ha ben individuato in questi tre ragazzi elementi validi per la rappresentativa regionale.

Lo Spilimbergo è sceso oggi a Corno con la netta intenzione, e lo si è visto subito, di farsi propria l'intera posta. I due punti guadagnati rappresentano la loro matematica salvezza.

La cronaca, per la verità, si limita a poco. Nel primo tempo lo Spilimbergo attacca decisamente, lasciando ai ragazzi di Bassi qualche raro contropiede. Barbiani due volte, Skert una, salvano il Corno a portiere battuto. Si giunge così al 45' del primo tempo, quando Liva, con un tiro diagonale imbroglia nettamente Donda e lo trafigge sulla sinistra dell'incrocio dei pali.

Nel secondo tempo il Corno si sveglia e attacca portando valide azioni che si concludono con tiri forti e veloci. Questo però non sblocca il risultato, il fischio dell'arbitro sigla la vittoria dello Spilimbergo. L'arbitraggio, come la partita, sapeva di smobilitazione.

Da citare anche i giocatori Barbiani del Corno, e Liva e Pessot dello Spilimbergo.

Iginio Visintini

RETI INVIOLATE SUL CAMPO DEL PALAZZOLO

Vale la salvezza il punto strappato dalla Tarcentina

PALAZZOLO - TARCENTINA 0-0

PALAZZOLO: D'Orlando; Scapolo, Casaro; Fagotto, Seretti, Romano; De Monte, Tomasino, Piccoli, Biasioli, Biason. TARCENTINA: Zoppè; Picco, Olivo; Facchin, Gentile, Zucchiatti; Bruni, Stroili, Riva, Bevilacqua, Coianiz. ARBITRO: Mutti di Legnago.

Palazzolo, 30

Logico risultato ad occhiali tra due contendenti, evidentemente stremate nel corso del campionato dalla ricerca affannosa di punti, che, per il Palazzolo in particolare, raramente sono stati incamerati.

I locali non possono più neppure sperare; ai canarini è bastato invece il punticino odierno per raggiungere matematicamente la salvezza. Se dovessimo valutare la partita sotto il profilo tecnico, saremmo costretti a parlare di gioco stanco e impreciso, in ogni caso non piacevole, se non fosse stato per qualche buffo intervento di Coianiz, schierato d'emergenza all'estrema sinistra dai canarini.

Nel grigiore generale si è salvato il solo Stroili cercando con buona volontà di coordinare il gioco degli ospiti per tutto l'arco dell'incontro.

Due occasioni da rete per il Palazzolo: la prima al 40' del p.t. con Piccoli che si faceva parare da Zoppè un pallone d'oro; la seconda al 22' della ripresa, quando Scapolo da distanza ravvicinata coglieva la traversa.

Aldo Pizzali

SECONDA CATEGORIA

■ Il girone E di seconda categoria si concluderà domenica prossima con la disputa delle partite dell'ultima giornata di campionato.

DOPO UN AVVIO RAPIDISSIMO

Gioco inconcludente fra mossesi e nogaresi

MOSSA - SANGIORGINA 0-0

MOSSA: Fontana; Marega, Bazzeu; Zorzenon, Sussig, Bevilacqua; Baraz, Cecotti, Spangher, Princic, Dilena. SANGIORGINA: Zanon; Zabeo, Filip; Franzolini, De Cecco, Nali I; Ferrara, Moro, Furlan, Nicolin, Nali II. ARBITRO: Tamburini di Trieste.

Mossa, 30

Per il Mossa e la Sangiorgina evidentemente il campionato è finito da tempo e le partite che rimangono da giocare non sono che un impegno formale, da rispettare per onore di firma ma senza dannarsi eccessivamente. La logica conclusione di questo stato di cose non poteva essere che uno 0-0, risultato che puntualmente è venuto a siglare un incontro che non ha detto assolutamente nulla sul piano tecnico e men che meno su quello agonistico.

Mossesi e nogaresi hanno, infatti, giocato solo a tratti: i primi con rapide, ma saltuarie manovre, impostate principalmente su Dilena; i secondi con quel loro gioco monotono, ravvivato di quando in quando dagli spunti di Moro. Eppure lo avvio, rapidissimo, aveva tratto in inganno quasi tutti: ad uno spunto di Furlan, che aveva rubato la palla a Susig e aveva concluso con un gran diagonale al lato, il Mossa aveva risposto con alcuni bellissimi guizzi di Dilena e con un'incornata di Spangher, che Zanon è stato bravo a deviare. Poi, però, nulla, o quasi. L'unica nota di cronaca della restante parte del primo tempo è, infatti, quella che riguarda una palla messa a lato di testa da Moro a porta completamente sguarnita.

Nella ripresa, il Mossa, che giocava troppo al centro o a sinistra, trascurando la zona destra d'attacco, dove si portava spesso ma inutilmente Cecotti, sfiorava il gol al 15', con una pericolosa punizione di Dilena, che Zanon riusciva a respingere a pugni chiusi. Il momento buono dei padroni di casa durava fino al 25', poi la Sangiorgina si svegliava e Nali I con un gran tiro da 35 metri colpiva la parte superiore della traversa.

Al 42', infine, Fontana era chiamato all'unica parata dell'incontro: il portiere era bravo a deviare in angolo una conclusione di Moro, che a destra aveva agganciato un traversone di Nicolin. Tutto qui.

Le citazioni di merito vanno a Dilena e a Zorzenon del Mossa; a Moro e a Nali I della Sangiorgina.

Luciano Alberton

I marcatori

19 reti: Di Bon (Maniago);
16 reti: Ceglia (Gradese);
14 reti. Dianti (Pro Cervignano);
13 reti: Spangher (Mossa);
12 reti: Polli (Cremcaffè); Piccoli (Palazzolo), Oggian (Tisana);
10 reti: Ninino (Corno Rosazzo), Don (Manzanese). Di Lena (Mossa), Pavan (Pro Gorizia), Mali II (Sangiorgina), Casarsa (Tarcentina), Olivo (Tisana).

Spilimbergo - *C. Rosazzo	1-0
*Gradese - Manzanese	2-1
*Mossa - Sangiorgina	0-0
Brugnera - *Maniago	2-1
Pro Gorizia - *Trivignano	1-0
*Cremcaffè - Tisana	2-2
*Palazzolo - Tarcentina	0-0
Cormonese - *Cervignano	1-0

CLASSIFICA

P. Gorizia	29	16	8	5	31	16	40
Cervignano	29	13	11	5	41	19	37
Sangiorgina	29	11	11	7	31	28	33
Manzanese	29	10	11	8	37	24	31
Maniago	29	12	7	10	38	32	31
Gradese	29	10	10	9	46	30	30
Mossa	29	10	10	9	31	32	30
Cormonese	29	11	8	10	30	29	30
C. Rosazzo	29	9	10	10	24	33	28
Cremcaffè	29	8	12	9	31	32	28
Tarcentina	29	9	9	11	27	41	27
Tisana	29	7	12	10	32	32	26
Spilimbergo	29	7	12	10	26	34	26
Brugnera	29	6	12	11	30	39	24
Palazzolo	29	5	12	12	24	40	22
Trivignano	29	4	13	12	17	35	21

LE PARTITE DEL 7.5.1972
(ultima giornata)

Pro Gorizia - Maniago
Cormonese - Trivignano
Brugnera - Cremcaffè
Tarcentina - Gradese
Sangiorgina - Corno Rosazzo
Tisana - Pro Cervignano
Spilimbergo - Mossa
Manzanese - Palazzolo

SVANITE LE SPERANZE DEI FRIULANI CHE PERDONO IN CASA

L'EX GIALLOBLÙ MARTINIS CASTIGA LA PRO CERVIGNANO

CORMONESE - CERVIGNANO 1-0 (0-0)

MARCATORE: Martinis al 27' della ripresa. CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Neri, Tibald, Visintin; Michelutti, Cibert, Pettovello (Ceccot dal 13' della ripresa), Medeot, Baron. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Milotti; Furiani, Maiero, De Rossi; Radikon, Olivier, Martinis, Perin, Tesolin. ARBITRO: Bosi di Porcia.

Cervignano, 30

Il Cervignano ha giocato l'ultima partita sul proprio campo, salutando i suoi tifosi con una sconfitta che, seppur di stretta misura, spegne quel piccolo lumicino di speranza per quanto riguarda la vittoria finale. A castigare la Pro Cervignano è stato proprio un ex gialloblù, il centravanti avversario Martinis, che al 27' del secondo tempo, in seguito a una veloce azione di contropiede condotta da Tesolin, che ha centrato dalla destra, ha insaccato, eludendo la sorveglianza di due difensori a pochi passi dalla porta.

Il Cervignano, comunque, oggi è apparso completamente deconcentrato; il reparto avanzato si è dimostrato poverissimo di idee ed a nulla è giovato né l'inserimento di Ceccot al posto del giovane Pettovello, né l'avanzamento del libero Visentin sostituito nelle retrovie da Baron. La scarsa vena di Cibert e Michelutti è stata, purtroppo, determinante. A rendere più critica la situazione è stata anche l'assenza dello squalificato Dianti. Il centrocampo era pressoché inesistente, e i collegamenti fra la difesa e le punte erano affidati al caso.

Di queste cose ne ha approfittato la Cormonese, che dopo un primo tempo guardingo, durante il quale si è affidata esclusivamente al contropiede, nella ripresa pian piano ha preso in mano le redini dell'incontro, manovrando con più scioltezza e determinazione. Particolarmente pericolose erano le puntate di Milotti e Furlani, che impegnavano Prez con forti tiri da lontano. Perin e Olivier, comunque, padroni assoluti della intera fascia centrale del campo, manovravano calmissimi, intessendo azioni lucide e veloci. Raggiunto il vantaggio, gli isontini hanno badato a difendere con ordine il risultato.

In breve la cronaca. Al 1' Michelutti scende velocissimo e lascia partire un gran tiro che lambisce l'incrocio dei pali di Bevilacqua. Al 17' è Cibert che dal dischetto calcia di poco a lato. Al 20' si fa viva la Cormonese con una staffilata del terzino Milotti. Al 34' è Furiani a tentare senza successo la via della rete. Al 40' va segnalato un plateale fallo di De Rossi su Cibert. Il successivo calcio di punizione, da cinque-sei metri fuori dell'area, di Medeot, è ben parato da Bevilacqua.

Al 17' del secondo tempo pericolosa azione cervignanese: Tibald e Baron palleggiano di testa a tu per tu col portiere avversario, ma quest'ultimo è brabo e neutralizzare la sfera. Al 27' la rete: discesa di Tesolin sulla sinistra, traversone al centro e Martinis è più svelto di tutti a calciare in rete. Al 40' è Baron che commette un fallo plateale ai danni di Tesolin, ma la successiva punizione non ha esito.

Franco Sandri

TORNEO MINI-BASKET

■ La Ccdl organizza in occasione della Festa del Lavoro un torneo di mini-basket fra squadre di giovanissimi. Il 1.o Maggio nella Palestra di via Monte Cengio si svolgeranno i seguenti incontri: ore 9.30 Inter 1904 - Centro addestramento; ore 10.30 Ginnastica Triestina - Servolana; ore 16: finale per il III posto; ore 17: finale per il I posto.

FINO ALL'ULTIMO IL TISANA NON HA MOLLATO L'OSSO

Sfugge nella sagra dei rigori il successo pieno al Cremcaffè

Cremcaffè-Tisana 2-2

MARCATORI: nel s.t. al 17' Polli (rigore), al 30' Olivo (rigore), al 38' Del Bianco e al 40' Olivo (rigore). CREMCAFFE': Manfredi; Corazza, Maurich; Del Bianco, Zettin (Edera), Polli; Punis, Trincas, Fonda, Jannuzzi, Bassi, Vatta. TISANA: Toso; Galasso, Sell; Geromin, Rigo, Zamparo; Dolei, Olivo, Marchiol, Bandolin, Oggian, Gobbato. ARBITRO: Minen di Cormons.



CREMCAFFE' - TISANA 2-2 (0-0) — Spaccata del coriaceo Corazza sull'imperversante Oggian, il più pericoloso degli ospiti, i quali nella ripresa sono andati molto vicini alla marcatura

Sagra di rigori e di gol. Tre ne ha concessi l'arbitro Minen (qualcuno dirà: ci vuol del coraggio) e tutti e tre sono stati centrati. Se questi non ci fossero stati, il Cremcaffè avrebbe avuto partita vinta perché un gol lo ha realizzato su azione; mentre il Tisana per tirare in porto il pareggio ha avuto bisogno del... regolamento. Si perché i rigori erano tutti regolari, anche se l'ultimo concesso agli ospiti, rimettendoli in carreggiata, ha dato luogo a varie interpretazioni. Tuttavia alla fin dei conti il punteggio è risultato equo, perché le protagoniste di questo incontro di fine stagione si sono affrontate a viso aperto senza mezzi termini, praticando un gioco vivace e vario, puntiglioso e leale, aperto e incisivo.

Ma forse nelle intenzioni del Cremcaffè, che gode già di una posizione tranquilla in classifica, la gara doveva assumere il carattere di un'«amichevole» — non per nulla ha provato la carta dei giovani Zettin e Edera che hanno suscitato valide indicazioni — non così per il Tisana sceso al «Grezar» assetato di punti: ed è stato proprio il Tisana a dare il «la» alla contesa fin dalle prime battute cui i giallorossi hanno risposto immediatamente con ardore e vigore davvero esuberanti.

Nella ripresa Del Bianco ha chiesto e ottenuto di passare avanti al centro dell'attacco al posto di Fonda che ha funzionato da libero ma l'armonia del gioco non ne ha risentito. Si vedeva che Del Bianco voleva la gioia del gol e l'ha avuta. Anzi diremo di più il suo gol sarebbe stato determinante se verso la fine non ci fosse stato l'altro rigore quello «discusso», che ha tarpato le ali alla vittoria giallorossa.

Ed è stato anche l'unico gol su azione: Jannuzzi, tuttofare, ha carpito la palla al terzino Sell e l'ha «pennellata» in area di rigore all'accorrente Del Bianco che freddamente ha infilato il portiere in uscita. Non mancavano nemmeno dieci minuti alla fine e il 2-1 a favore del Cremcaffè si profilava grande come una piramide egiziana. Poi il rigore ha ridimensionato tutto. Meglio così, perché il Tisana non meritava di perdere. Se nel primo tempo dando battaglia ha in un certo senso subito la superiorità dei locali, senza mai rinunciare però alla controffensiva, ed è stato in questa parte della gara che ha corso maggiori pericoli, nella ripresa, invece, si è gettato a corpo morto nella lotta con un Olivo e un Oggian scatenatissimi. Zamparo per poco (3') non sfruttava intanto un malinteso tra Manfredi e Maurich (ci è sembrato), ma tirava addosso al portiere. Subito dopo un tiro-gol di Oggian sollevava una nuvoletta di polvere con tonfo sordo alla base del palo destro.

Poi chissà per quale legge, forse quella dei contrari, che è sempre presente nel gioco del calcio, quelli che stavano per passare venivano sorpassati. Sell atterrava Jannuzzi in piena area. Rigore. Polli realizzava. La fisionomia della gara non veniva deturpata.

I tisanesi (i quali giocavano in maglia bianca con fascia trasversale) continuavano a mantenere il ritmo d'inferno. Dolci sparava un rasoterra che Manfredi parava con difficoltà. Alla mezz'ora quella furia di Oggian veniva stretto in «sandwich» tra due difensori in area di rigore: massima punizione e gol di Olivo. Lo stesso Olivo tirava un'altra punizione dal vertice dell'area ma con stretto passaggio a Oggian meglio appostato: bordata sibilante tra una boscaglia di gambe e Manfredi si vedeva schizzare la palla tra le braccia in calcio d'angolo. Ancora Oggian impegnava Manfredi a salvarsi con una parata ginocchioni, ma per il forte tiro la palla rimbalzava sul petto e sulla testa del portiere, e sulla linea fatale salvava Maurich.

A dieci minuti dal termine altri due gol: quello di Jannuzzi-Del Bianco e quello dell'ultimo rigore, contestato perché una fucilata al volo di Dolci da una trentina di metri veniva deviata dal braccio-spalla (?), volontariamente o involontariamente (?) da Maurich.

Abbiamo sorvolato la cronaca del primo tempo di tinta giallorossa, perché senza reti anche se il Cremcaffè ne ha mancate parecchie (21' Jannuzzi di testa sfiora un palo; 32' Polli - Punis Fonda spara alto; 38' Fonda scivola al momento di andare in gol; 40' strepitoso salvataggio in angolo di Toso — un bel portiere — su cannonata di Jannuzzi; 42' Jannuzzi da distanza ravvicinata scaglia la palla addosso al portiere). Tuttavia la gara è risultata molto tirata per tutti i novanta minuti, senza lasciare scontento nessuno, nemmeno i «cafeteros» che sportivamente hanno ammesso se non altro la equità del risultato.

Aldo Priore



(Foto de Rota)

CREMCAFFE' - TISANA 2-2 (0-0) — Il solito Jannuzzi tenta ancora la via del gol, ostacolato da Galasso su Toso in uscita

«SORPASSO DI CONSOLAZIONE» DEI LAGUNARI CONTRO LA MANZANESE

Le belle parate di Pozzetto siglano la vittoria gradese

GRADESE - MANZANESE 2-1 (2-0)

MARCATORI: Campana al 32' del p.t.; Uliani al 40'; Puntin al 23' del s.t. GRADESE: Pozzetto; Polo, Tognon; Uliani, Degrassi, Camuffo; Campana, Buzzon, Bernardis, Gon, Ceglia. Corazza, Verginella. MANZANESE: Zompichiatti; Disnan, Miniguzzo; Passoni, Trentin, Bosco; Pavan, Puntin, Braida, Puntoni (dal 20' del s.t. Pagnutti), Don. Bianchin. ARBITRO: Weigl di Trieste.

Grado, 30

Partita tranquilla, ma piacevole, fra squadre senza preoccupazioni. Così si è presentato l'incontro tra i lagunari e la Manzanese. Staccati di un punto in classifica, i padroni di casa hanno giocato per l'ambizione di effettuare «un sorpasso di consolazione», cui d'altra parte gli ospiti hanno opposto la grinta (insufficiente) per ottenere un buon piazzamento finale alle spalle del terzetto di testa.

Ha vinto la Gradese, per la caparbia prova del primo tempo, ma soprattutto per la superba prestazione del suo portiere, Pozzetto, che ha parato l'impossibile durante la ripresa, con interventi perfetti e applauditissimi.

Nuovamente, anche in questa partita, l'allenatore Davide Tumburus ha concesso fiducia ai giovani migliori, inserendoli in prima squadra. Dobbiamo dire che non è stato deluso. I vari Buzzon, Polo, Tognon si sono comportati molto bene, mentre Verginella e Corazza hanno dovuto mordere il freno in panchina.

La Gradese ha iniziato in tono dimesso permettendo l'iniziativa degli ospiti, che, con Puntin, costringevano Pozzetto a una deviazione in angolo. Poi il complesso incominciava a girare e si mettevano in evidenza Campana poi Camuffo, che al 30' colpiva la traversa. Al 32' i rossoscudati passavano in vantaggio con un tiro di punizione di Campana, che ingannava Zompichiatti.

Al 40', sotto l'incalzare della Manzanese, Uliani conquistava la palla nella sua zona, in bella progressione la portava avanti senza incontrare resistenza, giunto al limite dell'area passava a Ceglia, ricevendone di nuovo il pallone e segnando con un imprendibile rasoterra alla destra del portiere.

Nella ripresa protagonista è stato l'estremo difensore gradese, ben coadiuvato dall'intero reparto arretrato. Gli ospiti, infatti, si sono letteralmente avventati, mettendo alle strette gli avversari, ma hanno sciupato almeno quattro palle-gol. La prima al 12' con una cannonata di Don, deviata miracolosamente sul palo e fuori da Pozzetto. Poi al 16' con Pavan che aspetta troppo e colpisce i sostegni della porta; la terza al 18', con l'ala destra che si vede respingere il tiro da un intervento di pugno del numero 1.

Finalmente al 23' Puntin rompe il «guscio», perforando la rete con un diagonale imparabile. La Manzanese potrebbe pareggiare le sorti un minuto dopo, ma l'azione di Pagnutti e il tiro di Braida vengono annullati dalla parata di Pozzetto. Un'ottima occasione.

Renzo Sanson

Gruppo allenatori

Sono stati costituiti i direttivi dei gruppi allenatori di calcio dell'Isontino e di Monfalcone. Presidente del gruppo isontino è stato eletto Bruno Orzan vicepresidente Guglielmo Toros, segretario Livio Vidoz. Presidente del gruppo monfalconese figura Guido Covaz, vicepresidente Biagio Dreossi, segretario Mario Deotto.

ULTIMA RAZZIA AL COMUNALE DI MANIAGO

Coltellinai spreconi battuti dal Brugnera

BRUGNERA - MANIAGO 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 14' Cargnello, al 38' Di Bon su rigore, al 42' Semenzato. MANIAGO: Bergamo; Rosolen, Paschetto; Londero, Zanelli, Facchin; Busatto (dall'11' del s.t. Todesco L.), Pitton, Corti, Todesco G., Di Bon. De Marchi. BRUGNERA: Martin; Pessotto, Zanon; Piovesana, Sonego, Panseri; Zampronio, Furlan, Mini, Cargnello, Semenzato. Martinuzzo. ARBITRO: Polacco di Comegliano.

Maniago, 30

Ultima razzia al Comunale di Maniago per questo campionato. Ed è venuta «per piede» dell'inconsistente Brugnera che nulla ha offerto sotto il profilo del gioco al numeroso pubblico presente. La squadra di casa che allineava due esordienti in questo campionato aveva cominciato bene, creando pur al rallentatore un notevole volume di gioco. che non ha saputo far fruttare per i madornali errori degli attaccanti e per una malcelata sufficienza nei riguardi dell'avversaria.

Il biglietto da visita della prova opaca dei coltellinai lo presentava Pitton al 17' del p.t., sparando alle stelle solo davanti a Martin. Era questo l'inizio di una serie di errori, che si concludeva al 43' del s.t. quando Corti a porta vuota metteva abbondantemente sopra la traversa la palla che poteva significare il pareggio.

Le reti che definiscono il risultato fortunose e occasionali. Le due degli ospiti sono nate da «batti e ribatti»; quella dei locali su rigore. Ottime in altri frangenti le parate di Martin e la prestazione dei due esordienti, invischiati loro malgrado nel clima di smobilitazione della squadra.

Del Brugnera va sottolineata la necessità di vincere per non retrocedere. C'è riuscito e questo è l'unico importante merito che ha saputo esprimere.

Renzo Rosa

TORNEO DELLE PROVINCE

Cremona-Pordenone 5-3 dopo i rigori (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Beltrame, al 39' Marchetto I. PORDENONE: Santarè; Giacomello, Sonego; Prizzon, Pin; Danes; Beltrame, Borean, Marcian, Pianta, Gombaro (Roveredo). CREMONA: Rota; Pontoni, Marchetto I; Marchetto II, Mazzola, Antoniazzi; Bianchi, Ferrari, Malanza, Daino, Sandrin. ARBITRO: Graziani di Genova.

Cremona, 30

Con il risultato di 5 a 3 per la rappresentativa cremonese per i sedicesimi di finale del «Torneo delle province» si ha la eliminazione della rappresentativa di Pordenone. La gara si è decisa sui rigori. I 90 minuti regolamentari ed i supplementari si sono infatti chiusi sull'1 a 1.

Nonostante l'eliminazione, la formazione di Pordenone esce a testa alta dalla manifestazione. Sul campo ha infatti legittimato il risultato di parità e non avrebbe forse demeritato il successo pieno per la gagliarda prestazione fornita. Con il pacchetto difensivo, da elogiare in blocco, in evidenza Marcian e Borean.

Bologna-*Trieste 6-2 dopo i rigori (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Grozic; nella ripresa al 13' Forlani. TRIESTE: Ciacchi; Cernivani, Morgera; Braico, Perisutti, Bon (Rainis); Rossetti, Micussi, Zigante, Grozic, Zaccaria. Benevoli. BOLOGNA: Fontana; Cavallini, Speranza; Francia, Bergamini, Buzzi (Tabacchi); Forlani, Marchi, Mattei, Stefanini, Zuppiroli. Bonvicini. ARBITRO: Ascione di Mestre.

Quando Grozic, approfittando d'una uscita azzardata di Fontana, ha colto l'angolino basso della porta bolognese tra una selva di gambe, il passaggio di turno sembrava cosa fatta. Gli emiliani invece, pur costretti prevalentemente nella loro metà campo, non hanno disarmato e hanno colto l'insperato pareggio per merito d'una tempestiva deviazione di Forlani al 13 del secondo tempo.

Ad aggravare la cosa s'aggiunga l'espulsione alquanto azzardata di Zigante al 30' per un casuale fallo di gioco che tuttavia non avrebbe compromesso l'esito della gara se alcuni dei giocatori locali avessero giocato secondo lo standard normale. Superflui i supplementari i triestini hanno sciupato la carta dei rigori favorendo l'accesso dei bolognesi agli ottavi di finale.

Costalunga-Portuale

Concluse le fatiche di campionato, Costalunga e Portuale, due fra le squadre protagoniste del torneo provinciale di terza categoria di calcio, si incontreranno oggi in amichevole. La partita verrà disputata con inizio alle ore 15.30 sul campo di Borgo San Sergio.

Scuola triestina di calcio femminile

Si torna a parlare di calcio femminile nella nostra città. E' stata istituita una «scuola triestina» avente lo scopo di avviare alla pratica della disciplina le aspiranti calciatrici, dando loro una adeguata preparazione tecnica e atletica. La scuola, istituita sotto gli auspici del presidente dell'Iris Carlo Bergamini, funziona con lezioni bisettimanali che si tengono nei giorni di giovedì e lunedì. Le aspiranti calciatrici sono invitate a telefonare al numero 24343. La partecipazione è gratuita.

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

RAGGIUNTO MATEMATICAMENTE DAL PONZIANA IL TRAGUARDO DELLA PROMOZIONE

Lotta incerta per il secondo posto

Superando con una secca tripletta la Pro Fiumicello (che con questo risultato negativo è praticamente condannata alla retrocessione), il Ponziana ha portato a venticinque giornate la propria serie utile. Per i biancocelesti ormai è fatta: il traguardo della promozione è stato raggiunto anche con la matematica. La lotta per il secondo posto è più che mai incerta, mentre alla fine del campionato mancano ora 180 minuti di gioco. Il San Giovanni non è riuscito a superare la Fortitudo, mentre il Pieris ha battuto di misura l'Aquileia. Rossoneri e pierissini si trovano ora appaiati in seconda posizione, decisi a contendersi sino all'ultimo le speranze di un passaggio al girone d'eccellenza. Il Rosandra Zerial ha superato l'Edera, staccando in classifica i rossoneri nel mini-torneo delle triestine, che si inserisce nel più ampio discorso del campionato. L'Edera è così la «cenerentola» delle locali, mentre per la matricola di Bagnoli è una soddisfazione.

MALGRADO I LOCALI AVESSERO LARGHE POSSIBILITA' DI IMPORRE IL PROPRIO GIOCO

In tono minore l'incontro disputato dalla capolista

Ponziana-Pro Fiumicello 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 30' Pin; nel s.t. al 19' Abrami, al 29' Gerin F. **PONZIANA:** Negroni; Covacich (Zappador), Sega; Bembo, Kodrich, Gerin F.; Abrami, Gerin G., Cotterle, Pozzecco, Pin. Braida. **PRO FIUMICELLO:** Rigonat; Verzegnassi I., Sgubin G.; Verzegnassi, Rigonat E., Sgubin M.; Sandrin, Puntin, Leggieri, Iacumin, Pecora (Burba). Furlanut. **ARBITRO:** Violin di Monfalcone.

Confronto dal tono dimesso ieri pomeriggio al «Flavia» tra Ponziana e Pro Fiumicello. I padroni di casa nonostante avessero recepito i chiari sintomi della possibilità di imporre agevolmente il proprio gioco, si sono concessi larghe pause esulando dai consueti schemi, per improvvisare cosicché nella fase conclusiva della manovra, spesso l'affiatamento era latente.

Il primo tempo, disputato a fasi alterne e senza grandi emozioni, ha subito la svolta decisiva al 30' quando Pin ha ripreso di testa un lungo cross di Covacich e con una bella girata ha insaccato nel sette della porta di Rigonat. Una sola occasione del pareggio per i lagunari, ma Iacumin al 41', smarcato a pochi passi da Negroni indugia e si fa anticipare il tiro. La ripresa presentava qualche sintomo di miglioramento: al 6' l'occasione per il raddoppio, ma la girata di Cotterle è fuori, un minuto più tardi tenta Fabio Gerin, e il suo gran tiro è parato da Rigonat; poi Giuliano Gerin trova il bandolo della matassa e comincia a sventagliare in profondità.

Proprio in queste circostanze Abrami può sfuggire sulla sinistra, tagliare al centro e battere con un insidioso diagonale per la seconda volta Rigonat. La partita ne guadagna e gli spettatori possono finalmente assistere ad uno sviluppo della manovra a tratti entusiasmante. Abrami (mobilissimo e puntiglioso su tutti i palloni) si libera ancora sulla sinistra crossa di precisione per l'accorrente Gerin F. che schiaccia di testa nell'angolo basso, Rigonat voia e respinge, ma nulla può il portiere sul secondo tentativo che gonfia la rete.

Piero Trebiciani



(Foto de Rota)

Ponziana - Pro Fiumicello 3-0: Abrami, sempre molto attivo, elude la guardia del suo avversario

DOPO MEZZ'ORA INIZIO DELLE OSTILITÀ

I due punti della salvezza

ROSANDRA ZERIAL - EDERA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 45' Bidussi; nella ripresa al 6' autorete di Campagnolo. **ROSANDRA ZERIAL:** Princig; Legovich, Maranzana; Norbedo, Taddeo, Gulic; Perlangeli, Spadaro, D'Este, Kirchmayr, Bidussi. Rossetti, Mahne. **EDERA:** Perini; De Santis, Veglia; Salvini, Campagnolo, Valenti; Gloria, Milcenich, Braida, Scropetta, Vecchio (Di Benedetto). Carmeli. **ARBITRO:** Degano di Udine.

Superando l'Edera sul campo di San Dorligo con il più classico dei punteggi, il Rosandra Zerial (che era sceso in campo con il lutto al braccio per la scomparsa della madre del giocatore Rizzotti) ha ottenuto i punti della matematica salvezza. Sembrava all'inizio che le due squadre avessero stipulato un patto di non aggressione: la partita si trascinava infatti monotona e noiosa, fra gli sbadigli dei presenti. Né i padroni di casa né gli ospiti riuscivano ad imbastire un'azione degna di nota.

E così si andava avanti fino alla mezz'ora, senza che i portieri fossero mai chiamati in causa. Ad accendere le ostilità era, appunto al 30', l'ederino Braida, il cui gran tiro dal vertice dell'area trovava pronto Princig (apparso tempestivo e felice, nei suoi interventi, al rientro dopo lunga assenza) alla deviazione in angolo. Il Rosandra, toccato nel vivo, rispondeva... in malo modo prima del riposo: punizione a due per gli «zerialini» e tocco di Kirchmayr per Bidussi, che tirava fortissimo e faceva secco Perini.

La sostituzione del debuttante Vecchio con il più esperto Di Benedetto dava all'Edera maggiore «verve» in apertura di ripresa. Il tredicesimo rossonero impegnava Princig in un paio di difficili interventi e colpiva inoltre un palo con un tiro rasoterra. Nel periodo di maggior pressione avversaria però era ancora il Rosandra ad andare in gol: su una punizione-cross di Kirchmayr la difesa ederina si impappinava, Perini invocava la palla ma l'emozionato Campagnolo la toccava spiazzando il proprio portiere. Per i rosandrini era il gol del raddoppio. Inutili i tentativi dell'Edera per ottenere poi il gol della bandiera; erano invece ancora i ragazzi di Frontali a rendersi più volte pericolosi in contropiede.

Per questa partita di fine stagione entrambi gli allenatori avevano cercato di ringiovanire le proprie squadre. Vecchiet aveva mandato in campo Campagnolo, Gloria e Vecchio, tre elementi promettenti attesi a future conferme. Una grossa realtà è già invece il rosandrino Perlangeli, scattante e incisivo, che una convocazione per la rappresentativa regionale se la meriterebbe proprio. Se Renosto non l'ha ancora adocchiato, questa è una segnalazione.

Ezio Lipott

I marcatori

17 reti: Benotto (Pieris);
16 reti: Schipizza (Fortitudo);
15 reti: Sgobbi (Pro Romans);
14 reti: Sartori (Mariano) e Gerin (Ponziana);
12 reti: Di Benedetto (Edera);
11 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
10 reti: Braida (Edera);
9 reti: Millo (Percoto); Milocco (S. Giovanni);
8 reti: Bidussi (Rosandra Zerial);
7 reti: Tessaris (Torriana); Gregoris (Pieris); Ambrosi (Audax);
6 reti: Rigo (Percoto).

GIUDICI EFFETTIVI

■ Quarantanove giudici di atletica leggera del Friuli-Venezia Giulia sono stati promossi da aspiranti ad effettivi. Fra essi l'allenatore di calcio Piero Trebiciani e il consigliere del CUS Trieste Fulvio Piazzotta.

CONDANNATI ALLA RETROCESSIONE ORMAI I GORIZIANI

Onorevole capitolazione dopo una magnifica rete

Ronchi, 30

I goriziani ormai condannati alla retrocessione hanno opposto una relativa resistenza agli amaranto, tuttora interessati alla classifica, capitolando onorevolmente dopo aver pareggiato il goal iniziale di Logozzo con una bellissima rete messa a segno da Adragna.

La gara è stata sempre nelle mani dell'undici di Dreossi che ha avuto una fase di flessione dopo subito il pareggio; rinserrate le fila e ricostituita una forte fascia a centrocampo, i locali hanno insistentemente premuto per il restante arco della gara centrando il bersaglio al 19' della ripresa con un azzeccato colpo di testa dello specialista Princes e mancando una sequenza di facili occasioni molto banalmente; l'Audax, da parte sua, non ha mai fatto dell'ostruzionismo giocando apertamente con una manovra ariosa e pulita in cui si sono messi in evidenza i due interni e Adragna, e contrastando correttamente le avanzate dei locali; ne è nato un'incontro piacevole che ha messo in mostra

RONCHI - AUDAX 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 17' Logozzo, al 27' Adragna; nel s.t. al 19' Princes. **RONCHI:** Balzarini; Brandolin, Petracco; Furlan, Ghermi, Monassi; Dreas, Zanolla, Princes, Pelliccia (Lepre 20' s.t.), Logozzo. **AUDAX:** Angeli; Ostanel, Tomat; Bigotto, Blason, Adragna; Vetrich, Ambrosi, Visentin, Silvestri, Borghes. **ARBITRO:** Mucelli di San Donà di Piave.

lo stato di grazia degli amaranto tra i quali sono emersi per la continuità e la chiarezza del loro rendimento Petracco, Monassi e il libero Ghermi che sostituiva l'assente capitan Barbana.

La cronaca. Parte subito il Ronchi e l'Audax replica abbastanza pericolosamente in contropiede. Al 17' Logozzo difende bene un pallone giuntogli dalle retrovie, si smarca eludendo la guardia di tre avversari e da una ventina di metri frontalmente fulmina Angeli che nemmeno vede arrivare il bolide; gli amaranto non desistono, e tutto lascia presagire un imminente raddoppio; invece al 27', inopinatamente in una mischia in area ronchese, Adragna in mezza rovesciata coglie l'angolino alto alla destra di Balzarini rimettendo tutto in equilibrio.

La ripresa viene affrontata con il piede pigiato sull'acceleratore da parte dell'undici di Dreossi, ma si deve attendere il 19' perché si veda il risultato di questa aggressività. Zanolla da destra batte una punizione che spiove in area, Angeli esce a vuoto e Princes non si lascia sfuggire l'occasione centrando la rete indifesa e siglando definitivamente il risultato.

Giovanni Girardo

PARTITA COMBATTUTA

Palmanova-Percoto 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 10' Millo, al 20' Bon. **PALMANOVA:** Furlanic; Cescutti, Tortolo II; Sdrigotti, Tortolo I, Dentesano; Bon, Snidero, Ridoni, Ascoli, Gattesco. **PERCOTO:** Gregorutti; Rossi, Garzito; Beltrame, Barduz, Gatto; Fabris, Milocco, Rigo, Omenetto, Millo. **ARBITRO:** Bassan di Porto Nogaro.

Palmanova, 30

Una classica partita di fine campionato si è invece dimostrata combattuta e viva in ogni sua fase di gioco. Dopo un iniziale sopravvento palmarino, gli ospiti si sono dispiegati e hanno dato all'incontro una fisionomia di buon gioco.

Il Palmanova ha avuto degli ottimi sprazzi all'inizio di partita e nella fase centrale del secondo tempo, ma gli attaccanti amaranto non hanno saputo approfittare adeguatamente della gran molte di lavoro svolta dai centrocampisti.

Il Percoto, in apertura di partita molto chiuso, ha iniziato a tessere le sue trame con il passare dei minuti e si è poi proiettato in avanti, quando il Palmanova, sicuro ormai del risultato di parità, ha aperto le sue maglie difensive.

M. M.

I RISULTATI

*Palmanova - Percoto	1-1
*Ponziana - P. Fiumicello	3-0
*Mariano - Torriana	1-0
*Rosandra Z. - Edera	2-0
Pieris - *Aquileia	2-1
*S. Giovanni - Fortitudo	2-2
*Ronchi - Audax	2-1
*Mortegliano - P. Romans	1-1

CLASSIFICA

Ponziana	28	13	14	1	37	18	40
S. Giovanni	28	12	11	5	36	24	35
Pieris	28	15	5	8	38	31	35
Ronchi	28	12	9	7	27	18	33
Fortitudo	28	9	14	5	32	24	32
Torriana	28	7	16	5	25	21	30
P. Romans	28	7	15	6	33	30	29
Palmanova	28	9	9	10	29	26	27
Mariano	28	6	15	7	27	24	27
Rosandra Z.	28	9	9	10	27	25	27
Aquileia	28	7	12	9	28	25	26
Percoto	28	7	12	9	29	34	26
Edera	28	8	9	11	32	38	25
Pro Fium.	28	6	9	13	19	36	21
Audax	28	3	12	13	27	48	18
Mortegliano	28	4	9	15	22	46	17

LE PARTITE DEL 7.5.1972

Pieris - Rosandra Z.
Edera - Aquileia
Audax - Mortegliano
Percoto - Ponziana
P. Fiumicello - S. Giovanni
Torriana - Palmanova
Pro Romans - Ronchi
Fortitudo - Mariano

LA SQUADRA MUGGESANA SI E' CONFERMATA LA «CASTIGAGRANDI» DEL GIRONE

Con grinta i rossoneri nella terz'ultima giornata

San Giovanni - Muggia 2-2 è l'esito del derby-clou della terz'ultima giornata di campionato, reso ancor più acceso dagli interessi di classifica dei padroni di casa, più che mai in corsa per la promozione. Un punto invece ha preso la strada di Muggia, la cui squadra si è confermata la «castigagrandi» del girone (vedi l'incontro col Ponziana). Ma se il punto tolto a Cernivani poco cambia per la capolista saldamente in testa, quello portato via a Vagaia è di quelli che scottano, anche se i rossoneri hanno mostrato tal grinta ieri da meritarsi fiducia per i restanti 180 minuti di campionato.

S. GIOVANNI - FORTITUDO 2-2

MARCATORI: Ravalico all'8', Milocco al 16' e al 19' su rigore; nella ripresa Ravalico al 15'. **SAN GIOVANNI:** Malinverno; Lach, Denich; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Adriano Ravalico, Ulcigrai, Quaia, Dagri. Tasso, Nardini. **FORTITUDO:** Dapas; Celant, Novel; Petruzzi, Uboni (Drioli dal 10' della ripresa), Gobet; Villini, Cociani, Crevatin, Giorgio Ravalico, Schipizza. Blasina. **ARBITRO:** Buri di Trieste.

La partita è stata avvincente, ricca di colpi di scena. Dopo pochi minuti la Fortitudo si trova in vantaggio grazie a una stangata di Ravalico, che risolve dopo una lunga fuga di Schipizza, e sembra tenere con autorità il comando del gioco. La doccia fredda sveglia però il San Giovanni che risponde colpo su colpo e al quarto d'ora impatta approfittando di un malinteso della difesa muggesana, l'unico reparto che non è stato all'altezza nella squadra di Giorgi: su un rilancio da oltre metà campo una palla morta corre in area muggesana, e su essa sia Uboni sia Dapas sono in abbondante anticipo rispetto a Milocco.

A questo punto subentra il classico dialogo libero - portiere («la prendo io, la prendi tu») e intanto l'ala destra arriva e mette nel sacco. La «schizzata» stavolta è ancora più fredda, e i rossoneri galvanizzati stringono i tempi tanto da raddoppiare dopo soli tre minuti, su calcio di rigore: è Vouch dal limite che si destreggia toccando a Milocco ben entro l'area; Novel, vista l'ala in posizione-gol lo sgambetta sullo scatto: rigore netto che lo stesso Milocco trasforma.

L'incontro sembra deciso: il San Giovanni continua a crescere tenendo costantemente il centrocampo e creando tutta una serie di azioni in profondità che impegnano Dapas. Vouch, Ravalico A., Ulcigrai e l'estroso Quaia puntano decisamente ad arrotondare il bottino, ma la difesa dei rossi tiene.

La ripresa s'inizia con un'impennata d'orgoglio della Fortitudo che dopo un quarto d'ora perviene al pareggio di nuovo con Ravalico G., che con uno spunto analogo a quello del primo gol, saetta imparabilmente dal vertice: 2-2. I gol si fermano qui, ma non la partita: il San Giovanni vuole vincere a tutti i costi, e fino al fischio finale dell'arbitro Buri terrà d'assedio la porta di Dapàs, fallendo occasioni in quantità per troppa precipitazione e per la bravura di Dapas.

Il San Giovanni avrebbe meritato qualcosa di più, se non altro per aver chiuso in area la Fortitudo per quasi tutta la mezz'ora finale; i muggesani d'altra parte si sono difesi con ordine, partendo in pericolosi contropiedi come quello che al 38' ha messo Crevatin in condizioni di segnare, ma il centravanti da tre metri dalla porta ha mandato la sfera sull'incrocio.

Emilio Ressani

AL TERMINE DI UNA PARTITA CHE HA DELUSO GLI SPETTATORI

Meritata affermazione

PIERIS - AQUILEIA 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 14' Gregorin, al 16' Benotto, al 23' Sandrigo. **PIERIS:** Peressini; Gregorin, Benes I; Spanghero II, Bertogna, Pausca; Sdrigotti, Benotto, Spanghero I, Lorenzut, Gratton. Benes II, Cosolo. **AQUILEIA:** Moderz (Danielis); Cossar I, Clementin; Rosin, Zorzin, Cossar II; Barbana, Regeni, Zanetti, Sandrigo, Menon (26' s.t. Zaninello). **ARBITRO:** D'Avanzo di Trieste.

Aquileia, 30

Al termine di un derby che ha deluso lo scarso pubblico presente il Pieris ha ottenuto ad Aquileia un'affermazione tutto sommato meritata. I tifosi confidavano in un finale decoroso dei giocatori aquileiesi, ma purtroppo questa stagione nata storta, sembra voler terminare allo stesso modo anche se l'undici di Padoan dovrebbe conseguire agevolmente la salvezza.

Nel primo tempo le due squadre hanno giocato su livelli veramente mediocri con gioco lento e svogliato, e anche gli ospiti non andavano oltre a una organizzazione di gioco più omogenea. Nei secondi 45 minuti il Pieris è emerso imponendosi grazie all'astuzia delle sue punte e in modo particolare di Benotto, cannoniere della compagine.

Giorgio Milocco

Coppa del circondario

Le squadre del circondario disputeranno un torneo post-campionato. Il quadrangolare, con girone «all'italiana» di andata e ritorno, vedrà la partecipazione di Aurisina, Vesna, Primorie e Breg. La prima giornata è in programma per giovedì 11 maggio. Il torneo, denominato «Coppa Krasna», è organizzato dal Breg per onorare il suo giocatore prematuramente scomparso.

CON UNA «SBERLA» TIRATA DA UNA TRENTINA DI METRI

VITTORIA A SORPRESA

MARIANO - TORRIANA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 31' Baldassi. **MARIANO:** Tonut; Cantarutti, Grion; Baldassi, Cechet, Rivolt; Calligaris (dal 30' del s.t. Luisa), Pettarin, Marangon, Di Zorz, Sartori. **TORRIANA:** Valente; Ballaben II, Lacurre; Maruccio, Visintin I, Tessari; Ballaben I (dal 31' del s.t. Radovcich), Grion, Frandolic, Bernardel, Visintin II. **ARBITRO:** Ghizdavcic di Trieste.

Mariano, 30

Grazie a una gran botta di Baldassi al 31' della ripresa, il Mariano è riuscito a piegare una Torriana che non ha fatto nulla per vincere ma che, tirate le somme, uno 0-0 forse l'avrebbe meritato. Del resto un nulla di fatto sarebbe stato la logica conclusione di un incontro non certo eccelso.

Ma nel calcio esiste la legge dell'ex, e Baldassi, che per parecchie stagioni ha vestito la maglia torrianina, l'ha fatta rispecchiare ancora una volta. Il tiro del mediano rossoblù, una «sberla» da una trentina di metri e scoccata per di più in diagonale, ha nettamente sorpreso il portiere gradiscano Valente, che non ha potuto farci nulla anche perché coperto dai compagni e dagli avversari. Quello di Baldassi è stato l'unico vero tiro a rete effettuato in tutto i 90'. La Torriana, infatti, ha badato più che altro a difendersi e ha operato esclusivamente in contropiede, un contropiede per di più spuntato in partenza,

Il Mariano, dal canto suo, ha attaccato certo di più, ma l'ha fatto con una manovra eccessivamente lenta e prolissa, che permetteva ai difensori torrianini di piazzarsi per il meglio e di chiudere tutti i varchi verso la porta guardata da Valente.

S. A.

CON DECISIONE FINO ALL'ULTIMO

Piena di volontà la squadra locale

MORTEGLIANO - ROMANS 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Sgobbi; nel secondo tempo al 7' Del Frate. **MORTEGLIANO:** Facchinetto; Gori, Peressani; Cossaro (Quarin), Moro, Dotto; Pontoni, Coruboio, Del Frate, Bertogna, Pierdominici. **PRO ROMANS:** Pontel; Mian, Calligaris; Miani, Concina, Cabas; Cantarutti, Serino, Sgobbi, Donda, Bolzan. **ARBITRO:** Borgobello di Reana del Roiale.

Mortegliano, 30

Il Pro Romans sceso in quel di Mortegliano, non si aspettava di certo un avversario così pieno di volontà e deciso a battersi fino all'ultimo incontro con quella dignità che ha una squadra che si batte per la promozione.

Anche oggi, che è ormai sulla bilancia per la permanenza nella prima categoria, la squadra con un reparto difensivo sorretto da Coruboio, Moro e Dotto, ha dato filo da torcere agli ospiti i quali specie nella ripresa, dopo la rete messa a segno da Del Frate, hanno dovuto mettere in mostra tutte le buone qualità per non lasciarsi sopraffare dai morteglianesi decisi a cogliere la vittoria.

Il Romans squadra ben amalgamata e sorretta da un portiere in piena forma, da un Concina e dal terzino Mian, è riuscito a portare in sede un punticino, e si può senz'altro affermare che è stato all'altezza del suo compito meritando di optare la buona posizione in classifica.

Batte il Romans che si porta sotto la rete dei morteglianesi. Sgobbi dopo aver sfiorato il palo al 14', al 16' ferma la palla con la mano, tanto che i morteglianesi si fermano attendendo il fischio del direttore di gara che lascia correre favorendo la azione degli ospiti. Il colpo ha lasciato un po' disorientati i locali che al 17' si trovano in svantaggio per una rete messa a segno da Sgobbi.

Nella ripresa entra Quarin al posto di Cossaro. Al 7' Del Frate su passaggio di Pontoni si porta in direzione di tiro pareggiando le sorti. La rete ha messo le ali ai locali che minacciano seriamente la rete di Pontel.

Aldo Pagani

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

Ormai non esiste più alcuna minaccia per la Sacilese

I RISULTATI

*Ricreatorio - Julia	1-1
*Cordenonese - Codroipo	1-0
*Cividalese - Passons	0-0
Buiese *Reanese	2-1
*V. Rauscedo - Ronchis	1-1
*Fiume Veneto - Pasianese	0-0
Sacilese - *Pro Aviano	2-0
*Cumini - Fontanafredda	0-0

CLASSIFICA

Sacilese	28	17	9	2	47	18	43
Fontanafr.	28	16	6	6	53	10	38
Ronchis	28	10	11	7	41	34	31
Cordenon.	28	10	11	7	28	26	31
Buiese	28	12	6	10	35	30	30
P. Aviano	28	9	11	8	34	34	29
Cumini	28	9	10	9	27	26	28
Passons	28	8	12	8	25	25	28
Pasianese	28	10	8	10	27	34	28
Ricreatorio	28	8	12	8	27	34	28
Codroipo	28	6	15	7	20	19	27
V. Rauscedo	28	7	12	9	30	32	26
Reanese	28	9	8	11	32	33	26
F. Veneto	28	8	8	12	34	32	24
Julia	28	7	10	11	26	34	24
Cividalese	28	1	5	22	17	72	7

LE PARTITE DEL 7.5.1972

Ronchis - Reanese
Buiese - Vivai Rauscedo
Sacilese - Cumini
Julia - Cordenonese
Codroipo - Fiume Veneto
Passons - Ricreatorio
Fontanafredda - Pro Aviano
Pasianese - Cividalese

PARTITA DELUDENTE

Sacilese-*Aviano 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 45 e al 13' della ripresa Chiappetta. **AVIANO:** Basaldella; Tassan, Infante; Asquini, Marcolin, Marella, Conzato, De Stefano (al 31' s.t. Wasserman), Basso, Caccamo, Tanzi. Del Savio. **SACILESE:** D'Andrea; Posocco, Battel; Netto, Giust, Moro; Brieda, Chiappetta (al 23' s.t. Montanari), Iop, Brieda II, Turchett. Salvador. **ARBITRO:** Orsi di Finale Emilia.

Aviano, 30

La partita odierna è stata deludente come agonismo e tecnica. La capolista era venuta ad Aviano per cogliere un punto ed invece alla fine ha portato a casa una vittoria, messa sul piatto d'oro dai locali. Due infortuni della difesa giallobiù, e più specificatamente del portiere, hanno dato via libera ad una Sacilese ben registrata in tutti i settori, ma soprattutto con un centrocampo autoritario e un Battel migliore tra gli ospiti, che ha annullato Basso. Per il resto poteva anche finire zero a zero, e visto il comportamento dei giocatori in campo, sarebbe suonato a beffa per i biancorossi che sarebbero comunque rimasti soddisfatti. Le occasioni da rete sono state pari, anche se una certa prevalenza territoriale l'hanno fatta registrare i sacilesi. Deludente è stata la prova dei locali che si sono salvati solo con Tassan, Conzato e un favoloso Marcolin.

Beniamino Redolfi

INCONTRO MONOTONO

Cumini-Fontanafredda 0-0

CUMINI: Cobelli; Coseano, Morassutto; Kercivoi, D'Agostini, Groppo; Ferlizza, De Agostini, Conchin, Mansutti (Sant), Codutti. **FONTANAFREDDA:** Daneluz; Garbo, Gobat; Rumiel, Vendramin, Segat; Padovan, Baradel (Marcuz), Biasi, Battistutta. Del Ben. **ARBITRO:** Tarantino di Gorizia.

Tricesimo, 30

Il Cumini ha conquistato sul proprio terreno un prezioso pareggio contro la quotata squadra del Fontanafredda. I padroni di casa hanno schierato in campo una formazione di ripiego a causa dell'assenza di ben quattro titolari. L'incontro è stato monotono per quasi tutta la gara e si è rianimato solo nel finale. L'ultimo quarto di ora gli ospiti hanno preso letteralmente d'assalto la porta locale colpendo un palo con Del Ben e mancando almeno quattro facili occasioni per segnare. Il Cumini ha fatto quadrato davanti al proprio portiere e alla fine ha concluso la gara con un prezioso pareggio.

C. M.

CON NERVOSISMO

Cividalese-Passons 0-0

CIVIDALESE: Ermacora; Boer, Bartolacelli II; Lesa, Bartolacelli I, Cirant; Predan, Guber, Lorenzini, Mazzaroli, Rivelli. Gicco, Bigot. **PASSONS:** Tomada; Candusso, Valussi; Della Pietra I, Della Pietra II, Furlani; Burelli, Campana, Molaro, D'Angelo, Galluzzo. Driussi, Lizzi. **ARBITRO:** D'Avanzo di Trieste.

Cividale, 30

La squadra ospite contro la ultima in classifica ha avuto la possibilità di affermarsi su questa solo con quindici calci di angolo contro i due subiti. Per prima è stata la squadra locale ad avere la possibilità della segnatura con Boer. Quindi al 24' il quintetto avversario per la prima volta è riuscito ad impegnare Ermacora che para la prima palla, e sulla seconda viene fortunosamente salvato dalla traversa. Poco dopo Cirant per i locali sbaglia la rete da un passo. La ripresa trova gli ospiti più combattivi e innervositi tanto che l'arbitro deve richiamare Della Pietra, il loro segnalinee ed espellere Molaro Ciuk si spinge ancor più alla ricerca del gol e mancando il loro attacco spesso sono i difensori che si spingono in loro soccorso. Così al 41' dopo che Furlani ha colpito per la prima volta il palo in altri pochi minuti egli sbaglia clamorosamente altrettante due facili occasioni.

G. V.

RINUNCIATARI GLI OSPITI

Cordenonese-Codroipo 1-0

MARCATORE: al 35' della ripresa Endrigo. **CORDENONESE:** Zago; Brun, Sacher; De Piero, Trevisiol, Puppi; De Paoli, Zill, Della Pietra, Zanet, Martin (dal 21' del s.t. Endrigo). **CODROIPO:** Sacchetti; Morassi, Infanti; Giacomuzzi, Felace I, Sambucco; Deganutti, Felace II, Frappa, Barazzini, Aviano. **ARBITRO:** Riva di Udine.

Cordenons, 30

La Cordenonese si è aggiudicata la partita svolgendo una maggior mole di gioco e soprattutto tenendo costantemente una leggera pressione offensiva. Il Codroipo è parso troppo rinunciatario e ha subito il goal proprio quando si stava rilasciando in attesa del fischio finale. Il p.t. è stato caratterizzato da una sola azione degna di nota, fallita clamorosamente da De Paoli che smarcato, calciava sul portiere in uscita. Nella ripresa è continuato il gioco offensivo dei locali, infatti realizzavano al 35'

Giancarlo Santin

SCONFITTA CASALINGA

Buiese-*Reanese 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 42' Ricci; nel s.t. al 5' Ricci su rigore; al 26' Isola I. **BUIESE:** Muleghino; Mittoni, Traunero; Ricci, Casivi, Nicoloso; Ursella, Rodaro, Gobet, Notolino. **REANESE:** Piu; Isola II, Cussig; Machiuli, Canciani, Isola I; Paoluzzi, Fasiolo, Comello, Tullio, Nattoni. **ARBITRO:** Aldrigo di Monfalcone.

Reana del Roiale, 30

Sconfitta casalinga della Reanese ad opera di una più scaltra Buiese, che incamerando i due punti ha messo nei guai i locali che solo con gare maiuscole nelle restanti partite con il Ronchis e la Sacilese potranno trarsi fuori dai gorghi della retrocessione. Poche le attenuanti valide per i locali che potrebbero recriminare solo per un calcio di rigore concesso agli ospiti dall'arbitro, ma nell'arco dei novanta minuti il verdetto in campo appare ineccepibile per gli ospiti, anche se i locali nel secondo tempo hanno dato tutto, hanno arrembato alla cieca seppure con ostinazione, ma in ogni frangente hanno purtroppo dimostrato la fragilità del proprio impianto. I migliori: per i locali Piu, Isola I, Fasiolo. Per gli ospiti, da citare Ricci, Casivi, Ursella

Aurelio Silvestri

GARA VIVACE

Ricreatorio-Julia 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Apollonio, al 10' Tubaro (autorete). **RICREATORIO:** Tubaro; Goi, Zentilin; Scaino, Turri, Pussini; Apollonio, Crivellini, Martina, Vicedomini, Renzulli. **JULIA:** Geretti; Butterà, Ganditti; Giacomin, Bertoni, Adami; Mesaglio I, Mesaglio II, Amato, Mazzolini, Martina. **ARBITRO:** Cervesato di Portogruaro.

Udine, 30

La Julia non è riuscita a ripetere oggi l'impresa di domenica scorsa, quando sconfisse nettamente la Cividalese pur avendo disputato una gara senza dubbio più vivace e di migliore contenuto tecnico ed agonistico. E' riuscita comunque a conquistare sul campo del Ricreatorio un prezioso pareggio con un incontro che proprio per l'importanza della posta in palio è stato caratterizzato da una certa dose di nervosismo. Il Ricreatorio però non si è fatto sorprendere dalle folate offensive degli ospiti che hanno esercitato per gran parte della gara una certa supremazia territoriale ed hanno sempre risposto con veloci incursioni condotte con azioni di contropiede.

L. L.

I marcatori

16 reti: Del Ben (Fontanafredda);
13 reti: Beltrame (Ronchis); Jop (Sacilese);
11 reti: Basso (Pro Aviano);
10 reti: Campagnutta (Fiume Veneto); Molaro (Passons);
8 reti: Rumiel (Fontanafredda); Pietrobon (Cordenonese); Grazioli (V. Rauscedo); Brieda I (Sacilese);
7 reti: Mariutti (Fiume Veneto); Padovan (Fontanafredda); Ermacora (Reanese); Buttò (Ronchis).

INSODDISFATTI I LOCALI

V. Rauscedo-Ronchis 1-1

MARCATORI: nel s.t. all'8' Zimolo, al 16' D'Andrea IV. **RAUSCEDO:** Tesolin; D'Andrea I, Basso II; Moretti, Strumendo, D'Andrea VI; Giacomello, D'Andrea IV, D'Andrea III, Grazioli, Bagnarol. **RONCHIS:** Guerrin; Cosatto, Glerean; Mariutti, Pizzolitto, Galetti; Bert, Presotto, Buttò, Zimolo, Beltrame. **ARBITRO:** Stellitano di Codroipo.

Rauscedo, 30

Il risultato di parità premia il gioco essenziale del Ronchis ma non soddisfa i vivaisti smaniosi di vittoria per trarsi dalla scomoda posizione di classifica. Il Rauscedo non ha lesinato gli sforzi per battere Guerrin, ma questi si è opposto da par suo con interventi portentosi, anche la traversa ha detto no due volte ai tentativi dei locali. Pure il Ronchis operando in contropiede ha messo in difficoltà qualche volta Tesolin.

MALGRADO GLI ATTACCHI

Fiume Veneto-Pasianese 0-0

FIUME VENETO: Crestan; Rubli, Del Col; Celia, Riotto, Cogo; Barberi, Maitan (dal 30' del s.t. Sellan), Perin, Mariutti, Campagnutta. **PASIANESE:** Venier; Prizzon, Santarossa; Campaner, Pase, Massanzana; Buso (dal 20' del s.t. Corazza), Giusti, Celestino, Ronchese, Boccalon. **ARBITRO:** Bossi di Trieste.

Fiume Veneto, 30

Derby a reti inviolate tra Fiume Veneto e Pasianese, che accontenta la seconda, alla quale, il punto conquistato oggi, permette di terminare il torneo in perfetta tranquillità, ma serve ben poco alla prima, che vede definitivamente compromessa ogni speranza di salvezza. L'incontro è stato tutto un susseguirsi di attacchi da parte dei locali alla ricerca della sospirata rete, ma solo in un paio di occasioni la porta difesa da Venier ha corso qualche pericolo, mentre per tutto il resto della partita gli attaccanti locali hanno sbattuto in modo inesorabile contro una difesa salda e precisa.

Mario Gorgatti

CUMINI, ALPINA E CUS TRIESTE SOCCOMBONO MENTRE LA LIBERTAS VA A GONFIE VELE

Nel baseball più ombre che luci per le «regionali»

BASEBALL A: TROPPO DECONCENTRATI I RONCHESI

Il Grosseto senza strafare sconfigge l'esitante Cumini

GROSSETO - CUMINI 6-5

GROSSETO: 0, 1, 1; 0, 2, 1; 0, 1, 0 = 6
CUMINI: 0, 1, 0; 0, 3, 1; 0, 0, 0 = 5

GROSSETO: Di Vittorio, Bellugi, Self, Massellucci, Camarri, Bertaccini, Luzzi, Marciano, Saccocci (Vinciarelli). CUMINI: Bortolotti, Guzman, Cecotti, Gobet, Blanda D. (Ulian), Visintin, Soranzio, Serra, Geron (Bazzarini, Miani, Carabeni, Furlan). ARBITRI: Lassandro di Bologna e Seirman di Nettuno.

Ronchi, 30

Difficile dire se il Grosseto ha vinto la partita o se al contrario l'ha persa il Cuminicucine; poche infatti le cose messe in mostra dagli uomini di Camusi e senza particolari note negative la prestazione del nove di Blanda. Per voler tentare un'ipotesi sosterremmo che i ronchesi, sicuri di ripetere la facile prova di sabato, sono scesi in campo — more solito — deconcentrati e con una certa sufficienza nei confronti di quelli che ritenevano sprovveduti avversari. Invece zitti zitti questi ultimi, un punticino alla volta arraffato con qualche buona battuta o speculando sulle esitazioni banali tipo quella che ha fruttato il punto vincente di Self corso a casa base dalla terza con il ricevitore Blanda placidamente intento ad inseguire chissà quale trionfalistica visione, sono riusciti — dopo essere stati sempre nella veste di lepre inseguita — a non farsi raggiungere portando in porto una gara strana ma vincente.

Tra i ronchesi è mancata la prova di Geron e di Bazzarini che non sono stati capaci di imbrigliare i battitori avversari limitandosi, su designazione della panchina peraltro, a dare per ben sei volte la base gratuita allo spauracchio Self (ed anche questa scelta appare un tantino sproporzionata alla statuta atletica dello statunitense). Pertanto più che di carenze di struttura si è trattato di piccole sfumature che nel loro complesso hanno influenzato una partita nata sotto sfavorevoli segni.

Da parte del Grosseto come si è detto non si è per niente strafatto: Massellucci sul mound ha giustiziato dodici ronchesi; ma questi ultimi gli hanno dato una mano battendo a vuoto su lanci che erano altrettanti colossali balls. La difesa ha barcollato più di una volta specialmente nella zona del terza base Bertaccini, mentre in pedana gli ospiti si sono comportati senza infamia e senza lode ma anche qui aiutati abbondantemente dalla cattiva giornata di Geron e Bazzarini mentre Miani, relief nelle due ultime frazioni, ha bravamente contrastato la loro vena.

G. G.

L'ACLI-Pallamano al torneo di Cittanova

Giornata di riposo quella di ieri per l'ACLI nel massimo campionato di pallamano. I biancoverdi riprenderanno a giocare in serie A il prossimo 11 maggio, a Firenze, in una partita decisiva per la loro qualificazione al girone finale.

Oggi l'ACLI «Lavoro - Sicurtà» sarà intanto impegnata nel torneo di Cittanova, per un quadrangolare che vedrà in campo oltre ai triestini, tre formazioni istriane. Ieri si è disputato a Muggia l'incontro ACLI Trieste - Cus Verona valido per il campionato nazionale juniores.

Baseball - Serie A

I RISULTATI

Bernazzoli-Incom Lazio	7-2	9-5
Ceram. Costi-Cinzano Soda	10-0	21-5
Cuminicucine-Grosseto	5-2	5-6
Norditalia-Juventus	12-2	16-4
Montenegro-Mobilcasa	6-2	8-2
Glen Grant-Ausonia	5-3	7-3

LA CLASSIFICA

Glen Grant	8	8	0	1000	8
Montenegro	7	7	0	1000	7
Incom Lazio	8	6	2	750	6
Norditalia	8	6	2	750	6
Bernazzoli	6	5	1	833	5
Ausonia	7	4	3	571	4
Ceramica Costi	7	3	4	429	3
Cuminicucine	7	2	5	286	2
Juventus	8	2	6	250	2
Mobilcasa	8	1	7	125	1
Grosseto	8	1	7	125	1
Cinzano Soda	8	0	8	0	0

LE PARTITE DEL 13-14 MAGGIO
Glen Grant - Montenegro
Mobilcasa - Norditalia
Juventus - Cuminicucine
Grosseto - Cinzano Soda
Ceramica Costi - Bernazzoli
Ausonia - Incom Lazio

Baseball - Serie B

I RISULTATI

CUS Verona - *Alpina	6-3
*PEM - CUS Trieste	12-5
*Libertas - Torino	22-4
Old Rags - *U. Brokers	12-9
*Calze Verdi - Yankees	3-1
*Rimini - Eme Thomas (si gioca oggi)	

CLASSIFICA

PEM Roma	3	3	0	1000	3
Eme Thomas	2	2	0	1000	2
Calze Verdi	2	2	0	1000	2
CUS Verona	4	3	1	750	3
Lib. Trieste	3	2	1	667	2
Old Rags	3	2	1	667	2
Alpina	4	2	2	500	2
Rimini	2	1	1	500	1
CUS Trieste	4	1	3	250	1
Yankees	2	0	2	0	0
U. Brokers	3	0	3	0	0
Torino	3	0	3	0	0

LE PARTITE DEL 14.5.1972
PEM - Rimini
Torino - Calze Verdi
CUS Verona - U. Brokers
Eme Thomas - Libertas
Yankees - Alpina
CUS Trieste - Old Rags

BASEBALL SERIE B: SORTE FAVOREVOLE AGLI SCALIGERI E NETTA SUPREMAZIA DELLA LIBERTAS

Cade di tasca all'Alpina una vittoria già acquisita

VERONA - ALPINA 6-3

VERONA: 0, 0, 0; 0, 2, 0; 4, 0, 0 = 6
ALPINA: 0, 0, 0; 0, 2, 1; 0, 0, 0 = 3

VERONA: Obbole, Manzotti, Benini, Panarotto, Ronconi, Dal Fiume, Casarotti, Idini, D'Aniello. ALPINA: Perini S. (Zuccoli), Carli, Carraro, Glavina R. (Delise), Glavina O., Perini G., Bosdachin, Zettin, Sosic (Caldognetto). ARBITRI: Saccani e Carbognani di Parma.

Per sei inning una grossa e bella Alpina. La squadra biancoverde, a trequarti partita, conduce per un solo punto sul temibile Verona (3-2), ma da come tiene il campo non sembra dover correre alcun rischio. Gli scaligeri, che pure si confermano come avversari degni del massimo rispetto, non sembrano in grado di poter rovesciare le sorti della contesa. La difesa dei triestini, immune da errori e con all'attivo due doppi giochi (uno nel secondo inning: Perini G.-Carraro-Bosdachin; e uno nel quarto: Carraro-Bosdachin), controlla a piacimento l'azione offensiva dei veronesi che sono stati da poco raggiunti e superati nel tabellone dopo che nel quinto inning si erano portati inaspettatamente in vantaggio sfruttando il «calo» di Sosic in pedana di lancio e una valida, la prima della giornata, realizzata da Manzotti. L'Alpina non accusa il colpo e al suo turno di battuta reagisce con carattere, con un piglio autoritario che da anni sembrava ormai aver perduto e riequilibria le sorti.

Una valida di Caldognetto, subentrato da poco a Sosic, consente a Perini G. e a Bosdachin di attraversare il «piatto» di casa-base. Sullo slancio, nella frazione seguente, i triestini vanno in vantaggio con Carraro, portato a punto da un singolo di Orlando Glavina. Tre a due, quindi, alla fine del sesto inning, quando le squadre si ripresentano per la settima volta alla battuta.

Apre la serie il Verona, naturalmente, e per l'Alpina tutto sembra mettersi ancora bene. Le prime due «mazze» vengono eliminate prima di raggiungere il sacchetto; poi Caldognetto concede la base a Benini che avanza in seconda su «valida» di Panarotto. Con due eliminati il Verona acciuffa il pareggio con Benini su singolo di Ronconi (3-3) e si porta in vantaggio di due lunghezze (Panarotto e Ronconi gli autori) su valida di Dal Fiume e un errore di Sergio Perini che non raccoglie la lunga battuta. La partita si risolve qui, sulle tre battute valide concesse da Caldognetto con due avversari già fuori causa.

Sarebbe ingeneroso far ricadere tutta la responsabilità di questa sconfitta su Franco Caldognetto. Il lanciatore-allenatore dell'Alpina ha commesso una ingenuità lanciando tre palle facili da battersi, ma evidentemente era destino che le cose dovessero terminare così. L'Alpina infatti (un solo errore difensivo) non meritava una sorte del genere. Con ciò non si vuol dire che il Verona abbia vinto senza merito. Gli ospiti, che costituiscono un complesso degno del massimo rispetto e in grado di puntare molto in alto (ottimi tutti i giocatori con in particolare evidenza Casarotti, il lanciatore Ronconi e Dal Fiume all'attacco), si sono dimostrati abili anche all'attacco (5 valide) e solidi in difesa (2 errori, uno in più cioè dell'Alpina).

Certo, perdere in questa maniera fa rabbia e i biancoverdi stanno ancora mordendosi le unghie per come si sono lasciati soffiare da sotto il naso una vittoria che avevano già in tasca, un successo importante che avrebbe consentito alla squadra di rimanere nelle primissime posizioni della classifica.

Claudio Nordio

BASEBALL

Chiarbola sorprende nei Giochi della gioventù

Sul diamante di Villa Opicina sono proseguiti gli incontri per la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di baseball. Il risultato più sorprendente della quarta giornata è venuto per merito del Chiarbola, un «nove» sorto solo da alcune settimane, che è riuscito a bloccare la marcia della Libertas. La compagine di Chiarbola si è imposta per il minimo scarto (2-1) dopo una strenua battaglia.

Questi i risultati: Cus-Prosecco 15-0; Chiarbola-Libertas 2-1; Alpina-I.H.S. Grignano 15-0.

Oggi, sempre a Villa Opicina, è in calendario la quinta giornata. Queste le partite in programma: Cus-I.H.S. Grignano, ore 8.30; Libertas-Prosecco, ore 10.00; Chiarbola-Primorec, ore 11.30. Riposa l'Alpina.

Baseball: classificatori

Un corso regionale per classificatori ufficiali di baseball verrà organizzato prossimamente nel Friuli-Venezia Giulia. Le iscrizioni si chiuderanno il 6 maggio. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al fiduciario provinciale triestino Paolo Venturini, via Vecellio 24.

SCHERMA A ROMA

■ Al Gran Premio Giovanissimi svoltosi a Roma il triestino Alessio Zanier si è classificato al 14.0 posto su 285 partecipanti.

A senso unico sul diamante di Opicina

LIBERTAS - TORINO 22-4

TORINO: 0, 0, 1; 0, 1, 0; 0, 2, 0 = 4
LIBERTAS: 5, 1, 3; 8, 1, 3; 1, 0, r. = 22

LIBERTAS: Riccobon, Persi G. (Giorgi), Telaroli, Stante, De Conti, Valic, Vascotto (Ceugna), Porporati, Marussich (Lepri). TORINO: Giusto S., Randazzo, Rigitano, Ferro, Martelli, Sellari (Giusto M.), Corti, Morelli, Alloggio. ARBITRI: Carbognani e Saccani di Parma.

Oltre tre ore di gioco per una partita che dopo i primi due-tre inning, trequarti d'ora, minuto più minuto meno, non aveva praticamente più nulla da dire. Una partita che si è trascinata avanti fra l'indifferenza generale per la netta superiorità dimostrata dalla Libertas nei confronti dei modestissimi ospiti del Torino.

Il pubblico, che era accorso abbastanza numeroso all'inizio, mano a mano che le riprese trascorrevano abbandonava le scalee del diamante di Villa Opicina tanto che alla fine solo pochi fedelissimi erano riusciti a resistere alla tentazione di andarsene. Il baseball è bello e piace quando le due squadre sul campo sanno offrire uno spettacolo avvincente, commettono pochi errori e il punteggio, a favore dell'una o dell'altra, rimane entro limiti che lascino aperta la porta a rovesciamenti di fronte.

Tutto ciò, ieri, non si poteva verificare già dopo le prime due-tre riprese, tuttavia, poiché il regolamento non lo prevede, la gara non ha potuto essere interrotta per la manifesta inferiorità dei piemontesi. Una partita a senso unico, dunque, con la Libertas che, pur commettendo alcuni errori di ingenuità, ha fatto il bello e cattivo tempo. Un monologo dei biancoscudati quindi con il Torino quasi sempre a farla da spettatore.

Poiché in fase difensiva il nove di Pizzin non è praticamente stato impegnato, il giudizio va dato solo per quanto la Libertas ha saputo fare all'attacco. Le «mazze» triestine hanno totalizzato sedici valide. In evidenza Gino Persi con tre «singoli» e un «doppio», seguito da Valic con tre «singoli», Porporati e Marussich con due.

Fra i locali si è rivisto in pedana di lancio Giuliano Lepri, che da alcuni anni aveva abbandonato il baseball. Un ritorno molto gradito, questo del lanciatore biancoscudato, un ritorno che senza dubbio gioverà molto alla Libertas quando il giocatore avrà riacquistato in pieno o in parte la massima condizione.

C. N.

PEM Roma-CUS Trieste 12-5

Punteggi parziali:
PEM ROMA: 0 2 5, 2 1 2, 0 0 R = 12
CUS TRIESTE: 2 0 0, 0 0 3, 0 0 0 = 5

PEM ROMA: Maccarone 6, Rosi (Carrani) 4, Belli (Aimme) 9, Frazini (Marinelli) 3, Layva 8, Nicolucci (Trillò) 2, Manno (Frazini) 7, Cellucci (Micheli) 5, Ciarla (Fiori) 1. CUS TRIESTE: Villalobos 7, Brandi 8, Previsti 6, Cracovia 4, Saule (Saletù) 3, De Conti 5, Deste (Straiber) 9, Pilotta 2, Saletù (Saule) 1. ARBITRI: Chirici (Livorno) e Colonna (Roma). NOTE: Pem Roma b.v. 9 e. 2; Cus Trieste b.v.2 e. 9.

Roma, 30

Partiti lancia in resta all'inizio, i triestini non sono poi riusciti a controllare i massicci assalti dei romani. Con un valido, Cracovia spedisce a punto Villalobos nel primo inning ed un secondo punto viene segnato dallo stesso Cracovia sfruttando un lancio pazzo di Ciarla. Tutto lasciava ritenere che il Cus Trieste producesse una sorpresa sul diamante dell'Acqua Acetosa. Invece, nell'inning seguente Nicolucci batte un «fuoricampo» per due punti, raggiungendo nel punteggio il Cus Trieste e, nel terzo, a seguito dello sbandamento di Saletù: tra battute valide, lanci pazzi e basi regalate, i romani si assicurano il risultato con cinque punti. Il punteggio per i romani aumenta nel quarto inning allorché su di un «disco» di Previsti ed un valido di Franzini, altri due punti vanno ad aumentare il bottino della Pem.

Il lanciatore triestino Saletù è sostituito da Saule nel quinto inning durante il quale, un valido di Fiori porta a casabase Cellucci ma nel sesto inning si registra una bella reazione dei triestini che segnano tre punti a seguito di una palla sfuggita al primabase romano che fa correre in casabase tre triestini. Il resto della partita, dopo due altri punti segnati dai romani, non ha storia in quanto i giocatori denunciano la stanchezza tirando praticamente i remi in barca.

Per i triestini, Cracovia ha battuto le uniche «valide» mentre Villalobos si è visto eliminare due volte al volo. Da segnalare un doppio gioco difensivo dei romani nell'ottavo inning.

R. R.

SOFTBALL FEMMINILE A: L'ESPERIENZA HA LA MEGLIO

RISCOSSA DEL SOGNO BABY CHE CONTROLLA IL PEANUTS

SOGNO BABY - PEANUTS 11-5

SOGNO BABY: 1, 0, 0; 4, 3, 1; 2 = 11
PEANUTS: 0, 3, 0; 0, 2, 0; 0 = 5

SOGNO BABY: Tretjak M., Carli, Bembich, Rauber, Toso, Giurgevich (Maggiolino), Lubiana, Tretjak A., Marsich. PEANUTS: Mineo, Hugi, Sabbadin, Bedin, Antonelli, Legovini, Neri, Pecile (Bufatti), Ellero (Primavera). ARBITRO: Tensi di Trieste.

Ronchi, 30

La maggiore esperienza delle ospiti è stato l'elemento che ha dato loro il successo nei confronti di un Peanuts tecnicamente all'altezza dell'avversario ma meno pronto ad approfittare delle circostanze favorevoli.

Le ragazze di Opicina hanno ricavato tutto ciò che era possibile dalle non numerose valide concesse da una Neri in forma ed hanno costruito la loro vittoria su alcune esitazioni fatali delle ronchesi, tanto è vero che — pur accumulando un maggior numero di errori rispetto a queste ultime — sono riuscite a mantenere il punteggio del Peanuts in limiti di sicurezza e dopo essere state in svantaggio nel secondo gioco.

TENNIS

La «Coppa Facchinetti» alla stretta finale

La «Coppa Facchinetti», campionato nazionale di tennis a squadre per giocatori di terza categoria, si appresta a vivere le battute decisive. Oggi a Trieste sono in calendario due partite che possono decidere: C.M. M. «A» - Gorizia «A» e Triestino «A» - Pordenone «B».

Questi i risultati di ieri: C.M. M. «A» - Grandi Motori «B» 6-0; Triestino «A» - C.M.M. «B» 6-0; Pordenone «A» - Grado 6-0; Gorizia «A» - Torvis Snia 6-0; Monfalcone «A» - Gorizia «B» 5-1; Campoformido «A» - Udine «A» 2-4; Udine «B» - Monfalcone «B» 4-2; Pordenone «C» - Campoformido «B» 5-1; Pordenone «B» - Danieli Buttrio 5-0; Triestino «B» - S. Vito al Tagliamento 6-0

Successo a San Donà della Fiamma Rugby

La formazione giovanile della Fiamma Trieste di rugby a livello «under 16», si è assicurata il diritto di accedere alla finalissima del torneo «Città di San Donà». La compagine granata si è infatti imposta nell'incontro decisivo al San Donà per 6-4. Fra i migliori dei triestini il giovanissimo Franco Scocchi che in questa stagione ha già esordito nel campionato di Serie B.

SCHERMA

Sevieri e Benvenuti nei Giochi della gioventù

Nell'ambito dei Giochi della gioventù, si sono svolte alla Società Ginnastica Triestina le gare della fase comunale. Numerosa la partecipazione. Questa la classifica delle ragazze: 1) Serena Sevieri con 5 vitt.; 2) Cinzia Cudicio, 4; 3) Antonella Covacich, 3; 4) Loriana Nacglain, 2; 5) Clara Boschi, 1; 6) Cristiana Facchini, 0.

Per i ragazzi si sono resi necessari tre turni di eliminatorie. Questa la classifica finale: 1) Stefano Benvenuti con 5 vitt.; 2) Enrico Roset, 4; 3) Fulvio Zorzenon, 3; 4) Giannantonio Micalessin, 2; 5) Costantino Davide, 1; 6) Roberto Gasso, 0.

TRIESTINA CLUB

■ Si è svolta l'inaugurazione del Triestina Club Bar Basile di via Fabio Severo 56. Erano presenti i consiglieri dell'U.S. Triestina Hauser e Moncini, i giocatori Cantagallo e Rakar e i dirigenti del Club Romolo e Remo Rainò, Kisvarday e Camuffo oltre a soci e simpatizzanti. Il C.D. del nuovo Triestina Club è il seguente: presidente Giovanni Basile, vicepresidente Carlo Tiberi, segretario Eugenio Baschiera, consiglieri Savino Basile, Guerrino Lubiana e Gianni Filippi.

HOCKEY B: RISPETTATE LE REGOLE DEL DERBY

Premiata sul fondo difficile la leggera supremazia del CUS

CUS TRIESTE - UNIVERSALTECNICA 1-0

MARCATORE: 29' p.t. Schillani. CUS TRIESTE: Logar; Duranti, Tonon; Simsig II, Macor, Roggero; Sila I, Schillani II, Novaro, Timeus, Monteferri (De Bortoli 13' s.t.). UNIVERSALTECNICA: Naglieri; Castello, Fracella; Kolaric, Lonza, Gellici; Candotti, Petelin, Martellani, De Micheli, Filippo. ARBITRI: Sassone di Novara e Luparia di Vercelli.

Bisogna subito dare atto che contendenti e arbitri hanno elargito al discreto pubblico presente un derby veramente piacevole: rapidi cambiamenti di fronte e molta cavalleria d'ambo le parti. Di tecnica non si può proprio parlare ma la colpa va attribuita al fondo del San Luigi che dopo tanta pioggia è rimasto piuttosto sconnesso e molto duro tanto che la pallina sovente si imprimeva da sola la direzione.

Dopo i 70' di gioco non vi sono note particolari per poter dire che una squadra è stata superiore all'altra ma se la bilancia ha fatto pendere un piatto più dell'altro quello era del Cus che ha racimolato quattro corti contro uno degli avversari. Dei portieri, sia Naglieri che Logar molto attenti e bravi, chi ha lavorato di più è stato Logar ma più per disimpegno che per impegno. Quello che invece si deve tener presente è che il centro campo è stato sempre molto sfruttato: da una parte Simsig, Roggero e Schillani e dall'altra Petelin, De Micheli e Martellani sono emersi fra tutti dimostrando un temperamento inconsueto.

Da questi sei uomini sono partiti i lanci per le migliori azioni che hanno ravvivato la partita. Degli attaccanti in campo quello che ha condotto azioni più pericolose è stato Candotti ma per la poca precisione e poi per voler strafare non ha reso quello che potrebbe. Nei reparti arretrati hanno fatto spicco Duranti e Macor nelle file del Cus e Fracella e Kolaric in quelle dell'Universaltecnica. Senza tema di smentite superiore a tutti è stato Macor che va crescendo di gara in gara: è tempestivo e preciso, qualità che unite alla tecnica lo rendono uno dei migliori prodotti locali anche in campo nazionale.

Passiamo alle note di cronaca: il confronto si è aperto con una iniziale pressione degli uomini di Lonza ma ben presto il Cus si fa vivo e mette al suo attivo tre angoli corti il terzo dei quali, al 29', consente a Schillani di sfoderare un preciso tiro a rete insaccando la sfera tra Lonza e il palo destro. Resterà questa l'unica marcatura e quindi quella della vittoria per gli universitari.

Nella ripresa l'Universaltecnica si fa notare al secondo minuto con un deciso inserimento di Martellani nell'area avversaria ma Longar pronto allontana la minaccia. Con calma il Cus riprende gradatamente terreno e riesce a portar noie sull'altro fronte. Nonostante una intempestiva uscita di Naglieri, Schillani ha al 25' un'occasione d'oro ma sbaglia clamorosamente mettendo altissimo sulla traversa.

Quattro minuti più tardi è Candotti che imposta una elaborata fuga a centro campo ma viene chiuso in area da due difensori del Cus ottenendo l'unico angolo corto per l'Universaltecnica: batte Filippo, ma i suoi compagni non sono pronti a sfruttare l'occasione. Null'altro sino alla fine.

Ermanno Mari

HOCHEY «B»
CUS Bologna - CUS Macerata 1-0
Villafranca - Bignozzi Bondeno 1-0

Hockey - Serie A

I RISULTATI

Ferrini Cagliari - MDA Roma 1-0. Vigili Urbani Roma - Hockey Club Roma 0-0. CUS Padova - Tennis Columbia 1-1. Cogeva Vigevano - US Cagliari 1-0. CUS Torino - Amsicora 0-0.

CLASSIFICA: Amsicora punti 12; Hockey Roma 10; Vigili Urbani Roma 9; CUS Torino 8; US Cagliari, Tennis Columbia, CUS Padova, Cogeva Vigevano e Ferrini 7; MDA 4. Una partita in meno CUS Torino e Vigevano.

BASKET SERIE D: A SPESE DELLA CIANOCOLORI

Confermato dai Tigers il merito alla promozione

TIGERS - CIANOCOLORI 71-63

TIGERS: Coco 8, Bignolini 10, Miani 19, Vino 16, Mian 6, Marussi 2, Bertolini 6, Hualic 4, Castellan, Silvestri. CIANOCOLORI: Fortunati 24, Cucari 20, Apostoli 2, Pellegrini 7, Clemente 6, Bianco 4, Turini, D'Angeri, Giacca. ARBITRI: Giorgetti di Padova e Baracetti di Pordenone. NOTE: tiri liberi: 5 su 14 dai Tigers; 11 su 20 dai Cianocolori. Usciti per 5 falli: Bignolini, Giacca, Apostoli, Pellegrini.

Gorizia, 30

Un «derby» combattutissimo, secondo la migliore delle tradizioni. I triestini sono stati per tutto l'incontro alle calcagna dei goriziani, che hanno voluto rinverdire con un bel successo la loro ormai sicura promozione in serie C.

In gran vena Fortunati e Cucari, che sono stati infatti i migliori realizzatori del confronto. Il loro bottino non è però bastato agli ospiti: i Tigers hanno fatto leva su una migliore organizzazione di squadra ed il merito del successo va ripartito in parti uguali tra tutti i componenti della formazione scesa in campo.

Dopo un bell'equilibrio nel primo tempo, la partita si è risolta nella ripresa.

Cosatto UD - Bor TS 50-41 (28-16)

BOR TRIESTE: Koren, Fabjan 13, Rudes 2, Zavadlal, Corbatti 8, Carli 16, Sore 2. COSATTO UDINE: Da Ros 5, Galanda 3, Raza 2, Savino 4, Ballico, Cecconi, Mazzoli 4, Gasparini 2, Dori 22, Bearzi 8. ARBITRI: Chiaranda (Venezia) e Comin (Treviso).

Meritata vittoria degli udinesi che con l'odierno successo hanno rafforzato la loro posizione in classifica in riferimento ai tre posti che danno diritto alla promozione. La Bor, tra l'altro priva di capitan Lakovic e quindi con soli sette elementi in campo, ha perso contatto nel primo tempo (massimo vantaggio di 16 punti degli ospiti) figurano meglio nella ripresa.

P. B.

Virtus PD - Pro Pace 59-53 (36-17)

PRO PACE: Saia, Scaril 10, Cesco Frare 4, Benetello 8, Durello 2, Marzari 12, De Santis 13, Rampazzo 2, Scabia, Principe 4. VIRTUS PADOVA: Fusaro, Boldrin 5, Bandini 14, Giacon 5, Gambato 10, Marchi 8, Basso, Calore 3, De Nicolao 12, Salvagnini 2. ARBITRI: Lera e Filannino di Padova.

Padova, 30

Rivincita della Virtus Duomo sulla Pro Pace nel derby stracittadino di basket valevole per la terzultima giornata del Campionato di pallacanestro di serie D. I ragazzi di Antonio Pavanello hanno preso il largo dopo alcuni minuti di gioco, accumulando al termine del primo tempo ben 19 punti di vantaggio. La Pro Pace si è innervosita e i giocatori non sono riusciti a trovare la necessaria intesa per frenare il dilagare della formazione avversaria.

A. T.

Castelfr. Veneto-Sanson Venezia	61-59
Don Bosco - Servolana	63-54
Treviso - CUS Padova	84-74

Ponziana al sicuro



(Foto de Rota)

PONZIANA - FIUMICELLO 3-0 — Ecco una delle tre reti ponzianine che valgono la promozione

GIOVEDI' NELLA PALESTRA DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Sciabolatori di quattro paesi al «Trofeo Gustavo Marzi»

La palestra della Società Ginnastica Triestina, trasformata per l'occasione in sala d'armi, ospiterà giovedì prossimo la quinta edizione del Trofeo Gustavo Marzi, quadrangolare internazionale di sciabola a squadre fra Unione Sovietica, Ungheria, Polonia e Italia. Mentre si attendono i nomi degli sciabolatori che rappresenteranno le più forti scuole del mondo in un test estremamente indicativo per le prossime Olimpiadi di Monaco, è già stato fissato il programma della giornata schermistica.

Alle ore 9 ci sarà il primo round con i seguenti accoppiamenti: Polonia - URSS; Italia - Ungheria. Alle 10.45 seconda tornata con i confronti Polonia - Italia e URSS - Ungheria. Alle 12.30 gli atleti delle varie squadre nazionali saranno ricevuti in Municipio e subito dopo avverrà al Cimitero la commemorazione dell'olimpionico Gustavo Marzi.

Alle ore 16 ritorneranno in pedana gli sciabolatori di Polonia e Ungheria, mentre alle 21, dopo la presentazione delle squadre alle autorità, si affronteranno sovietici e italiani. Seguirà la premiazione.

A Spanu e Caluzzi la II prova sociale STTV

Si è disputata presso la STTV la seconda prova del campionato sociale skeet e trap. In mattinata allo skeet è prevalso Spanu con 24 punti su 25 bersagli; 2.o posto dopo spareggio Sehiavi con 22 su 25; 3.o Vecenve; 4.o Mariano; 5.o Bruno Giannella.

Nel pomeriggio alla fossa ha vinto Caluzzi con 24 punti su 25 bersagli, davanti al redivivo Renzo Coceani, in crescendo di forma.

Classifica: 1) Giuseppe Caluzzi; 2) Renzo Coceani; 3) Giuseppe Somma; 4) Bruno Gianella; 5) Luciano Bulgarelli.

Terza categoria: 1) Luigi Chagaraggia; 2) Antonio Zanaboni; 3) Franco Giannella; 4) Enrico Ballis; 5) Elodio Ardizzon.

Il torneo «Goal '72» volge alla conclusione

Volge a conclusione, dopo mesi di accanite battaglie, il torneo «Goal '72», riservato a compagini di studenti universitari. Delle diciotto squadre partecipanti, sono rimaste in gara per l'aggiudicazione della Coppa «Università degli Studi», messa in palio dal Magnifico Rettore, «Brancaleone» e «Lago A». A decidere le semifinali sono stati i calci di rigore.

Grazie ai tiri dal dischetto il «Brancaleone» si è imposto al «Tuca Tuca», mentre il «Lago A», seppur sceso in campo con dieci uomini e rimasto poi in nove per l'espulsione di un giocatore, ha avuto ragione della Casa dello Studente.

Brancaleone e Lago A si incontreranno nella finalissima giovedì prossimo alle ore 10.30 sul campo di San Giovanni. Seguirà la premiazione, cui sono invitati i dirigenti di tutte le squadre partecipanti.

Inno dell'Unione

Livio Cecchelin, figlio dell'indimenticabile Angelo, cantore di una Trieste popolare e ridanciana, ha composto — testo e musica — un inno dedicato all'Unione. Un motivo d'effetto, pieno di passione, che viene cantato in coro seralmente nella birreria dove egli si esibisce nel complesso diretto da Uccio Augustini, supertifoso. Ne pubblichiamo il testo, aderendo alle richieste che ci sono pervenute in tal senso.

INNO DELL'UNIONE
Testo e musica di Livio Cecchelin

Cascassi pur el mondo
ma domenica a San Saba
n'demo a veder la partida
e far tifo per l'Union.

E co' al sottopassaggio
se intravedi tra la ressa
la prima maia rossa
xe come che giogassimo anche noi.

Xe bel vederli correr
con quelle maie rosse
che del nostro cuor
le fa el stesso color.

Col fredo e co la piova
in stadio co se vinzi torna el sol
e torna primavera anche per noi
amici dell'Union...

Forza muli!

Anche la «C» nel prato

Stamane prenderà il via la fase regionale del campionato di hockey su prato riservato alle squadre militanti nella Serie C. Le formazioni iscritte a questo torneo sono cinque, dopo il ritiro della Fiamma: le partenti sono Triestina, Polisportiva, El Oro, Hockey Club Trieste e Cuscah. In quest'ultima formazione saranno presenti tutti i vecchi giocatori, che militarono a suo tempo nelle file del CUS Trieste, che partecipa al campionato di Serie B con elementi giovani.

La prima giornata prevede questi incontri: Hockey Club Trieste - Cuscah (ore 8.30) e Triestina-Polisportiva (ore 9.30). Riposerà l'El Oro.

ARC LINEA JUNIORES

■ Impegnata a Bergamo nella fase interregionale del campionato juniores del CSI, l'Arc Linea ha mancato per un soffio il passaggio alla finale. Superate agevolmente l'Alessandria e il Bergamo, la squadra allenata da Pavlica è mancata nell'incontro decisivo giocato contro il Monselice. Gli atleti dell'Arc Linea non hanno saputo contenere il maggior estro del Monselice che si è guadagnato l'accesso alla finale superando i triestini per 2 a 1.

MANIFESTAZIONE DI ATLETICA (ALLIEVI) A PADERNO

ALL'A.S.U. DI UDINE LA «COPPA P. ERMACORA»

Paderno, 30

L'A.S.U. di Udine ha vinto la VII Coppa Purino Ermacora davanti alla Libertas di Udine, manifestazione di atletica leggera riservata alla categoria allievi svoltasi al campo scuola di Paderno, in una magnifica giornata di sole. Il risultato tecnico di maggior rilievo è stato realizzato nel salto triplo dal primatista regionale Giovanni Zonta con metri 13,98.

Questi i risultati: *metri 3000:* Aldo Bravi CUS Trieste 9'33"8; *asta:* Mauro Barella Libertas Udine metri 3,50; *peso:* Gino Scialino Libertas Udine metri 12; *martello:* Enrico Zanfagnini Libertas Udine metri 38,82; *110 ostacoli:* Luigi Spizzamiglio Ginnastica Triestina 17"9; *metri 100:* Duilio Bulello A.S.U. 11"5; *salto triplo:* Giovanni Zonta A.S.U. metri 13,98; *disco:* Giorgio Tremul CSI Trieste metri 38,78; *staffetta 4 x 100:* A.S.U. 44"7.

Classifica per società: 1) A.S.U.; 2) Libertas Udine.

Premio individuale: Giovanni Zonta.

BASKET MASCHILE

Torneo Casa della Lampada

L'Unione sportiva Don Bosco grazie alla passione cestistica del cav. Giovanni Ficich organizza anche quest'anno il Trofeo Casa della Lampada, torneo ad invito che vede presenti Lloyd Adriatico, Italsider, Cianocolori, Servolana, Libertas, Don Bosco come a dire il meglio della pallacanestro triestina. Il torneo si disputerà in serale nelle giornate feriali di mercoledì e venerdì (le prime due giornate martedì e giovedì) sul campo all'aperto del Don Bosco di via dell'Istria 53. Sono in palio oltre al Trofeo, triennale non consecutivo, giunto alla sua seconda edizione (la prima è stata vinta dal Don Bosco), targhe, medaglie ai giocatori ed un premio al miglior realizzatore. Ecco il calendario delle prime due giornate: martedì 2 maggio: ore 20: Lloyd-Don Bosco; 21.15: Italsider-Libertas; giovedì 4 maggio: ore 20: Cianocolori-Servolana; 21.15: Libertas-Lloyd. Il torneo si disputerà con partite di sola andata.

ISTRUTTORE FEDERALE

■ Dal 3 all'11 maggio sarà a Trieste l'istruttore federale di piattello-skeet, che terrà lezione sul campo di Muggia della Società triestina tiro a volo, tutti i pomeriggi dalle ore 15 alle 17. Il corso d'istruzione è completamente gratuito. Alle lezioni possono partecipare tutti gli appassionati di tiro a volo che intendono dedicarsi alla specialità dello skeet.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Abbasso l'auto, viva la «bici»!



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Singolare protesta di giovani francesi contro l'inquinamento causato dal gas di scappamento delle auto: hanno compiuto una «sfilata» in bicicletta per le vie della capitale francese, inalberando un cartello con un'automobile «impiccata»

CRUENTO TENTATIVO DI PUTSCH (CON MOLTI LATI OSCURI) IN AFRICA

L'EX RE DEL BURUNDI UCCISO IN UN FALLITO COLPO DI STATO

«Agenti monarchici» si sarebbero ribellati al governo repubblicano, per riportare il venticinquenne Ntare V sul trono: ma questi sarebbe perito nei combattimenti

Kampala, 30

La radio del Burundi («La voce della rivoluzione») ha annunciato oggi che il governo della minuscola repubblica centro-africana, di cui è presidente Michel Micombero, ha fatto fallire un tentativo di colpo di stato, organizzato da «agenti monarchici e imperialisti». L'emittente ha precisato che vi sono stati scontri di una certa entità, ieri sera, in tre zone del paese: essi sono stati particolarmente intensi a Gitega (un piccolo centro un centinaio di chilometri a Est della capitale, Bujumbura), dove elementi dissidenti hanno tentato di liberare l'ex re del Burundi, Mwami Ntare V, che si trovava agli arresti domiciliari in uno degli ex palazzi reali di Gitega sin dal mese scorso. Secondo la «Voce della rivoluzione», Ntare è rimasto ucciso durante l'attacco che due colonne di ribelli hanno sferrato contro la cittadina, nel tentativo di liberarlo.

Altri scontri (sempre a detta della radio) sono avvenuti anche a Bujumbura, dove elementi ribelli hanno bruciato automobili e ucciso civili; gli insorti — ha precisato «La voce della rivoluzione — hanno anche ucciso soldati «che se ne stavano tornando tranquillamente nelle caserme».

«La voce della rivoluzione», nelle sue trasmissioni captate a Kampala, nell'Uganda, ha precisato che i disordini sono cominciati nella provincia meridionale di Bururi, dove «nemici del popolo hanno organizzato massacri». L'emittente del Burundi non fornisce ulteriori dettagli, limitandosi a specificare che sono stati uccisi sia civili sia soldati. Un comunicato del Presidente Micombero, diffuso dalla radio, precisa: «Potete essere sicuri che le forze armate, fedeli alla rivoluzione del 1966, sotto il comando del Presidente Micombero, hanno il controllo della situazione».

I disordini sono cominciati circa sei ore dopo che la radio aveva annunciato, ieri, che il Presidente Micombero aveva sciolto il governo e allontanato dai loro incarichi un certo numero di alti dirigenti del proprio partito, la «Uprona» ("partito progressista di unità nazionale" del Burundi). Oggi, il Presidente Micombero ha annunciato la nomina di nuovi governatori militari per le otto province del Burundi; essi svolgeranno il loro lavoro — precisa la radio che ha dato questo annuncio — sotto la supervisione della giunta militare.

L'asserito colpo di stato di ieri è avvenuto esattamente un mese dopo il ritorno nel Burundi dell'ex re Ntare V, di 25 anni, il quale è stato arrestato al suo arrivo in patria; gli osservatori sottolineano che era corsa voce che Ntare era rientrato nel Burundi dopo che il governo di Micombero gli aveva garantito l'impunità. Precedentemente, Ntare viveva nella Germania occidentale dal 1966, quando venne allontanato dal potere proprio da Micombero. Il mese scorso, quest'ultimo scrisse al presidente dell'Uganda, Idi Amin, assicurandolo che, se Ntare fosse rientrato in patria, la sua sicurezza sarebbe stata garantita.

Il Burundi era una colonia belga fino al luglio 1962, quando ottenne l'indipendenza: il re venne allontanato dal potere nel 1966, dopo un colpo di stato diretto dall'allora colonnello Micombero, che divenne a 26 anni, il più giovane capo di stato dell'Africa. A quel tempo, Ntare governava da soli cinque mesi: egli stesso aveva allontanato dal potere, con un incruento colpo di stato, suo padre re Mwambutsa.

(Ansa - Reuter)

Ancora arresti di dissidenti russi

Mosca, 30

Un critico letterario ucraino, Ivan Dzyuba, è stato arrestato in seguito a un'inchiesta sul nazionalismo ucraino: lo hanno reso noto, oggi, fonti «dissidenti» di Mosca, precisando che Dzyuba è stato dapprima trattenuto per dieci ore, in gennaio, dalla polizia segreta, mentre la sua abitazione di Kiev veniva perquisita. Le fonti hanno detto che egli è stato arrestato il 17 aprile.

Da fonti non ufficiali, si è appreso che, nel gennaio scorso, una ventina di persone sarebbero state arrestate perché sospettate di avere svolto attività nazionalistiche. Le stesse fonti «dissidenti» hanno inoltre reso noto che Nina Strokataya, moglie di un uomo che ha trascorso 22 anni in carcere per attività antisovietiche, verrà processata mercoledì prossimo, a Odessa, sotto la stessa accusa: la donna è stata arrestata nel dicembre scorso; insieme a lei verranno processati due uomini, di cui le fonti non hanno potuto fornire i nomi.

(Ansa - Reuter)

VERTICE IMMINENTE TRA I LEADERS INDIANO E PAKISTANO

COLLOQUI GANDHI-BHUTTO PER UNA «PACE DUREVOLE»

I due capi di stato dovranno risolvere tutta una serie di problemi scaturiti dalla guerra del dicembre scorso - Prudente ottimismo

Rawalpindi, 30

Il Presidente pakistano Zulfikar Ali Bhutto e il primo ministro indiano Indira Gandhi «si incontreranno verso la fine di maggio o i primi di giugno, a Nuova Delhi»; lo afferma una dichiarazione congiunta, diramata contemporaneamente nelle capitali pakistana e indiana, a conclusione di quattro giorni di colloqui tra i rappresentanti dei rispettivi capi di governo a Murree, nel Pakistan. Il comunicato — che non accenna minimamente al primo ministro del Bangla Desh, Mujibur Rahman — afferma che i colloqui si sono svolti in un'atmosfera di notevole cordialità reciproca, e (pur non rivelando i dettagli dell'agenda per l'incontro al vertice Gandhi-Bhutto) sottolinea che le due parti tratteranno, fra l'altro, dello «stabilimento di una pace durevole nel subcontinente asiatico». L'incontro si svolge, infatti, per definire tutta una serie di problemi scaturiti dalla guerra indo-pakistana del dicembre scorso, durante la quale l'India aiutò il movimento secessionista del Pakistan orientale a fondare la nuova nazione indipendente del Bangla Desh.

Oggi, al suo ritorno a Nuo-Delhi, il negoziatore indiano, D. P. Dhar, ha dichiarato ai giornalisti di nutrire «ottimismo sia pur cauto» circa il buon andamento dei prossimi colloqui Gandhi-Bhutto: egli ha dichiarato che, nei 75 minuti di colloquio avuti con Bhutto il 28 aprile scorso, ha avuto l'impressione che il Presidente pakistano desideri realmente stabilire relazioni pacifiche con l'India: «Egli ha una mente scintillante» ha aggiunto Dhar.

Le questioni ancora pendenti fra i due paesi ex-belligeranti riguardano principalmente il rimpatrio di circa 93 mila prigionieri di guerra pakistani, che si trovano ancora in India, e il reciproco ritiro di truppe dai due lati del confine indo-pakistano. (Ansa)

UNA DIMOSTRAZIONE OSTILE AI TRATTATI CON L'EST

Bonn: «camicie brune» sfilano contro Brandt

Nelle file dell'opposizione incrinatura tra Strauss e Barzel
Aderiscono ai cristiano-democratici i due liberali ribelli

Bonn, 30

Qualche migliaio di persone — la polizia le ha valutate a circa duemila — hanno manifestato, oggi a Bonn, contro i trattati di Mosca e di Varsavia e contro il cancelliere Brandt. La manifestazione è stata organizzata dalla «Volksunion», gruppo di estrema destra formatosi proprio per combattere i due trattati: i dimostranti hanno marciato portando cartelli e gridando slogan contro la Ostpolitik e contro il cancelliere. Fra di essi: «Brand, tornatene a casa tua, a Mosca», «La Germania puzza di Brandt», «No agli accordi con l'Est: la Slesia, la zona dei Sudeti, la Prussia ecc. rimangano tedesche», «Meglio morti che rossi», e anche «Stalin non può vincere a Bonn».

Molte erano le bandiere del primo Reich (bianca, rossa e nera), le aquile e le persone vestite in divise mimetiche, stivali e camicie brune: molti giovani erano protetti da caschi e armati di bastoni. Il servizio d'ordine era eccezionale: reparti di guardie di frontiera e agenti della polizia hanno formato cordoni e posti di blocco, isolando completamente il quartiere dei ministeri e della Cancelleria.

Sul piano politico oggi vi è stata una sola novità di rilievo: il bavarese Franz Joseph Strauss — che ha finora guidato, insieme a Rainer Barzel l'opposizione frontale al governo — si è in parte distanziato dal presidente del partito cristiano-democratico. Secondo la «Bild am Sonntag», infatti, Strauss ha dichiarato di non essere stato favorevole alla presentazione della mozione di sfiducia contro il governo: a convincere Barzel — egli ha detto — sono stati i suoi più stretti collaboratori. Sarebbe stato meglio — ha aggiunto Strauss — cercare un governo a tre: ma, per una tale possibilità, Barzel non era disponibile.

La dichiarazione di Strauss sembra confermare, da un lato, che la sconfitta sulla mozione di sfiducia ha creato forti perplessità e critiche all'interno del partito CDU-CSU sulla linea dei dirigenti e, dall'altro, che anche l'opinione pubblica e l'elettorato cristiano-democratico (come sosteneva ieri un sondaggio di opinione) — non hanno gradito la mozione di sfiducia. Strauss — si sostiene a Bonn — cercherebbe quindi di non identificarsi con Barzel, di parare le ripercussioni negative della sconfitta di giovedì e, nello stesso tempo di premere sul governo Brandt-Scheel perquella soluzione di un «governo nazionale» su cui sembrano orientati per ora i cristiano-democratici.

Da rilevare che l'ex deputato liberale Helms — la cui uscita dal partito è stata l'occasione per Barzel di porre il voto di sfiducia — ha chiesto di essere accettato nel gruppo parlamentare CDU-CSU; la decisione era scontata, dato che Helms aveva già votato contro il governo Brandt: egli, comunque, ha oggi ripetuto di non essere contrario alla Ostpolitik, ma di augurarsi per la sua approvazione una base parlamentare più larga di quella attuale. La stessa dichiarazione è stata fatta dall'altro dissidente della coalizione che ha provocato la crisi attuale, il liberale Von Kuehlmann-Stumm, al quale viene attribuita la paternità del progetto d'intesa sulla politica estera, che sembra delinearsi fra governo e opposizione.

(Ansa)

AL CULMINE DI UNA NUOVA NOTTE DI VIOLENZE

Bimba colpita a morte da un proiettile a Belfast

Ferito il padre - Il sanguinoso episodio nel quartiere cattolico

Belfast, 30

Una bambina di otto anni è morta, centrata da un proiettile mentre si trovava, assieme ai suoi genitori, in Old Park Road, poco distante dalla sua casa, nel quartiere cattolico di Belfast: suo padre è rimasto ferito a una gamba, la madre è stata ricoverata in stato di choc all'ospedale. L'incidente, che ha sollevato un'ondata di indignazione e di rancore, ha fatto seguito a una notte di violenze, scatenate da circa 600 giovani protestanti nella zona orientale della capitale nord-irlandese.

Per la terza volta in questa settimana i protestanti hanno tentato di invadere il piccolo quartiere cattolico di Short-strand, che è circondato da un più grande quartiere protestante; un portavoce militare ha detto che reparti dell'esercito sono stati fatti affluire nella zona, per appoggiare l'azione dei poliziotti. I protestanti hanno lanciato bottiglie incendiarie, rovesciato e incendiato automezzi e saccheggiato negozi: per disperderli, sono stati sparati anche proiettili di gomma. Negli incidenti sono rimasti feriti almeno 12 agenti e 13 civili. Stamane, poi, un cattolico è rimasto gravemente ferito, in un agguato a fuoco.

Oggi, a Londonderry, un gruppo di casalinghe cattoliche hanno annullato una marcia che volevano compiere per appoggiare le loro richieste all'IRA di por fine agli attentati; nel quartiere cattolico di Bogside, si è invece svolta un'altra manifestazione di circa 300 casalinghe in favore dell'IRA. Fonti dell'«esercito repubblicano» hanno detto che Cathal Goulding, capo di stato maggiore della corrente degli «officials», si trova a Londonderry per «tastare il polso» all'opinione pubblica cattolica per quanto riguarda l'IRA: un portavoce dei guerriglieri ha detto che Goulding ha parlato, sabato sera, con un «paio di centinaia di volontari dell'IRA», ai quali ha detto: «Vogliamo sentire cosa ha da dire la popolazione della libera Derry. Noi diremo al popolo le condizioni che porremo, prima che vi possa essere la pace».

A Londra, d'altro canto, il premier britannico Edward Heath ha ricevuto una lettera sottoscritta da sette membri del movimento estremista protestante «Vanguard», nella quale si chiede «l'eliminazione» dell'IRA, che sarebbe (secondo i firmatari) la causa dell'ondata di violenza nell'Ulster. La lettera avverte che, se ciò non verrà fatto, verranno presi «i provvedimenti necessari».

Heath, d'altro canto, in una intervista al «Sunday Telegraph», ha detto che la maggior parte degli inglesi sono contrari all'idea di una vasta operazione delle truppe britanniche nell'Ulster, per snidare l'IRA dalle zone cattoliche dell'Irlanda del Nord: «Non credo — ha detto Heath — che la popolazione di questo paese sia preparata a vedere un'importante battaglia militare in atto in una di quelle città». «Quello che vogliamo — ha aggiunto Heath — è che, grazie a mezzi politici e a un'azione di polizia, l'Irlanda del Nord divenga come altre aree del Regno Unito: questo è il nostro principale obiettivo.

(Ansa - Upi - Reuter)

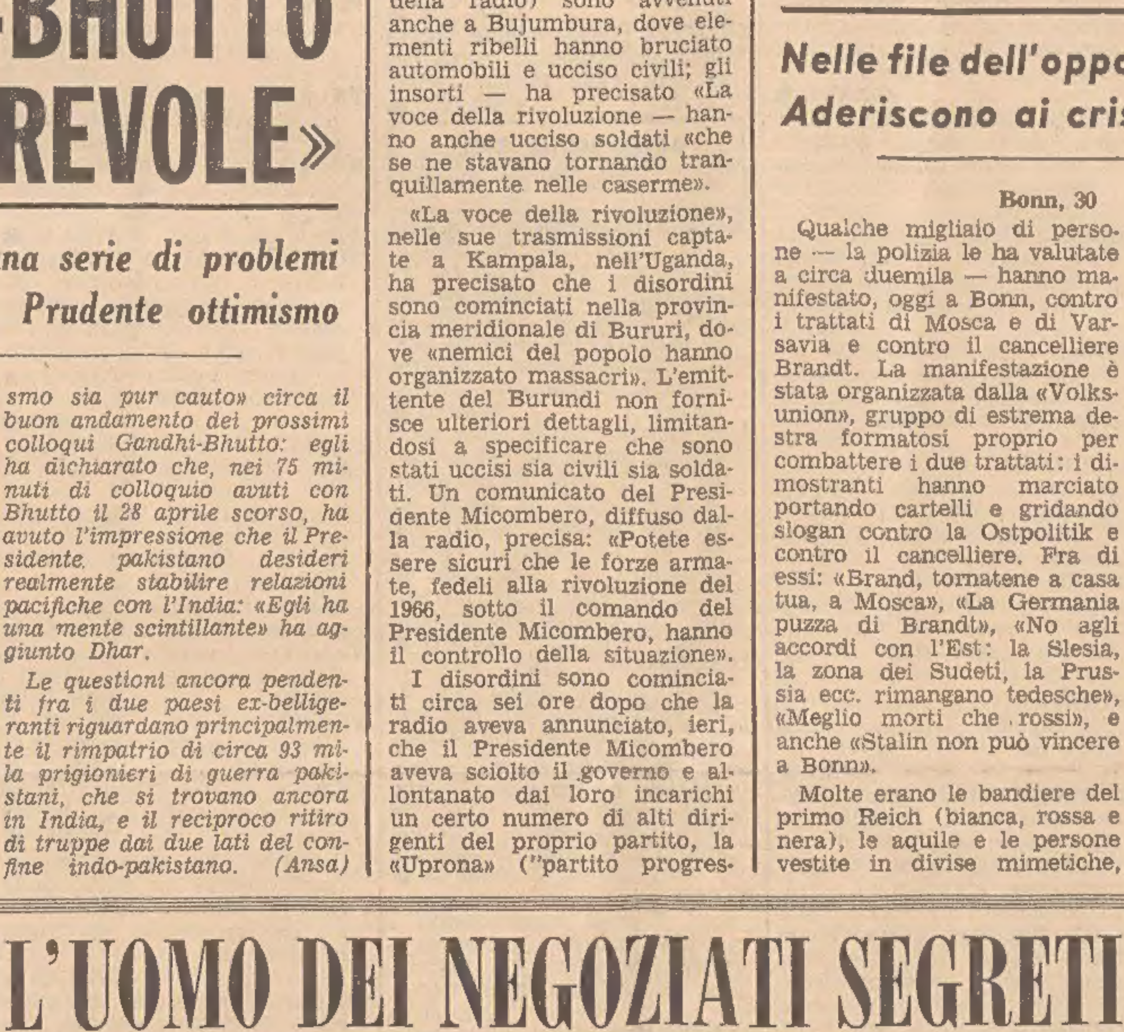
ESPULSO DAL PARTITO il «Solgenitsin romeno»

Parigi, 30

Paul Goma, lo scrittore romeno il cui libro «Ordinato», sugli anni dello stalinismo, è proibito in Romania, ma conosciuto da milioni di connazionali attraverso la diffusione clandestina, è stato espulso dal partito: ne dà notizia, oggi, il quotidiano francese «Le Monde». Secondo il giornale, Goma rischia di essere espulso anche dall'Unione degli scrittori, cosa che gli renderebbe praticamente impossibile continuare la sua attività di scrittore in patria.

La pubblicazione del libro di Goma in Germania, lo scorso anno, causò un incidente diplomatico, con il clamoroso ritiro della delegazione romena dalla Fiera del libro di Francoforte. *(Ap)*

L'UOMO DEI NEGOZIATI SEGRETI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Le Duc Tho, il rappresentante nordvietnamita che dovrebbe avviare negoziati segreti con gli S. U., ripreso durante una breve conferenza stampa tenuta ieri dopo il suo arrivo a Parigi; alla sua destra gli esponenti del Vietcong, signora Binh, e di Hanoi, Xuan Thuy

RIVALITA' NAZIONALISTICHE FRENANO L'IMPRESA DEI 26 SCALATORI EUROPEI

L'EVEREST DURISSIMO «TEST» PER IL MEC DELL'ALPINISMO

Katmandu, 30

La prima spedizione di scalatori europei impegnati nella scalata dell'Everest ha stabilito — il 27 aprile — il quarto «campo», a un'altitudine di 75000 metri: il solo membro non europeo del gruppo, Mischa Saleki (Iran), giunto in elicottero a Katmandu, ha reso noto che, attualmente, una cordata avanzata di tre uomini si trova in tale campo. Saleki ha peraltro rivelato di avere — per quanto lo concerne — rinunciato al tentativo e di ritenere che il futuro della spedizione possa essere messo in forse da rivalità nazionalistiche, manifestatesi tra i 26 componenti della spedizione; a suo giudizio, è preferibile che la scalata di una montagna sia affidata a persone della stessa nazionalità.

Saleki — il quale studia in Germania alla facoltà di ingegneria della universita di Francoforte — ha rivelato anche che l'italiano Leo Breitberger, uno dei componenti la spedizione, non sta bene, avendo sofferto di malesseri dovuti all'altitudine e di crampi allo stomaco; per tale motivo Breitberger — che si trovava al «campo numero uno», a 6.100 metri di altezza — è stato ricondotto in basso, fino al «campo base». Anche un altro scalatore, il tedesco Peter Bednar, di 29 anni, è sofferente e ora viene adibito soltanto al trasporto di carichi leggeri fra due diversi campi della spedizione.

A proposito del tempo e del pericolo delle valanghe, Saleki ha detto: «La situazione è meno buona rispetto allo scorso anno, con temperatura elevata durante il giorno e nevicate durante la notte». Quanto alle possibilità di successo della spedizione, egli ha fatto presente che la parete Sud (lungo la quale si tenterà la scalata della vetta più alta del mondo) è la più difficile e che, attualmente, resta da compiere la parte più dura del programma.

(Ansa - Afp - Reuter)

Le svizzere alla riscossa

Stàns, 30

Una delle ultime fortezze dell'antifemminismo in Svizzera è caduta oggi: le due regioni di Obwalden e Nidwalden, che insieme formano il cantone di Unterwalden, hanno dato il diritto di voto e di eleggibilità alle donne in materia di politica cantonale (le donne votano già in Svizzera, in materia di politica federale, dall'anno scorso). La decisione è stata presa durante due assemblee generali di tutti gli elettori, svoltesi l'una a Sarnen e l'altra a Will an der Aa.

D'altra parte, l'assemblea generale degli elettori della regione di Ausser Rhoden (che, insieme a quella di Inner Rhoden, forma il cantone di Appenzell) ha negato il voto alle donne in materia cantonale: sinora, tre cantoni su 22 hanno rifiutato il voto alle donne. *(Ansa - Afp)*

TORNADO SUL BANGLA Oltre duecento vittime

Dacca, 30

Un tornado si è abbattuto sul distretto di Mymensingh, nel Bangla Desh, provocando la morte di oltre duecento persone; altre centinaia di persone sono rimaste ferite. Le prime notizie parlano di gravi danni ai raccolti.

(Ap)

AUTO CAPOVOLTA NEL GIARDINO DI UNA CASA

Schianto in Friuli
Un morto e due feriti

Udine, 30

Un morto e due feriti costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto oggi pomeriggio in Friuli, nei pressi della località di Rive d'Arcano: un'autovettura con tre persone a bordo è uscita di strada e, dopo aver divelto oltre sei metri del muro di cinta del cortile di una casa, è finita ruote all'aria nel giardino. La vittima è il meccanico Pietro Fortunato, di 38 anni, da San Daniele del Friuli; i feriti sono due coniugi, l'operaio Renzo Scruzzi, di 33 anni, e la moglie Vittorina Pidutti, di 35 anni, anche essi domiciliati a San Daniele: il primo guarirà in quindici giorni avendo riportato trauma cranico, ferite varie e stato di choc, la moglie in venticinque, per le stesse ferite e, in più, la frattura della clavicola destra. Il Fortunato è morto all'istante, per la frattura della base cranica.

L'incidente è accaduto poco prima delle 16, nella frazione Rodeano Alto di Rive d'Arcano: la «Fiat 128» alla cui guida si trovava il Fortunato è improvvisamente «impazzita» mentre percorreva una strada del paesino, probabilmente a causa di un malore del conducente. La vettura è sbandata sulla sinistra della propria direzione di marcia, andando a schiantarsi contro un muretto e finendo poi nel giardino di una abitazione. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti da una pattuglia del gruppo radiomobile dei carabinieri di Udine.

G. V.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 29 aprile ci ha lasciati

Carlo Lavrencic

Nel più profondo dolore lo annunciano la moglie LEA, il figlio, la nuora, la sorella, il fratello, lo zio ANTONIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, martedì 2 maggio, alle ore 14.15, partendo dall'abitazione di via Barzilai 6.

2.5.1971 — 2.5.1972

Ego Eccardi de Eckhel

Con tanto amore e rimpianto ricordiamo il nostro Caro.

La moglie LAURA
le figlie LALLA e REANA
con le loro famiglie

Nel XXVII anniversario della morte di nostro figlio

Fabio Lauri

Lo ricordiamo a quanti Gli vollero bene.

I GENITORI

2 maggio 1945 - 1972

Ricorre un anno da quando la nostra amata moglie e madre

Milanella Porro

ci ha lasciati.

La ricordano con immenso affetto il marito GIUSEPPE, i figli DARIO e VITTORIO, il fratello GIORGIO ed i parenti tutti.

In suffragio della cara Estinta sarà celebrata una Santa Messa nella Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, il giorno 3 maggio alle ore 8.30.

Nel X anniversario della scomparsa della loro indimenticabile mamma

Maria Primosi

La ricordano con immutato affetto i figli MARIO, ALBERTO e RODOLFO unitamente ai nipoti.

1.5.1945 — 1.5.1972

TEN. DOTT.
Vinicio Lago
Medaglia d'Argento al V.M.

La sua mamma Lo piange senza conforto.

Oggi, 1.o maggio, ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa del caro marito

Luigi (Carlo) Vecchiet

La moglie MARIA con immutato affetto e rimpianto Lo ricorda ai parenti ed a tutti coloro che Gli vollero bene.

---

†

Ieri, 30 aprile, è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi

Gabriele Micheli (Rafael)

Ne danno il triste annuncio i figli SONIA, ELDA e SILVANO, la nuora MIRELLA, il genero CLAUDIO, i nipoti FULVIO e DIEGO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Bernardo Bennari che fino all'ultimo si è prodigato con perizia e generosità.

Trieste, 30 aprile 1972.

---

†

Ieri, 30 aprile, dopo breve sofferenza, munito dei conforti religiosi è spirato il nostro caro

Marco Marchetti

Ne danno l'annuncio l'addolorata moglie ROSINA, i fratelli GIUSEPPE e VITTORIO, i cari nipoti e pronipoti, il cognato ANTONIO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 2 maggio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38066)

Si associano al dolore per la perdita del caro amico: RINO MUGGIA e famiglia.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ianezic

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FRANCESCA, i figli MIRELLA, LUCIANA, ANNAMARIA e GIUSEPPE, i fratelli RICCARDO e GIOVANNI, la sorella MARIA, la nuora, i generi, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 2 maggio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore le famiglie SIARD.

---

†

Il giorno 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Pechiari

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, unitamente alle sorelle, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 2 maggio, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Com. T.F. - Via Zonta 7/C)

---

†

Il giorno 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Zennaro in Furlani

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, i figli BRUNO con la moglie MARINA ed ELEONORA col marito ADRIANO.

I funerali seguiranno domani, martedì 2 maggio, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Com. T.F. - Via Zonta 7/C)

---

† **Carlo Ricchetti**

si è spento il giorno 28 aprile, dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la moglie, i figli GINO, ALICE e GIORGIO, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. Carlo Martelanc per le assidue cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani, 2 maggio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Com. T.F. - Via Zonta 7/C)

---

† **Franco Foglietto**

si è spento il 28 aprile, lasciando la madre sola nel dolore.

I funerali seguiranno domani, martedì 2 maggio. Gorizia, ore 14; Trieste Sant'Anna, ore 15.30.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le affettuose attestazioni tributate alla mia cara

Maria

ringrazio tutti i parenti e tutti gli amici vicini e lontani, per aver partecipato al mio immenso dolore.

Il marito
EUGENIO MARIO GIACCONI

Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 4 maggio, alle ore 7.30 nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (San Antonio Vecchio).

1.5.1967 — 1.5.1972

In memoria della

DOTT.SSA
Wanda Semacchi n. Sencovich

I FIGLI

Nel costante affettuoso ricordo della scomparsa di

Mario Macchi

la moglie LUIGIA ZETTO rievoca la Sua memoria nel XIV anniversario.

Trieste, 1 maggio 1958-1972

Nel sesto anniversario della scomparsa del Suo adorato

Vito Gregori

la mamma Lo ricorda con immenso dolore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ASSUMESI capace, seria, stabile con dormire pratica elettrodomestici compenso adeguato. Famiglia quattro membri, assicurato aiuto. Telefonare 413269 - 412311. 23920 B ●

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUDITOR esperienza decennale fornitori cliente Banche con ausilio calcolatori elettronici organizzazione aziendale et formazione personale offresi. Offerte cassetta 22909 C, SPI.

BABY sitter ore serali offresi, tel. 413935. 44866 C ●

SIGNORA perfetta conoscenza inglese e tedesco cerca posto dirigenziale scopo miglioramento. Cassetta 74152 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ARREDATORE, le migliori idee ai prezzi migliori. Telefono 411707 ore serali. 45093 CC ●

A. ARTIGIANO esegue impianti riscaldamento solleciti, referenze garanzia. Telef. 797198 - 31649 Ibar. 44888 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, tel. 790497. 44666 CC

ARTIGIANATO Fiorentino, lavorazione copri caloriferi ecc. Via dell'Eremo 32 44116 CC ●

AVVOLGIBILI cambio cinghie, pitturazioni, tel. 417006 tutti i giorni. 24928 CC ●

IMPRESA edile assume lavori restauri facciate modifiche di appartamenti. Tel. 729548. 44746 CC ●

LAVANDERIA industriale accetta lavatura e stiratura tovagliati per conto trattorie, ristoranti, comunità, bar ecc. Servizio domicilio gratuito. Telefonare 793953. 44626 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74524 CC

PELLE antilope tutti i capi pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 44800 CC ●

PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti, stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000. Telefono 759080. 23968 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistors, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi elettrici, cineproiettori - Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 22815 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazione di pagamento, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 44676 CC ●

TAPPEZZIERE matarassaio pure domicilio. Tel. 417131. 23918 CC ●

TRASLOCHI in tutta Italia eseguonsi rapidamente. Prezzi imbattibili, tel. 414244. 74530 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. GIARDINIERE pratico, occupare posti indicati, età, buono stipendio, scrivere cassetta 44660 D SPI ●

A. INTERNISTA pratica bar cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 666 D

AFFIDASI ovunque possibilità lavori vari a domicilio. Silco. Casella postale 291 Torino. 6219 D

AIUTO banconiera cerca Bar Tiziano, Cicerone 2. 44850 D ●

AIUTO banconiere cercasi urgentemente, caffè Stella Polare, tel. 37831. 44912 D ●

AIUTOBANCO ambossessi cerca degustazione OP, Oriani 5. Festività chiuso. 44862 D ●

ANCORA dodici elementi selezioniamo inserimento centri elettronici dopo corso formativo, telefonare 724240. 23043 D

APPRENDISTA c o m m e s s a/o massimo diciottenne cerca pantofoliera Malvestiti, Spiridione 12. 44874 D ●

APPRENDISTA giovane cerca universalfoto, via Carducci 24 45087 D ●

APPRENDISTA cercasi negozio abbigliamento Mode Marta, via Tarabocchia 4. 24004 D ●

APPRENDISTA o commessa cerca Eredi Fonda negozio mercerie, piazza S. Giovanni 2. 44852 D ●

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni, maglieria uomo, donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30-19 presso Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 23061 D

AZIENDA commerciale cerca ragazzo 18.enne. Telefonare al 764583 martedì 8.30-12.30, 13-19. 8259 D

BUON trattamento anche primo impiego ragazza 15-enne, conoscenza sloveno offresi 60 mila mensili, confezioni Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 74418 D

CALZATURE commessa apprendista cercasi. Cassetta 44979 D SPI. ●

CERCASI urgente signora signorina per bar. Telefonare 741979, 734013, ottimo trattamento. 23964 D ●

CERCASI donna per aiuto cucina, rivolgersi trattoria via Coroneo 29. 45057 D ●

CERCASI ragioniera giovane pratica contabilità e lavori ufficio in genere, presentarsi via Conti 9/1. 74504 D ●

CERCASI signorina primo impiego per studio consulenza lavoro. Cassetta n. 23930 D SPI. ●

CERCASI stiratrice per pulitura rivolgersi via Hermet n. 5 oppure tel. 814519. 23914 D ●

CERCASI cuoco o cuoca capace, stagione estiva, ottima retribuzione. Inviare referenze e pretese: Pensione Daniela Lignano Pineta. 6389 D

CERCASI venditore in proprio automezzo per articoli dolciari. Tel. 772627. 74566 D ●

CERCASI apprendista per asporto bar, orario ufficio. Festività libere, telefonare 35135. 74600 D

CERCASI apprendista abbigliamento uomo, via Nordio 7/A, tel. 794680. 24026 D ●

CERCASI internista Birreria, via Ghega 7. 24052 D ●

CONTABILE esperta ufficio possibilmente conoscenza inglese, tedesco. Prontamente assumesi, telefonare 31664. 74588 D ●

CUSTODE e moglie senza figli massimo cinquantenne pratico orto e giardino per villa Friuli cercansi, offerte cassetta 23009 D SPI ●

DATTILOGRAFA praticante cercasi possibilmente con nozioni scolastiche inglese. Scrivere cassetta 74478 D, SPI.

DITTA commerciale cerca giovane impiegata da adibire a fatturazione inviare offerte manoscritte a Cassetta 23099 D SPI. ●

ELEMENTO desideroso intraprendere carriera ramo foto cine con ottime prospettive avvenire preferenza lingua sloveno croato offre importante azienda trattamento extra, presentarsi Fototecnica, Carducci 25. 44742 D ●

GIOVANE impiegata pratica lavori ufficio cercasi, presentarsi via Conti 9/1. 74502 D ●

IMPIEGATA pratica dattilografa e ogni lavoro ufficio cercasi. Offerte cassetta 44884 D, SPI.

LAVORANTE mezza lavorante e apprendista cerco salone Giorgio, Barriera 9, tel. 755745. 44957 D

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera capaci cercansi. Via Vigneti 111, tel. 821341. 23501 D ●

LAVORANTE parrucchiera capace cerca salone Fulvia, tel. 815364. 23101 D

MANICURE - pedicure cercasi. Acconciature maschili Pelè, viale Ippodromo 2/2c. 23982 D ●

MANOVALI e apprendisti meccanici, carpentieri cerca azienda metalmeccanica, telefonare 820175 - 812239. 45091 D

MOTEL Valrosandra (Pese) - Trieste cerca per prossima apertura conduttore portiere notte, bagnino personale qualificato. 23125 D

OPERAI verniciatori lamieristi e apprendisti cerca carrozzeria «La Nova», tel. 815206. 44636 D ●

PASTICCIERE mezzo lavorante cercasi, via S. Giusto 3. 44904 D ●

RAGAZZO pasticciere cercasi, via Oriani 9 Panificio. 44904 D ●

SCOPO rafforzamento quadri vendita Electrolux S.p.A. cerca per Trieste elementi giovanili da inserire nella propria organizzazione dopo corso teorico-pratico. Non è richiesta specifica esperienza. Presentarsi martedì 2 maggio dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, via Rossetti 23, Trieste. 44858 D ●

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

PENSIONATO cerca stanza mobiliata centralissima solo indipendente. Cassetta 44726 E SPI. ●

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI centralissima comfort, distinto. Telef. 723669, 9-15. 23958 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. OTTIMO impiego diventando radiotelefonista, presentarsi Istituto Radionautico, piazza S. Giovanni 2. 265 G ●

ASSISTENZA scolastica repubblica ragazzi largo Papa Giovanni. Informazioni telefono 30167. 74572 G ●

DEUTSCHE sprachlehre metodo moderno, iscrizioni individuali, collettive, diurne serali. Tel. 748980, ore pasti. 44632 G ●

CHITARRA lezioni accurate impartisco. Tel. 411138. 44754 G ●

PERFORATRICI sistema IBM inizio corsi 15 maggio. Istituto ENENKEL, Battisti 22. 44414 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari via Parini 14 mq; Opicina vicinanze chiesa affittasi locale adatto molti usi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 44816 I

AFFITTASI posteggio macchine in più box Baiamonti. Telefonare ore pasti 418678. 23992 I ●

APPARTAMENTO FABIO SEVERO salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, 3 poggioli, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44750 I

APPARTAMENTO ammobiliato FABIOSEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44750 I

BELLISSIMO signorile 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore 60.000 affittasi referenziatissimi Immobiliare Oriani 2. 23938 I

CORONEO ufficio indipendente, stanza, atrio, wc, affittasi libero 25.000, tel. 767993. 23938 I

IACP camera cucina gabinetto scambiasi con più grande adeguata ricompensa. Telefonare 815848 oggi dalle 12 alle 15. 74602 I

LOCALI zona Flavia mq 70; zona Monfort mq 20; Muggia mq 10, affittasi qualsiasi uso. Informazioni tel. 734257. 45097 I

SOFFITTA CENTRALISSIMA 1 stanza, cucina, gabinetto comune affitta 12.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44750 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affittanza appartamento 2-3 camere bagno cucina indifferente posizione. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 44886 L

APPARTAMENTO camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi, telefonare 768501. 23115 L

CERCASI in affitto appartamento signorile 5 locali più servizi. Telefonare 35048. 777 L

CERCASI in affitto 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Telefono 730155. 24018 L ●

CONIUGI media età soli cercano affitto zona Baiamonti o paraggi appartamento 2 camere, cucina, comfort, inintermediari. Scrivere cassetta 44973 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. AFFARONE cinque box metallici accoppiati verniciati a fuoco circa 10 mq ognuno, vendonsi. Rivolgersi al ballo «Paradiso», via Flavia. 44778 M ●

A. RISCALDAMENTO caldaie, gas, gasolio 95.000, generatori aria calda 120.000, impianti preventivo, tel. 797198 - 31649 Temamech. 44888 M

CALCOLATRICI e l e t t r o n i c h e scriventi e non, diversi modelli, dimostrazioni gratuite Crasso, Galleria Rossoni. 23117 M

DAIKIN aria condizionata dal Giappone. La tecnica Daikin che condiziona il mondo. Interpellare telefonando 211029. 44069 M

MACCHINE cucire Necchi Singer, occasione da L. 9.000. Pagamento rateale L. 2000 mensili. Necchi, Battisti 18, Monfalcone, corso 25. 23085 M

QUADRI dell'Ottocento, altri moderni, chiodi, cartoline antiche Trieste, altre varie vendo. Telefonare 39932 martedì ore 18-20. 24014 M ●

REGISTRATORE Philips EL 3558, quattro piste automatico vende privato. Tel. 813658. 44796 M

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito to collaudato in Svezia dalla Coala Ridahlam ora anche in Italia, basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, garanzia anni 5, telefonare 793870 Scandinavian General System, via Conti 4. 23107 M ●

TAPPETO tremezzo per quattromezzo vecchia fattura occasione vendesi. Telefonare 204041. 44854 M ●

TENDE alla veneziana Newflex preventivi misurazioni sul posto, prezzi modici. Telefono 794130. 43779 M

TRAPANINO combinata quattro lavorazioni smerigliatrice angolare saldatrice portatile monofase, condizioni, via Conti 9/1. 74506 M ●

VENDESI attrezzatura completa cinema Trieste compresi impianti riscaldamento e ventilazione. Telefonare 757336, Trieste. 44780 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, rimanenze mobili di ogni genere acquistando tutto. Telef. 60696. 44820 N ●

ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili di ogni genere. Tel. 35911, 797462. 44042 N ●

CERCASI muta subacquea. Tel. 772189, domenica mattina o giorni feriali, dalle 20-21. 44622 N ●

MACCHINA da stiro per pulitura a secco marca Camptel o Donani, acquistasi subito se occasione. Tel. 795511. 44628 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000. C U C I N E brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 23970 NN ●

ACQUISTERETE bene visitando POLLI, via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi.

AFFARONE vendesi salotto soggiorno stile causa trasferimento telefoni 744672 - 752588. 74534 NN ●

CUCINE veri gioielli, grande assortimento Mobilifici Ballarin via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23308 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altre usate. Piccardi n. 59. 45005 NN ●

SALOTTI pensili, cucine, porta abiti, matrimoniali, tutto per la casa, viale Raffaello Sanzio 20. 44680 NN ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupé '67, '68; 124 '66, '67; 128 '70; 1100 R '67; 850 coupé '66; 500 L '69, F '66, '67; A 112 '70; Alfa 1300 GT '69; Renault Gordini 1300; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Festivi mattino. 44908 Q ●

A.A. VENDO Simca 1100 Rally '72; 124 Sport '68; Mini Cooper '67; GT Alfa '66; 850 Sport '71; 850 Coupé '66; 500 F '67, '69; 850 Special '68; 600 Fiat '68, '67; 124 Special; 1100 R famigliare '68; Opel 1700 '68; Prinz '67; 1500 C '66; 124 Spider '71. Visibile via Cologna 7, tutti i giorni. 44910 Q ●

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a. Occasioni: 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 pulmino, 850 coupé, 850 spider, 1100 R, 128, 124, 124 coupé, 124 special, 125, Ford Escort, Mini Minor, 1300 GT, 1750 GTV, 1600 super. Permute, facilitazioni, minimi anticipi. 44840 Q ●

BARCA a vela completa accessori, 4 posti letto vendesi 1 milione 450.000 Tuttosport - Borghetti, Viale XX Settembre 18 - Trieste, telef. 790359. 2325 Q ●

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno concessionaria generale Italia garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 74578 Q ●

BMW BMW BMW R 50/5, R 60/5, R 75/5 modelli 1972, consegna immediata. Concessionaria Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 74580 Q ●

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI 500 '66; 1100 D '65; 124 '67; 1500 '65; Simca 1000 '63; Simca 1300 '60, '63; Primula '65, '66; GT 1750 '70; Mini Cooper '66; R4 '65, '67, '69, '70; R6 '69, '70, '71; R8 '63, '66; R8 TS '69; R10 '69; R12 L '69; R12 TL '70; R16 TS tetto apribile vetri elettrici '70; R16 '70, '71 offresi con facilitazioni di pagamento alla Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3.

BMW 1600 1800 2000, vende Garage Regina, via Raffineria, tel. 725345. 74582 Q ●

CARRELLI per imbarcazioni, collaudi, montaggio ganci, accessori Derby, piazza Scorcola 3, tel. 24574; Derby Nautica via Filzi 21, tel. 29943. 74508 Q

CIAO Boxer Vespe Gilera ancora per pochi giorni consegna immediata presso Commissionaria Piaggio. Telefono 764127. 22537 Q

FIAT 500 L vende primo proprietario. Tel. 749465. 44732 Q ●

FIAT 850 Special e 1100 D uniproprietario, bellissime vendonsi distributore BP, Largo Sonnino. 24046 Q ●

FIAT 2300 occasione vendesi garage Rozzol, D'Angeli 13, telefono 734233. 44768 Q

GOMMONE Reeves Nautistar Neoprene nylon vendesi 160 mila Tuttosport - Borghetti, Viale XX Settembre 18, telefonare 790359. 2325 Q ●

MINI Minor vendo. Telefonare 771504 martedì mercoledì ore 13 - 15. 24024 Q

MOTORI fuoribordo vendonsi, Autoservice Nacinovi, via Cologna 44/1, tel. 741327. 74554 Q ●

NAUTICA 2000 riparazioni, plastificazioni, imbarcazioni da diporto. Informazioni telefono 816086. 24058 Q ●

NAUTICA 2000 nuove rivoluzionarie imbarcazioni costruite plastica, vendite dirette prezzi di lancio. Inofrmazioni, tel. 816086. 24058 Q ●

PRINZ 4 L 1966 verde 300.000 trattabili, eventuali condizioni privato vende, telef. 794776. 24062 Q ●

PRIVATO vende Simca 1000, buono stato L. 90.000, telefono 811690. 44870 Q ●

ROULOTTE Autoroulottes Arca domeniche strada Vecchia Istria 37/A, feriali Giustiniano 6, occasioni. 44734 Q ●

RUOTE sportive in lega leggera offriamo ritiriamo vostri cerchi usati rateizzando senza interessi. Vasto assortimento di pneumatici e cerchi d'occasione, prezzi minimi. Fina Gomme, Fabio Severo 2/4. 23091 Q

S. FIAT 124 coupé, 850 coupé, 850 coupé Vignale, 1100 R, 1300, Taunus 15 M, Escort, Fulvia 2 C '67, Anglia Torino, 850 special, 850 '67, 600 D, 500 L, Mini Minor, MG '67, IM 3, NSU '70 '71, R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q ●

VENDESI privato a privato Campagnola Fiat, tel. 767841 - 796585. 44906 Q ●

VENDO bellissima NSU 1000 L. 350.000 grantita, lunedì 8-12, tel. 758368. 44890 Q ●

VENDO motore Ducati CA 9,5 entrobordo. Telefonare 733793 13 - 14. 23912 Q ●

VIVA 1200 1300, vettura superlusso inglese prodotta dalla General Motors. Concessionaria Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 724345. 74584 Q ●

850 special '68, 45.000 km, autoradio vendesi L. 440.000. Tel. 418306, giorni feriali 10-13. 44856 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale finanziamenti partecipazione società reddito fino 15 per cento. ADRIATICA, Mazzini 30, 35598. 74528 R

A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi con giornali; salumeria, drogheria, negozio calzature, latteria centrale con mura, trattoria centrale con superalcoolici. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 44816 R

AFFARONE spaccio vini centralissimo tipo bar d'angolo avviatissimo unico in città; rende 15.000 nette giornaliere garantite, vendo 6 milioni causa malattia. Scrivere Cassetta n. 23998 R SPI.

AFFITTASI salone parrucchiera. Rozzol, tel. 744917. 44724 R ●

CAFFE' gelateria lunga attività vendesi. Cassetta n. 23874 R SPI. ●

CEDESI negozio calzature affitto moderato, occasione. Telefono 64671, ore 20. 23878 R ●

FINANZIAMENTO in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 44682 R ●

LATTERIA avviatissima vasta licenza vendesi. Telefonare lunedì ore 10-15 feriali 13.30-16 n. 31191. 23980 R ●

PRESTITI concede privato a proprietari auto. Cassetta n. 44782 R SPI. ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in centro tutti comforts, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 4.000.000 contanti, 33 mila mensili 20 anni. ADRIATICA, Mazzini 30. 74526 S

A.A.A.A.A.A. VENDONSI (Barcola) casa 6 camere cucina da restaurare, vista mare con giardino 1000 mq, accessibile auto; altra villa Barcola 2 appartamenti accessori giardino; Muggia attico esentasse, mutuo, salone camera servizi terrazze. Agenzia Aurora, Ginnastica n. 1. 44816 S

A.A. OPICINA, via Nazionale, di fronte al tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 44452 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo palazzina zona verde vista mare vendesi due stanze soggiorno cucinino bagno garage centralnafta 11.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A.ACIT. BAIAMONTI. Ultimi appartamenti stanza soggiorno cucinino tutti comforts. Contanti 2.500.000, resto 20 anni; altro salone due stanze cucina, servizi tutti comforts. Contanti 5.000.000, resto 20 anni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44892 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Ultimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco. Finiture lussuose, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. CASETTA due appartamenti con giardino vendesi S. LUIGI; altra NOGHERE con 500 mq terreno, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. CENTRALE. Vendesi appartamento rimesso nuovo tre stanze cucina bagno, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44892 S

A. ACIT. CONSEGNA estate. Vendonsi appartamenti 2, 3 stanze cucina disponibile ultimo piano con mansarda. Finiture accurate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE, vendesi appartamento nuovo due stanze cucina bagno centralnafta garage 9 milioni, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44892 S

A.ACIT. MARCO POLO. Vendesi appartamento tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44892 S

A. ACIT. RENDITA annua 9% vendonsi locali centrali, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. STRADA FIUME. Vendesi appartamento panoramico salone due stanze cucina bagno tutti comfort, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44894 S

ACQUISTO contanti 2 appartamenti da 2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore, telefonare 61712, martedì. 44750 S

APPARTAMENTI inizio costruzione S. GIOVANNI in palazzina, 3 stanze cucina bagno ripostiglio, poggioli, giardino, centralnafta, ascensore, vende 8.350.000, quota contanti L. 2.500.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 44750 S

APPARTAMENTO GOLDONI signorile, salone 3 stanze cucina servizi centralnafta ascensore garage cantina poggioli vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 44752 S

APPARTAMENTO Lignano due stanze, accessori, riscaldamento e acqua calda, centralizzati vende privato, telef. 790359, ore ufficio. 2325 S ●

APPARTAMENTO STRADA di FIUME, 1 stanza stanzino cucina bagno rinnovato completamente vende 4.600.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44752 S

A SISTIANA inizio costruzione palazzina appartamenti 3 camere cucina bagno ampi poggioli giardino, posto macchina VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44776 S

BIBIONE spiaggia vendesi appartamento mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo servizi rivolgersi Agenzia Adria, corso del Sole. 44540 S

GABROVIZZA appartamento in villetta, ingresso indipendente, proprietà parco con piante meravigliose, vendesi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 815 S

IACP camera cucina gabinetto scambiasi con più grande adeguata ricompensa. Telefonare 815848, domenica dalle 13 alle 16. 74602 S

INIZIO prenotazioni appartamenti in palazzina zona VERDE vista mare con prezzi veramente ottimi, possibilità Mutuo regionale. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44774 S

MUGGIA lussuosa VILLA completamente arredata vista sul mare garage taverna grande giardino vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 44776 S

PALAZZINE favolosamente panoramiche, attici, mansarde, giardini propri, vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 23938 S

SE volete appartamenti in città accuratamente costruiti in palazzina soleggiata, silenziosa accanto parco verdeggiante, bistanze, tristanze, mansarda, sono pronti in via Verga 50, tel. 61962 Impresa costruzioni 9-12 - 17-20. 24048 S ●

SISTIANA vendo appartamento vista mare soggiorno cucina doppi servizi 3 stanze consegna giugno 1972. Informazioni tel. 20283. 45053 S

TERRENO Bristie con progetto approvato costruzione rustica con acqua luce vendesi lire 3000 al mq. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, tel. 35111. 818 S

TERRENO Santa Croce con progetto approvato per villa, acqua luce vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telef. 35111. 817 S

TERRENO recintato con progetto approvato villino rustico, acqua luce a Gabrovizza, vendesi lire 3000 al mq. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telef. 35111. 816 S

URGENTEMENTE acquisto appartamento anche da restaurare pagando contanti. Telefonare 69442. 44826 S ●

VENDESI appartamento tristanze servizi, ottimo investimento, via M. Polo 6, telef. 61962 9-12 - 17-20. 24048 S ●

VENDONSI vani negozi, magazzini, laboratori, varie zone città, tel. 61962 9-12 - 17-20. 24048 S ●

ZONA CACCIATORE inizio costruzioni palazzine signorili appartamenti salone 2 stanze servizi garage mansarde VENDE facilitando Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44776 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia · Bologna · Milano · Genova (*)
6.20	L	Portogruaro C.
6.56	D	Venezia Torino · Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia Roma (*)
9.44	DD	(Direct Orient) Venezia · Milano Genova Domodossola Parigi · Calais (WL Atene Sofia · Istanbul · Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.33	DD	Venezia Milano · Torino
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) · Milano · Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	DD	(Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate · Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia · Parigi, cuccette Beograd · Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32	L	Portogruaro
[illegible]	D	Venezia Bologna · Lecce (cuccette Trieste · Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano · Torino · Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10	D	Villa Opicina Lubiana · Zagabria Sarajevo
7.07	L	Villa Opicina (1)
8.23	D	Villa Opicina Lubiana
10.33	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria · Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10	L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.16	L	Villa Opicina (1)
18.47	D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul · Sofia Thessaloniki (WL Parigi Atene Sofia · Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.30	L	Udine
7.20	D	Udine Tarvisio Vienna
10.05	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.45	L	Udine
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine · Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone Udine
8.53	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05	L	Udine
12.05	L	Tarvisio Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.02	D	Udine
17.58	L	Udine
18.55	DL	Tarvisio Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna Tarvisio Udine